



**INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Sede Legale: Corso Inghilterra 3, 10138 Torino Capitale Sociale Euro 27.912.258 Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino 06995220016 Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al N. 1.00125 Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al N. 28

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Indice

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Lo scenario macroeconomico internazionale.....	9
Il mercato assicurativo	14
L'evoluzione della normativa.....	15
Andamento della gestione	19
Evoluzione del portafoglio assicurativo.....	21
Andamento tecnico dei principali rami	27
Politiche riassicurative	30
Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	30
Spese di gestione.....	32
Analisi dei rischi di settore	33
L'organizzazione della Compagnia	50
Altre informazioni	67
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	74
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	76
STATO PATRIMONIALE.....	77
E CONTO ECONOMICO	77
NOTA INTEGRATIVA	99
Struttura e forma del bilancio	101
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	103
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	110
Parte C – Altre informazioni	143
Allegati alla nota integrativa	151
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò
Vice Presidente	Guglielmo Weber
Consiglieri di amministrazione	Silvana Chilelli Gaetano Frigerio Carla Sora Carlo Vimercati

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2018	2017	2016
Premi lordi emessi	506,2	430,5	392,5
Premi lordi ceduti	(14,8)	(7,0)	(6,2)
Risultato del conto tecnico	83,9	60,8	59,0
Expense ratio netto conservato (*)	32%	33%	33%
Loss ratio netto conservato (**)	28%	28%	32%
Combined ratio netto conservato (***)	60%	61%	65%
	2018	2017	2016
Investimenti	1.087,3	910,5	775,7
Riserve tecniche	797,3	687,2	601,7
Patrimonio Netto	326,0	267,2	223,4
Utile/Perdita dell'esercizio	58,5	43,5	44,0
ROE	23,8%	21,6%	26,7%

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(***) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio

Lo scenario macroeconomico internazionale

La lunga fase di espansione dell'economia mondiale è proseguita a ritmo moderato nel 2018. Nella seconda parte dell'anno i segnali di indebolimento del ciclo, già emersi dagli indici congiunturali nel primo trimestre, si sono tuttavia accentuati. Le preoccupazioni per l'offensiva protezionistica lanciata dagli Stati Uniti si sono concretizzate nell'imposizione di dazi su acciaio, alluminio e quindi su un'ampia gamma di prodotti cinesi, alla quale è seguita l'adozione di contromisure da parte della Cina che hanno già ridotto l'interscambio bilaterale fra i due paesi. In Cina, la crescita dell'economia è rallentata, così come la domanda di beni prodotti all'estero.

Per il momento, l'economia americana registra una crescita robusta. Nel 2018, la variazione media annua del PIL è stata di poco inferiore al 3%. La domanda interna è stata sostenuta dagli effetti di breve termine della riforma tributaria e da condizioni finanziarie ancora favorevoli. La disoccupazione è calata al 3,9%, ma i segnali di pressione salariale sono ancora limitati. L'inflazione è tornata al 2%, ma è lontana dal preoccupare la Federal Reserve. La banca centrale ha continuato ad aumentare gradualmente i tassi ufficiali, operando tre rialzi dell'obiettivo sui fed funds per complessivi 75 punti base, e ha proseguito nella riduzione del proprio portafoglio titoli, non reinvestendo gli interi importi che giungevano a scadenza.

Il rallentamento della crescita, invece, è stato molto marcato nell'Eurozona. Oltre al rallentamento della domanda estera, l'economia ha risentito di un netto calo della domanda di autoveicoli nel secondo semestre, connessa anche al cambiamento degli standard sulle emissioni. La crescita tendenziale è decelerata nel terzo trimestre all'1,6% a/a, e gli indici congiunturali segnalano che un ulteriore rallentamento è avvenuto nel quarto trimestre. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato a salire, riducendo la disoccupazione al 7,9% della forza lavoro in novembre. L'inflazione resta su livelli modesti e inferiori agli obiettivi della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha annunciato a giugno l'intenzione di cessare a fine dicembre gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma di acquisto di titoli, dopo una riduzione nel quarto trimestre a 15 miliardi mensili. Il reinvestimento delle scadenze, invece, proseguirà anche nel 2019. La BCE ha anche segnalato di prevedere che i tassi ufficiali resteranno invariati fino a tutta l'estate 2019. Per il momento, i tassi a breve termine rimangono su livelli negativi e stabili. Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi dell'anno allo 0,76% in febbraio, quando il mercato si attendeva rialzi dei tassi ufficiali già nella primavera 2019. In seguito, i tassi di mercato a medio e lungo termine sono diminuiti, fino a tornare sotto i minimi del dicembre 2017.

Riguardo ai negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), le parti hanno raggiunto in novembre un accordo sulla definizione del trattato di recesso e su una dichiarazione politica relativa ai rapporti a regime. Tuttavia, l'accordo incontra una forte opposizione nel parlamento britannico, che ne ha reso finora impossibile la ratifica.

Importanti tensioni finanziarie hanno caratterizzato il debito italiano nel bimestre maggio-giugno, in coincidenza con i negoziati per la formazione del nuovo governo, e successivamente di nuovo fra ottobre e novembre, in connessione con la definizione della legge di bilancio per il 2019. In maggio, i differenziali con il debito tedesco sono saliti rapidamente su tutte le scadenze. Il 29 maggio, in coincidenza con aste di fine mese caratterizzate da scarsa domanda, i differenziali a breve termine sono risultati addirittura più alti di quelli a lungo termine, una configurazione tipica di fasi eccezionali di stress finanziario. Lo stato di tensione ha riflesso i dubbi degli investitori riguardo alla volontà del nuovo governo di mantenere il debito pubblico su un percorso di riduzione, inducendoli anche a scontare, in alcune fasi, un significativo rischio di ridenominazione. A fine anno, comunque, la proposta di legge di bilancio è stata significativamente rivista, con modifiche giudicate dalla Commissione Europea sufficienti a evitare l'apertura immediata di una procedura di infrazione per disavanzo eccessivo e tali da ricondurre il disavanzo su livelli tranquillizzanti per gli investitori. Ne è seguita una veloce discesa del differenziale BTP-Bund da picchi superiori ai 320 punti base verso 280. I livelli dei differenziali di rendimento restano tuttavia ben più elevati rispetto alla media del periodo gennaio-aprile, e coerenti con un rischio di declassamento del merito di credito.

Anche l'economia reale italiana, come quella degli altri paesi europei, ha perso slancio. La crescita tendenziale del PIL è rallentata allo 0,7% a/a nel terzo trimestre, con una variazione negativa (-0,1%) rispetto al trimestre precedente. Il rallentamento riflette l'azzeramento del contributo del comparto industriale alla crescita, come risultato del rallentamento di esportazioni, consumi delle famiglie e, dal terzo trimestre 2018, anche degli investimenti fissi. In novembre, la produzione industriale risultava in netta flessione su base tendenziale. Gli indici di fiducia delle imprese hanno continuato a calare per tutto il quarto trimestre. Tuttavia, sebbene in chiaro rallentamento, i ritmi di espansione economica sono risultati ancora sufficienti ad assicurare una modesta crescita dell'occupazione e un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, sceso al 10,5% in novembre. La variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è stata ancora modesta (1,2% a dicembre).

Sui mercati valutari, l'euro si è prima rafforzato contro dollaro, toccando un massimo di 1,25 in febbraio, poi è ritornato addirittura sotto i livelli di inizio anno, fra 1,12 e 1,18. Fra marzo e aprile, l'euro si è temporaneamente rafforzato anche contro franco svizzero, fino a sfiorare 1,20; in seguito è tornato verso i livelli di inizio anno, chiudendo l'anno sotto 1,13.

I mercati azionari

Il 2018 ha evidenziato andamenti negativi generalizzati ed un progressivo aumento della volatilità sui mercati azionari internazionali, in un contesto di maggior avversione al rischio da parte degli investitori.

Nella prima parte dell'anno, i mercati azionari hanno inizialmente trovato supporto nell'andamento degli utili societari; in particolare, gli annunci dei risultati del 4Q17 e 1Q18 hanno fornito segnali positivi agli investitori, con numerosi risultati al di sopra delle attese, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso. Successivamente, il progressivo acuirsi delle tensioni nel commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, e la conseguente imposizione di dazi, hanno rappresentato un freno all'espansione ciclica.

La seconda parte dell'anno ha visto invece la combinazione di incertezze di natura macroeconomica (con numerosi indicatori a segnalare un rallentamento della crescita in Italia e, più in generale, nell'area euro), monetaria (legate all'uscita dal programma di allentamento quantitativo della BCE), e di natura politica (le crescenti tensioni tra Italia e Unione europea legate all'approvazione della Legge di Bilancio 2019; le incertezze relative alla Brexit). Questo ha innescato una forte e prolungata correzione delle quotazioni azionarie, più accentuata nel comparto finanziario.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2018 in calo del 14,8%; il CAC 40 ha registrato una flessione dell'11% a fine periodo; il Dax 30 ha sottoperformato i principali benchmark dell'Eurozona (-18,3%), mentre l'IBEX 35 ha chiuso l'anno in calo del 15%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha evidenziato una flessione del 10,2%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il 2018 in calo del 12,5%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno in negativo (-6,2%); l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha chiuso a -3,9%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance negative: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il 2018 con un calo del 12,1%, mentre la flessione dell'indice benchmark cinese SSE A-Share è stata più marcata (-24,6%).

Il mercato azionario italiano ha registrato performance negative in tutti i suoi comparti, in linea con gli altri benchmark dell'area euro, ma con ampia volatilità nel corso dell'anno: l'indice FTSE MIB ha chiuso il 2018 a -16,2%, dopo avere registrato dapprima un rialzo del +12,3% (7 maggio), ed una successiva flessione del 25,3% dai massimi raggiunti; analogo l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (-16,7%). I titoli a media capitalizzazione hanno chiuso l'anno a -16,6%, in linea con l'indice principale, dopo avere chiuso sostanzialmente invariati il primo semestre.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2018 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in forte rialzo rispetto ai livelli di inizio anno. Il periodo è stato caratterizzato da un'accentuata volatilità, con i mercati che hanno risentito negativamente della combinazione di una serie di elementi, tra cui: segnali di rallentamento della crescita (in special modo nell'area euro), tensioni a livello commerciale fra Cina e Stati Uniti, nuove criticità per alcuni paesi emergenti. A queste componenti si sono poi aggiunte le incertezze legate alle future mosse della banca centrale americana, e soprattutto l'annunciata fine del programma di acquisto titoli della Banca Centrale Europea. Dopo un inizio d'anno positivo, ed in linea con l'andamento del 2017, a partire dal mese di febbraio i mercati hanno mostrato un progressivo allargamento degli spread, proseguito sino alla fine del periodo, con elevata volatilità e sporadiche brevi fasi di ritorno agli acquisti da parte degli operatori, che non hanno però modificato l'intonazione negativa di fondo. Nei mesi estivi gli spread hanno inoltre risentito del deciso rallentamento degli acquisti della BCE, nonché delle tensioni commerciali e delle crisi di alcuni paesi come Turchia e Argentina.

In termini di settori, il 2018 si è chiuso con una sotto-performance dei titoli Investment Grade rispetto al segmento High Yield, penalizzati anche dalla loro maggiore sensibilità all'andamento dei tassi privi di rischio. I livelli molto compressi registrati dagli spread a inizio anno hanno contribuito ad accentuare la negatività della performance. Durante l'anno, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore debolezza rispetto agli industriali, dovuta

probabilmente ad un più stretto legame tra banche e rischio-paese, specialmente nel caso italiano, nonché alla mancanza del supporto tecnico fornito dal programma di acquisto di titoli corporate. A tal proposito, a fine dicembre 2018, i titoli corporate (non-finanziari) detenuti in portafoglio dall'istituto di Francoforte ammontavano a circa 178 miliardi di euro. Sempre stando ai dati forniti dalla banca centrale, a ottobre 2018, circa il 12% del portafoglio corporate della BCE era costituito da titoli di emittenti italiani. Nell'ultima riunione dell'anno la BCE ha confermato la chiusura del QE a dicembre 2018, ma anche la sua intenzione di continuare a reinvestire i titoli in scadenza per un esteso periodo di tempo anche dopo il primo rialzo dei tassi.

Per quanto riguarda il mercato primario, il 2018 ha registrato un calo generalizzato delle emissioni rispetto al 2017 (es. circa -15% per le emissioni di corporate non-finanziari, fonte Thompson One) anche come risultato dalle azioni di pre-funding attuate dalle società negli anni precedenti. La dinamica è stata caratterizzata da volumi sostenuti nella prima parte dell'anno, con gli emittenti intenzionati ad anticipare future mosse da parte della BCE, mentre il successivo aumento di volatilità e tassi si è riflesso in un approccio più attendista, con gli emittenti che hanno cercato di sfruttare le sporadiche fasi di restringimento degli spread.

I mercati finanziari

Nel 2018, l'aumento dei tassi sul dollaro e le difficoltà valutarie che hanno interessato alcune piazze, hanno favorito un apprezzamento del dollaro USA verso i Paesi emergenti (Indice OITP 9,4%), in particolare verso Argentina e Turchia, ma anche verso Brasile, Sud Africa, India e Indonesia. Nei Paesi con controllate ISP, le maggiori valute hanno seguito l'euro che si è deprezzato del 5% verso il dollaro, con lo zloty polacco e il fiorino ungherese tuttavia particolarmente deboli anche verso la moneta comune. In Area CSI il rublo russo si è deprezzato del 16,3%, penalizzato dal rimbalzo del prezzo del petrolio e dalle ulteriori sanzioni. Il nuovo accordo per un sostegno finanziario dal FMI ha favorito infine un contenuto apprezzamento della hryvnia ucraina (+1,3%). La sterlina egiziana ha pure registrato un modesto deprezzamento (0,9%), nonostante un tasso di inflazione ancora alto, sostenuta dall'elevato premio pagato sui tassi d'interesse.

I timori del rallentamento del ciclo economico mondiale – insieme con le incertezze legate alla disputa commerciale tra Stati Uniti e Cina e a tensioni geo-politiche locali - hanno pesato su diversi mercati azionari. L'indice MSCI composito dei paesi emergenti è sceso del 15,5% seguendo al ribasso gli indici dei paesi avanzati. I ribassi sono stati particolarmente ampi sulle piazze asiatiche (Shanghai -24,5%) e dei paesi petroliferi del Golfo (Dubai -24,9%). Riguardo ai paesi con controllate ISP, diversi mercati azionari dell'Europa Centro Orientale hanno sovraperformato l'EuroStoxx, in particolare Serbia (+5%) e Slovacchia (+ 2%). In area CSI, in Russia l'indice azionario è sceso del 7,6% mentre la piazza Ucraina ha mostrato una maggiore tenuta (-2,4%). In area MENA, anche il mercato azionario egiziano è arretrato (-13,2%), nonostante l'andamento sostenuto dell'economia.

Le tensioni di natura politica che hanno interessato diversi paesi, unite ai maggiori rischi finanziari legati al rialzo dei tassi americani, hanno determinato un aumento dell'EMBI+ spread (+116 pb il dato medio). L'allargamento maggiore ha riguardato l'EMBI+ spread dei paesi dell'America Latina (circa 150 pb), su cui hanno pesato le crisi di Argentina e

Venezuela. Relativamente ai paesi con controllate ISP, lo spread è salito di oltre 150 pb in Ucraina (a 600 pb) e di 40 pb in Russia (a 170 pb) ed è aumentato di 60 pb in Egitto (a 360 pb), mentre si è ridotto leggermente in Croazia e Serbia ed è rimasto su livelli contenuti in area CEE.

Il miglioramento della posizione fiscale e di quella esterna ha permesso alla Russia di riconquistare l'investment grade (che aveva perso tra il 2015 ed il 2016) da parte di tutte e tre le principali agenzie di rating. Pure l'Egitto ha beneficiato di un innalzamento della valutazione del debito sovrano (B per Fitch e S&P, B3 per Moody's). Sempre tra le controllate ISP, revisioni al rialzo del rating hanno interessato l'Ucraina (Caa1 per Moody's) dopo il nuovo accordo con il FMI, la Repubblica Ceca (ora AA- per Fitch), la Polonia (ora A+ per S&P) e la Croazia (ora BB+ o equivalente).

Il mercato assicurativo

Nei primi nove mesi del 2018 i premi del mercato Assicurativo Danni Italiano si sono attestati a 26,2 miliardi di euro registrando un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2017. Vi ha contribuito il lieve aumento dei premi del comparto auto e l'andamento positivo del non auto influenzato dalle innovazioni di prodotto.

Per quanto riguarda il business mix, ancora in crescita il peso del segmento "non auto" che a settembre 2018 ha raggiunto il 52,1% della raccolta danni.

Nello specifico, i volumi complessivi del segmento auto hanno raggiunto i 12,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il ramo RCA ha segnato un aumento dello 0,5% e le garanzie non obbligatorie (CVT) hanno registrato una crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 per l'aumento delle nuove immatricolazioni (1,9 milioni di nuovi veicoli sono stati immatricolati da inizio anno a fine settembre 2018). La raccolta premi "non auto" ha raggiunto i 13,6 miliardi di euro, in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017. In particolare, i rami malattia, assistenza, credito, tutela legale e altri danni ai beni hanno avuto una crescita superiore alla media.

Il canale agenziale si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso del 71,7% sui volumi totali danni, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2017. Il canale bancario, con una quota del 7,0%, ha registrato una crescita di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2018 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,6%.

Nel terzo trimestre si rafforza la crescita del segmento bancassurance che vede Intesa Sanpaolo Assicura leader con una quota di mercato del 18,7%.

Il mercato assicurativo si sta orientando sempre più verso il segmento danni con offerte di tipo modulare al fine di offrire una pluralità di coperture e servizi nell'ambito di un unico prodotto e in grado di modificare nel tempo le diverse garanzie offerte per rispondere alle mutevoli esigenze dei clienti.

Si osservano cambiamenti anche nei modelli di contatto e di proposizione dell'offerta assicurativa al cliente attraverso l'ausilio della tecnologia, come ad esempio le polizze istantanee.

Da evidenziare anche lo sviluppo dell'offerta rivolta alle medie e piccole imprese per rispondere a specifiche esigenze di protezione e delle forme integrative sanitarie e di Welfare.

Nel complesso si stima che il mercato Danni chiuda il 2018 con una crescita dei premi del 2,1%. I premi del ramo R.C. Auto rimarrebbero invariati rispetto al 2017 mentre i premi degli altri rami danni aumenterebbero del 3,6%.

L'evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano nel corso dell'anno 2018 si fornisce di seguito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei principali provvedimenti attuativi emessi dall'Autorità di Vigilanza.

Normativa IVASS

Nel 2018 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti Regolamenti che riguardano l'attività della Compagnia:

- **Regolamento IVASS 37** del 27 marzo 2018 "Regolamento recante criteri e modalità per gli sconti obbligatori R.C.Auto da parte delle imprese di assicurazione" è emanato in attuazione dell'articolo 132-ter, commi 2 e 4 del Codice delle Assicurazioni Private (di seguito Codice) – introdotto dall'articolo 1, comma 6, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 - recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" – che disciplina l'applicazione di sconti obbligatori significativi sulle polizze di responsabilità civile auto in presenza di determinate condizioni ivi previste. Con il Regolamento si intende perseguire l'obiettivo della norma primaria, che tende, avuto riguardo alla tipologia di sconti di cui sub a), a garantire agli assicurati il riconoscimento di sconti sul premio in ragione della riduzione del rischio a carico dell'impresa connesso al ricorrere di una o più delle condizioni di cui al comma 1 dell'articolo 132-ter, nonché, con riferimento alla tipologia di sconti di cui sub b), alla progressiva riduzione delle differenze dei premi R.C.Auto applicati sul territorio nazionale, a parità di rischio, nei confronti degli assicurati per i quali ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 132-ter (assicurati "virtuosi" residenti nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato);
- **Regolamento IVASS 38** del 3 luglio 2018 "Regolamento recante disposizioni in materia di sistema di governo societario" che detta la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli articoli da 29-bis a 30-septies e 215-bis del decreto legislativo n. 209/2005 recante il Codice delle assicurazioni private (di seguito "Codice") così come novellato dal decreto legislativo n. 74/2015, di attuazione della direttiva 2009/138/CE (cd. Solvency II) e degli articoli 258-275 del Regolamento delegato (UE) 35/2015 (di seguito "Atti delegati"). Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice);
- **Regolamento IVASS 39** del 2 agosto 2018 "Regolamento recante la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative e le disposizioni attuative (applicabile dal 1° ottobre 2018)" che ridefinisce la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'IVASS e trae origine dalla rivisitazione complessiva dell'assetto sanzionatorio del Codice delle assicurazioni private (Titolo XVIII) contenuta nel decreto

legislativo 21 maggio 2018, n. 68 emanato in attuazione della direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (c.d. IDD) e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Le nuove disposizioni regolamentari trovano applicazione per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018. Per le violazioni commesse prima di questa data continuano ad applicarsi i previgenti regolamenti IVASS n. 1/2013 e n. 2/2013 (riguardanti rispettivamente le sanzioni pecuniarie e le sanzioni disciplinari per gli intermediari);

- **Regolamento IVASS 40** del 2 agosto 2018 “Regolamento recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa (applicabile dal 1° ottobre 2018)” che disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa svolta in conformità a quanto disposto dall'articolo 106 del CAP. La revisione e razionalizzazione delle disposizioni di settore, contenute nei Regolamenti ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 e n. 34 del 19 marzo 2010, nonché nei Regolamenti IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014 e n. 8 del 3 marzo 2015, trae origine dalle novità introdotte dalla Direttiva (UE) n. 2016/97 - Insurance Distribution Directive (di seguito “IDD”) in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, recepita nell'ordinamento italiano dal decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68, che ha modificato il CAP conformemente a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (Legge di delegazione europea 2016-2017);
- **Regolamento IVASS 41** del 2 agosto 2018 “Regolamento in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi (applicabile dal 1° gennaio 2019)” che rende l'informativa precontrattuale complessivamente coerente con la normativa. A tal fine è stato predisposto un sistema informativo precontrattuale omogeneo per i rami vita e danni imperniato sulla redazione di tre documenti precontrattuali standard di base (IPID per i prodotti danni, come previsto dalla normativa UE; DIP Vita per i prodotti vita di “puro rischio”, come previsto dal CAP in quanto specificità nazionale; KID per i prodotti d'investimento assicurativi, come previsto dalla normativa UE). Ciascun documento base viene affiancato, secondo le indicazioni dell'art. 185 CAP, da uno specifico “DIP aggiuntivo” che, unitamente al DIP Vita (non espressamente regolato a livello europeo), è disciplinato da IVASS con regolamento. Il documento informativo precontrattuale aggiuntivo è destinato a raccogliere le informazioni integrative e complementari rispetto a quelle contenute nei documenti di base, per una conoscenza più approfondita del prodotto e per guidare il cliente verso una decisione informata su diritti e obblighi contrattuali. In esso, devono essere incluse anche le altre informazioni, come quelle sui reclami o sulla legge applicabile al contratto previste da Solvency II che, seppur non decisive per la scelta del prodotto, sono comunque di rilevante utilità per il consumatore;
- **Regolamento IVASS 42** del 2 agosto 2018 “Regolamento recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico (SFCCR)” è emanato in attuazione degli articoli 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2 e 3) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 recante il Codice delle Assicurazioni Private (di seguito “Codice”) e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla

condizione finanziaria (di seguito, "SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). L'intervento regolamentare ha l'obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.

Tra i Provvedimenti normativi emanati da IVASS segnaliamo:

- **Provvedimento 71 del 16 aprile 2018** "Disposizioni in materia di attestato di rischio dinamico". Il presente Provvedimento completa il più ampio processo di dematerializzazione dell'attestato di rischio avviato con l'emanazione del Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015. Il Provvedimento trova ragion d'essere nella necessità di adeguare la normativa secondaria e la disciplina tecnica della Banca Dati degli Attestati di Rischio all'esigenza di valutare correttamente la sinistrosità dell'assicurato anche sulla base dei sinistri pagati fuori dal periodo di osservazione di cui alla lettera j) dell'art. 1 del Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015, ovvero pagati dopo la scadenza del contratto, laddove, alla scadenza del contratto, l'assicurato abbia cambiato compagnia (c.d. sinistri pagati tardivamente). Tramite il nuovo processo informatico introdotto, le imprese hanno la possibilità di aggiornare la posizione di rischio relativa a un assicurato con i movimenti derivanti da tutti i sinistri, compresi quelli pagati parzialmente, anche al di fuori del periodo di osservazione o comunque dopo la scadenza di contratto, e anche quando il cliente cambia impresa. A tal fine viene utilizzato lo IUR – Identificativo Univoco di Rischio – ovvero un codice determinato dall'abbinamento tra il proprietario, o altro avente diritto ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015, e ciascun veicolo di sua proprietà o detenuto a titolo di usufrutto, locazione finanziaria e patto di riservato dominio;
- **Provvedimento 72 del 16 aprile 2018** "Criteri di individuazione e regole evolutive della classe di merito di conversione universale dell'assicurazione R.C.Auto" è emanato in attuazione dell'art. 3, comma 3, del Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015, recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio di cui all'art. 134 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private – dematerializzazione dell'attestato di rischio;
- **Provvedimento 76 del 2 agosto 2018** "Provvedimento IVASS recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti nn. 9/2007, 23/2008 e 24/2008 (applicabile dal 1° ottobre 2018)" che reca le modifiche rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 - Insurance Distribution Directive (di seguito "IDD") in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, recepita nell'ordinamento italiano dal decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68, che ha modificato il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private (CAP), conformemente a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (Legge di Delegazione Europea 2016-2017), nonché dall'adozione del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (Disposizioni generali in materia di distribuzione) e all'articolo 191 (Potere regolamentare) del CAP e del Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018 in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione, segnaliamo:

- **Documento 4 del 22 maggio 2018** che contiene lo schema di Regolamento recante disposizioni, attuative del D. Lgs. 21/11/2017 n. 231 modificato dal D. Lgs. 25/05/2017 n. 90 di attuazione della direttiva (UE) 2015/849, su organizzazione, procedure, controlli interni e adeguata verifica della clientela, e tiene conto degli Orientamenti congiunti delle Autorità Europee di Vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da considerare nel valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato ai rapporti continuativi e alle operazioni occasionali;
- **Documento 8 del 2 agosto 2018** che contiene lo schema di Provvedimento recante il criterio per il calcolo dei costi e delle eventuali franchigie per la definizione delle compensazioni tra imprese di assicurazione nell'ambito del risarcimento diretto.
- **Documento 9 del 31 dicembre 2018** che contiene lo schema di Regolamento che disciplina l'applicazione delle misure introdotte dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria – convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136 – con particolare riguardo all'esercizio della facoltà di deroga straordinaria ai criteri di valutazione, nel bilancio civilistico local GAAP, dei titoli non detenuti durevolmente nel patrimonio dell'impresa. La disposizione introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018: è consentito alle imprese che alla chiusura di tale esercizio registrano minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole, di valutarli al valore risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Le imprese che si avvalgono della facoltà trasmettono all'IVASS informazioni aggiuntive, devono accantonare gli utili emersi dall'esercizio della facoltà a una riserva indisponibile e sono assoggettate a requisiti di informativa pubblica (relazione sulla gestione, nota integrativa del bilancio d'esercizio), con specifica indicazione dei criteri di valutazione adottati e degli importi delle poste contabili interessate dall'esercizio della facoltà. Il Regolamento prevede altresì presidi di governance: la deroga è adottata con una delibera dell'organo amministrativo che tiene conto di una specifica relazione sottoscritta dai responsabili della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale; la relazione deve essere trasmessa al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari, ove previsto dallo statuto.

Con riferimento ai nuovi Regolamenti, la Compagnia ha trasmesso quanto previsto dalla normativa nei tempi richiesti e ha recepito nell'ambito della normativa interna quanto già entrato in vigore, oltre ad avviare le attività per recepire ulteriori obblighi di invio dati/variazione dei processi interni la cui entrata in vigore è prevista per il 2019.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2018 è stata pari a circa **506,2 milioni di euro** con un **incremento del 17,6 per cento** rispetto al consuntivo 2017 (430,5 milioni di euro).

L'incremento dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti **Salute e Infortuni** (+175 per cento rispetto all'anno precedente) e ai prodotti **Abitazione e Famiglia** (in aumento del 59 per cento rispetto all'anno precedente).

In aumento inoltre la raccolta **Auto**, guidata dal prodotto "**Viaggia con Me**" che nel corso del 2018 ha totalizzato premi per 101,5 milioni di euro (89,8 milioni a dicembre 2017).

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 97,1 milioni di euro del 2017 a **110,6 milioni di euro** in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **27,7 per cento** a fronte del 28,3 per cento del 2017.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **159,7 milioni di euro**, con un incremento di circa il 13,7 per cento rispetto all'anno precedente (140,4 milioni di euro) per effetto dell'aumento del carico provvigionale oltre che a maggiori spese di assistenza clienti e gestione sinistri, tutte fattispecie riconducibili all'incremento dei volumi rilevato nel corso del 2018.

Le **provvigioni di acquisizione** sono pari a **119,3 milioni** in aumento del 10,8 per cento rispetto al 2017 in correlazione principalmente all'incremento dei volumi.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **83,9 milioni di euro** (60,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) **con un combined ratio** del conto tecnico, **al netto della riassicurazione, del 60,2 per cento** (a fronte di un 61,4 per cento nel 2017).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2018, comprensivi delle disponibilità liquide, sono pari a **1.102 milioni di euro** (946,9 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **8,4 milioni di euro** sostanzialmente dovuto ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso pari a 11,2 milioni di euro e dal saldo positivo di proventi/perdite da realizzi pari a 12,0 milioni di euro e parzialmente compensato dalle rettifiche di valore negative pari a 12,9 milioni di euro e oneri di gestione ed interessi passivi pari a 2,0 milioni di euro.

L'utile dell'esercizio al netto delle imposte ammonta a 58,5 milioni di euro, in aumento del 34,3% rispetto all'esercizio 2017.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2018 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico

Importi in mln di euro

	2018	2017	Variaz. %
Premi netti di competenza	399,5	343,3	16,4%
Oneri netti relativi ai sinistri	(110,6)	(97,1)	13,9%
Variazione delle altre riserve tecniche	(1,5)	(0,2)	100,0%
Spese di gestione	(159,7)	(140,4)	13,7%
Altri proventi e oneri tecnici	(49,8)	(49,6)	0,4%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5,9	4,8	24,2%
Risultato del conto tecnico	83,9	60,8	37,9%
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	8,4	6,6	25,9%
- ordinari	11,2	11,5	(2,3%)
- su realizzi	12,0	4,5	100,0%
- rettifiche di valore	(12,9)	(6,9)	87,3%
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(2,0)	(2,4)	(20,0%)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(5,9)	(4,8)	24,2%
Altri proventi e oneri	(1,9)	(0,3)	100,0%
Risultato dell'attività ordinaria	84,4	62,4	35,3%
Proventi e oneri straordinari	0,7	0,3	100,0%
Risultato prima delle imposte	85,1	62,7	35,8%
Imposte sul reddito	(26,6)	(19,1)	39,2%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	58,5	43,5	34,3%

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Linee di azione seguite nel corso dell'esercizio

Per conseguire l'obiettivo di diventare una delle prime quattro compagnie assicurative nel ramo danni in Italia e la prima per i prodotti non-motor retail, Intesa Sanpaolo Assicura ha avviato delle strategie volte al miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela. Nel corso del 2018 è stata lanciata una nuova offerta multicanale. Il prodotto "XME Protezione" offre molteplici coperture assicurative non motor per il Cliente e per il suo nucleo familiare. Il prodotto ha un approccio modulare permettendo la possibilità di personalizzare le garanzie anche in base alla prioritizzazione delle aree di bisogno, sia alla prima vendita che durante la vita del contratto. Inoltre, nel corso del 2018, è stata arricchita l'offerta dedicata alle PMI con il lancio del nuovo prodotto "Tutela Business Manifattura" e sono stati lanciati servizi aggiuntivi con il XME Salute. Durante l'esercizio 2018, infine, è stato avviato l'utilizzo di metodologie di Data Analytics al fine di identificare con sempre maggiore efficacia i bisogni dei clienti e offrire condizioni economiche personalizzate.

Lo sviluppo delle competenze e il miglioramento del livello di servizio offerto dai gestori della Banca dei Territori è stato possibile grazie l'inserimento di circa 220 Specialisti Tutela, il completamento dell'abilitazione IVASS per circa 30.000 risorse e l'affiancamento di oltre 9.000 gestori. È stato infine avviato il Piano di Comunicazione sull'offerta danni e si è rafforzata il *brand identity*, con l'applicazione delle vetrofanie "Banca Assicurazione" sulle filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda il post vendita, Intesa Sanpaolo Assicura ha garantito anche nel 2018 standard elevati per i tempi di liquidazione e ha rafforzato le strutture di gestione del post vendita e della gestione sinistri con circa 60 risorse (con l'obiettivo di avere 500 risorse FTE aggiuntive al 2021).

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 506.216 migliaia di euro e registrano un incremento del 17,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio
Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Variaz. %	Composizione %	
				2018	2017
Infortuni	94.193	63.634	48,0%	18,6%	14,8%
Malattia	91.186	87.773	3,9%	18,0%	20,4%
Corpi di veicoli terrestri	13.263	11.318	17,2%	2,6%	2,6%
Incendio ed altri elementi naturali	65.587	61.853	6,0%	13,0%	14,4%
Altri Danni ai Beni	28.355	16.819	68,6%	5,6%	3,9%
R.C. Auto	77.132	68.717	12,2%	15,2%	16,0%
R.C. Generale	37.773	24.314	55,4%	7,5%	5,6%
Perdite Pecuniarie	80.185	83.485	(4,0%)	15,8%	19,4%
Assistenza	13.557	9.697	39,8%	2,7%	2,3%
Altri rami (*)	4.986	2.912	71,2%	1,0%	0,7%
TOTALE RAMI DANNI	506.216	430.522	17,6%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE GENERALE	506.216	430.522	17,6%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami R.C. aeromobili e marittimi, Credito, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Merci trasportate.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al fine di sviluppare il business corporate, a partire dal 2018, la società ha inoltre avviato una partnership con AON.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

La Compagnia ha ricevuto il 17 dicembre 2018 l'autorizzazione ad esercitare attività in regime di libera prestazione di servizi in alcuni stati membri (Croazia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia e Ungheria). Non esercita tuttavia attività attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo, famiglia di prodotto e Ramo ministeriale
Importi in migliaia di euro

		Principali Rami Min	2018	Incid. %	2017	Incid. %	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del Credito	1 - 2 - 14 - 16	236.330	46,7%	252.788	58,7%	(6,5%)
	Abitazione e Famiglia	8 - 9 - 13	79.021	15,6%	48.338	11,2%	63,5%
	Motor	1 - 3 - 10 - 18	101.476	20,0%	89.816	20,9%	13,0%
	Salute e Infortuni	1 - 2 - 18	64.302	12,7%	21.012	4,9%	100,0%
	Altro	tutti i rami	16.818	3,3%	11.827	2,7%	42,2%
	Totale		497.946	98,4%	423.781	98,4%	17,5%
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	1 - 2 - 18	3.133	0,6%	3.503	0,8%	(10,6%)
	Abitazione e Famiglia	8 - 9 - 13	137	0,0%	145	0,0%	(5,2%)
	Totale		3.271	0,6%	3.648	0,8%	(10,3%)
Totale Gruppo			501.217	99,0%	427.429	99,3%	17,3%
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	8 - 9 - 13	2.827	0,6%	3.093	0,7%	(8,6%)
	Totale		2.827	0,6%	3.093	0,7%	(8,6%)
Broker assicurativo	Altro	13	2.172	0,4%	0	0,0%	n.d.
	Totale		2.172	0,4%	0	0,0%	n.d.
Totale extra Gruppo			4.999	1,0%	3.093	0,7%	61,6%
TOTALE GENERALE			506.216	100,0%	430.522	100,0%	17,6%

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 501.216 migliaia di euro con un incremento del 17,6 per cento rispetto al 2017 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 99,3 per cento.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato particolarmente rilevante nell'ambito dei prodotti Salute e Infortuni e Casa e Famiglia e in parte anche dei prodotti dedicati alle Imprese, in coerenza con la strategia di diversificazione del business prevista dal piano strategico del Gruppo intesa Sanpaolo.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto

Importi in migliaia di euro

	2018	Incid. %	2017	Incid. %	Variatz. %
Protezione del Credito	236.330	46,7%	252.788	58,7%	(6,5%)
Abitazione e Famiglia	81.985	16,2%	51.577	12,0%	59,0%
Motor	101.476	20,0%	89.816	20,9%	13,0%
Salute e Infortuni	67.436	13,3%	24.516	5,7%	100,0%
Altro	18.990	3,8%	11.827	2,7%	60,6%
Totale	506.216	100,0%	430.522	100,0%	17,6%

In decisa crescita i prodotti Non Motor, in particolare i premi legati al comparto Salute e Infortuni (+175,1% rispetto all'anno precedente) e Abitazione e Famiglia (+59% rispetto all'anno precedente) grazie ad una maggiore focalizzazione commerciale sostenuta dal lancio della nuova offerta modulare XME PROTEZIONE e i premi afferenti le coperture Imprese (inclusi nella famiglia di prodotto "Altro" e pari a circa 10.743 migliaia euro nel 2018) grazie al lancio del nuovo prodotto Tutela Business Manifattura e della collaborazione con il partner AON.

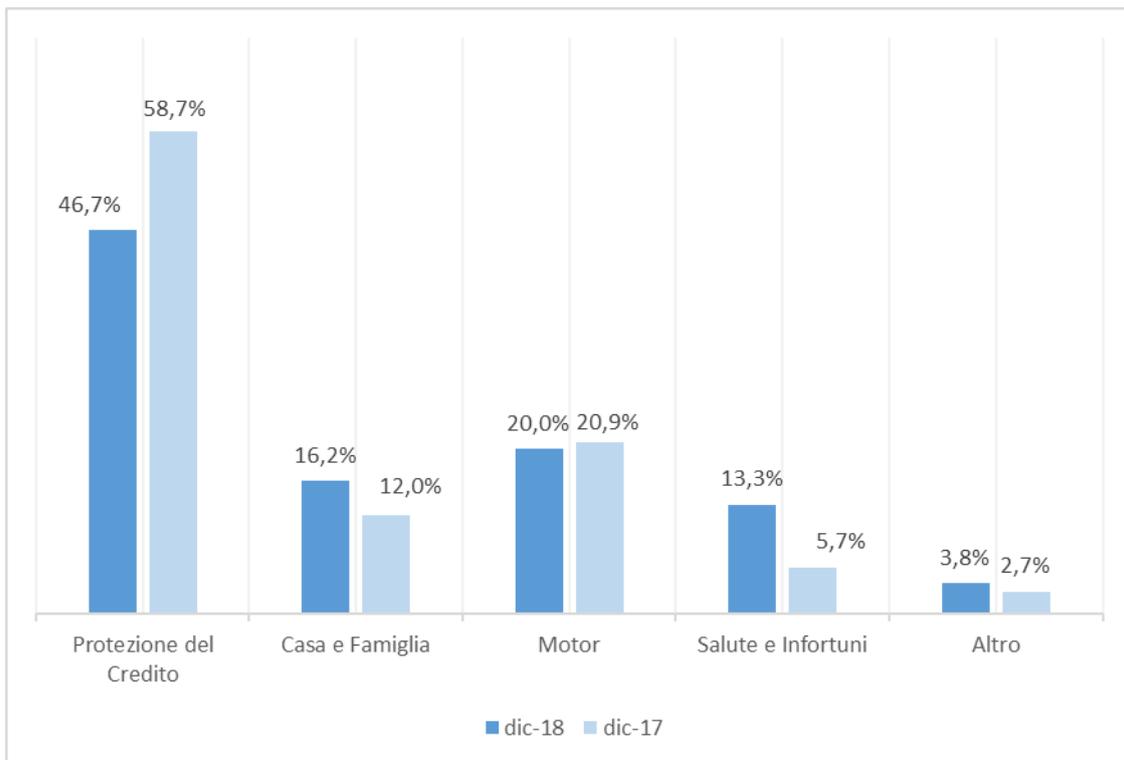
In crescita anche la raccolta per il business Motor (+13% rispetto all'anno precedente).

Le polizze di protezione del credito hanno registrato complessivamente un decremento di circa il 6,5% rispetto al 2017 dovuto alla diminuzione delle vendite delle polizze abbinate ai prestiti e ai mutui erogati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

La crescita della raccolta premi sul Business Non Motor è coerente con la strategia di diversificazione del business della Società e confermata nel piano strategico del Gruppo intesa Sanpaolo.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto

Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2018 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 96.013 migliaia di euro (88.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento dell'8,1 per cento da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri Danni ai Beni, R.C. Auto e R.C. Generale, che complessivamente si incrementano di circa il 12,9 per cento per un importo di 9,1 milioni di euro. Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnala il ramo Credito (-25,8 per cento) e il ramo Perdite Pecuniarie (-19,0%).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2018	2017	Variaz. %	2018	2017	Variaz. %
Infortunati	5.681	3.345	69,8%	5.120	2.548	100,0%
Malattia	12.331	11.520	7,0%	10.052	9.373	7,2%
Corpi Veicoli Terrestri	5.704	5.572	2,4%	5.287	5.056	4,6%
Incendio ed altri elementi naturali	4.256	3.510	21,3%	2.489	1.593	56,2%
Altri danni ai beni	4.974	2.688	85,1%	6.894	4.210	63,8%
R.C. Auto	48.932	46.801	4,6%	24.689	24.584	0,4%
R.C. veicoli mar.	8	-	n.d.	-	-	n.d.
R.C. Generale	3.335	2.530	31,8%	5.346	3.795	40,9%
Credito	1.486	2.003	(25,8%)	197	283	(30,4%)
Cauzione	323	359	(9,9%)	3	10	(70,0%)
Perdite Pecuniarie	6.932	8.554	(19,0%)	4.897	5.497	(10,9%)
Tutela Giudiziaria	320	123	100,0%	1.170	768	52,3%
Assistenza	1.732	1.811	(4,4%)	24.284	21.098	15,1%
TOTALE RAMI DANNI	96.013	88.815	8,1%	90.428	78.816	14,7%

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 90.428 con un incremento del 14,7 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 82.266 riferiti alla generazione corrente.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 10.397 nel 2018 e 10.444 nel 2017.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un decremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2018 l'indicatore si è attestato a 1.432 migliaia di euro a fronte di 1.496 migliaia di euro del 2017.

Complessivamente nel 2018 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 6.738 migliaia di euro (7.065 migliaia di euro nel 2017), ottenuto principalmente nei rami R.C. Auto (3.695 migliaia di Euro), Infortuni (987 migliaia di euro), R.C. Generale (726 migliaia di euro), Altri Danni ai Beni (589 migliaia di euro) e Incendio (404 migliaia di euro).

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto*Valori espressi in %*

	2018	2017
Infortuni	24,1%	16,7%
Malattia	13,6%	22,6%
Corpi di veicoli terrestri	46,4%	52,5%
Altri danni ai beni	24,0%	27,7%
R.C. Auto	80,6%	72,2%
Perdite pecuniarie	6,9%	4,9%
Rapporto S/P complessivo	28,6%	28,9%

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 28,6 per cento (28,9 per cento nel 2017).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 67,5 per cento a fronte del 69,3 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 76,6 per cento contro il 73,1 per cento del 2017.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 94.193 migliaia di euro in aumento del 48,0 per cento rispetto all'esercizio 2017. Le denunce pervenute sono risultate pari a 5.120, in incremento del 100,9 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 5.681 migliaia di euro di cui 1.653 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 69,8 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 16,9 per cento e per le generazioni precedenti del 38,3 per cento (rispettivamente 15,0 per cento e 36,5 per cento al 31 dicembre 2017).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 166 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 19.320 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 91.186 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,9 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 10.052 in aumento del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in aumento del 7,0 per cento rispetto al 2017 ed ammonta a 12.331 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 76,6 per cento e per le generazioni precedenti del 81,1 per cento (rispettivamente 77,7 per cento e 73,4 per cento nel 2017).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 726 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 11.470 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 80.185 migliaia di euro (83.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 4.897 a fronte di 5.497 nell'esercizio precedente con un decremento del 10,9 per cento.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 6.932 migliaia di euro (8.554 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 12,8 per cento e per le generazioni precedenti del 55,3 per cento (rispettivamente 13,5 per cento e 56,2 per cento nel 2017). La ridotta velocità di liquidazione di generazione

corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 126 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 18.725 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 90.395 migliaia di euro con un incremento di 10.360 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 77.132 migliaia di euro ed è in incremento del 12,2 per cento rispetto al 2017. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 13.263 migliaia di euro ed è in aumento del 17,2 per cento.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 29.976 di cui 5.287 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 24.689 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un incremento rispetto al 2017 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 29.640 di cui 5.056 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 24.584 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 54.637 migliaia di euro (52.373 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfettizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2018 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a 10.397 (10.444 al 31 dicembre 2017) di cui 8.201 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a 11.274 dei quali n. 7.931 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 91,7 per cento per i sinistri di generazione corrente (93,3 per cento nel 2017) e 97,4 per cento per le generazioni precedenti (99,1 per cento nel 2017);
- RC Auto: 76,0 per cento per i sinistri di generazione corrente (74,3 per cento nel 2017) e 78,8 per cento per le generazioni precedenti (65,7 per cento nel 2017).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 45 migliaia di euro per il ramo CVT e positivo per 2.100 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 3.254 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è negativo per 5.917 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 65.587 migliaia di euro con un incremento dello 6,0 per cento rispetto al dato del 2017.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 2.489 a fronte delle 1.593 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 4.256 migliaia di euro di cui 2.224 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 21,3 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 45,2 per cento e per le generazioni precedenti del 75 per cento (rispettivamente 49,3 per cento e 70,3 per cento al 31 dicembre 2017).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 229 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.425 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 84.670 migliaia di euro (53.741 nel 2017). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 37.773 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2017 del 55,4 per cento, ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 28.355 migliaia di euro (+68,6 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Assistenza con premi pari a 13.557 migliaia di euro (+39,8 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 2.070 migliaia di euro, sul ramo Cauzioni per 123 migliaia di euro mentre sul ramo R.C. Marittimi lo stanziamento ammonta a 4 migliaia di euro.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente del 25,6 per cento (37.894 nel 2018 a 30.164 nel 2017).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 12.178 migliaia di euro (9.512 nel 2017) con un incremento del 28,0 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

Altri danni ai beni: 66,7 per cento per i sinistri di generazione corrente (57,3 per cento nel 2017) e 86,1 per cento per le generazioni precedenti (84,7 per cento nel 2017);

R.C. Generale: 46,2 per cento per i sinistri di generazione corrente (37,5 per cento nel 2017) e 64,5 per cento per le generazioni precedenti (57,9 per cento nel 2017).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 3.744 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 29.636 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

L'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo i rami Assistenza, Tutela Legale e Malattie (Dread Disease).

I trattati in eccesso sinistri proteggono il conservato della Compagnia ed i principali prodotti riassicurati riguardano principalmente i rami R.C. Auto/C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio/Altri Danni ai Beni, R.C. Generale, Infortuni/Malattie (XME Protezione Famiglia, Salute e Casa) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a 14.825 migliaia di euro (7.042 migliaia nel corso dell'esercizio precedente) con un'incidenza pari al 2,9% circa dei premi lordi contabilizzati (1,6% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 31 dicembre 2018 registra complessivamente un costo di 2.685 migliaia di euro, di cui un costo di 3.810 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali ed un ricavo di 1.125 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme alle regole previste dalle linee guida sulla normativa Solvency II. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati dalla politica di riassicurazione della Compagnia che prevede un livello minimo di rating pari ad A- (Standard & Poor's) per gli affari *long tail*.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2018 a 1.102.017 migliaia di euro (946.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2018 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in migliaia di euro

	2018	%	2017	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	194	0,0%	213	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	355	0,0%	-	0,0%
Azioni quotate	-	0,0%	25.202	2,7%
Quote di fondi comuni d'investimento	180.761	16,4%	161.857	17,1%
Titoli obbligazionari	906.036	82,2%	723.191	76,4%
Investimenti finanziari diversi	-	0,0%	-	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	1.087.346	98,7%	910.464	96,1%
Depositi presso Istituti di credito	14.671	1,3%	36.501	3,9%

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" comprende le azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 184 migliaia di euro, la partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %	2017	Inc. %
Proventi da azioni e quote	273	3,3%	1.199	18,1%
Proventi da altri investimenti	10.937	130,9%	10.270	154,8%
Riprese di valore	2.773	33,2%	1.862	28,1%
TOTALE PROVENTI LORDI	13.983	167,4%	13.331	200,9%
Oneri di gestione	(1.958)	(23,4%)	(2.449)	(36,9%)
Rettifiche di valore	(15.701)	(187,9%)	(8.764)	(132,1%)
TOTALE PROVENTI NETTI	(3.677)	(44,0%)	2.118	31,9%
Profitti netti da realizzo investimenti	12.032	144,0%	4.517	68,1%
TOTALE GENERALE	8.355	100,0%	6.635	100,0%

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 8.355 migliaia di euro (positivi per 6.635 migliaia di euro nel 2017). L'aumento netto è di 1.720 migliaia di euro, principalmente dovuto ad un aumento dei profitti netti da realizzo per 7.515 migliaia di euro e un aumento delle rettifiche di valore di 6.937 migliaia di euro.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 159.655 migliaia di euro in incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 19.225 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile principalmente per effetto dell'aumento del carico provvigionale oltre che a maggiori spese di assistenza clienti e gestione sinistri, tutte fattispecie riconducibili all'incremento dei volumi rilevato nel corso del 2018. L'incidenza percentuale è diminuita passando dal 32,6% del 31 dicembre 2017 al 31,5% dell'esercizio in corso in quanto le provvigioni relative ai premi salute ed infortuni, cresciuti più del doppio, hanno un'aliquota provvigionale più bassa.

Le provvigioni ed altre spese di acquisizione sono esposte al netto delle provvigioni ricevute dai riassicurati che ammontano al 31 dicembre 2018 a 2.056 migliaia di euro in aumento rispetto allo scorso esercizio per 1.168 migliaia di euro.

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione

Importi in migliaia di euro

	2018	% premi lordi contabilizzati	2017	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	129.020	25,5%	116.510	27,1%
Altre spese di amministrazione	30.635	6,1%	23.920	5,6%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	159.655	31,5%	140.430	32,6%

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Intesa Sanpaolo Assicura ed il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

LINEE GENERALI

Il sistema dei controlli interni è dettagliatamente descritto nelle Direttive. Il sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework);
- la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il Sistema dei Controlli interni prevede inoltre presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

Il Sistema dei Controlli Interni di Compagnia e del Gruppo Assicurativo coinvolge ogni risorsa, ciascuna per il proprio ambito di competenza e responsabilità, nell'intento di garantire un costante ed efficace presidio dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Assicurativa è responsabile del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi di Compagnia e di Gruppo Assicurativo e verifica che l'Alta Direzione lo implementi correttamente e ne valuti l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento assicurandosi che i principali rischi aziendali propri e di Gruppo siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione verifica altresì che il sistema dei controlli interni sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Al Consiglio di Amministrazione (o all'Amministratore Delegato cui è conferito il relativo potere) della Capogruppo Assicurativa spetta in particolare la definizione della struttura organizzativa della stessa che garantisca, attraverso un'adeguata e coerente articolazione, la separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività di processo, la tracciabilità e la visibilità delle operazioni, la trasparenza dei processi decisionali inerenti i singoli processi operativi, tutto ciò anche con riferimento al ruolo ricoperto di Capogruppo Assicurativa.

Il Sistema è impostato secondo:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro, al fine di evitare mancanze o sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte;
- l'indipendenza dei controlli: deve essere assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative, compatibilmente con la natura, la portata e la complessità delle operazioni.

Le funzioni di controllo, a garanzia della propria indipendenza, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il *Chief Risk Officer* coordina le funzioni *Risk Management* e Validazione Interna ed è responsabile della Funzione *Risk Management*.

La Funzione Attuariale è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantirne l'indipendenza nelle attività di controllo, rispetto alle attività di calcolo.

Sono operativi dei comitati consultivi:

- Comitato di Direzione. Ha l'obiettivo di condividere le proposte di definizione delle strategie aziendali e di monitorare gli andamenti economici della Compagnia, nonché di condividere la struttura dei nuovi prodotti e presidiare il piano di lancio degli stessi e di definire, attribuire priorità e verificare l'andamento delle principali iniziative progettuali;
- Comitato Investimenti. Ha l'obiettivo di discutere le strategie d'investimento e le politiche finanziarie impostate e definite nella sessione Strategie Investimento di Gruppo del Comitato Investimenti della Capogruppo Assicurativa. Propone, di concerto con il Gestore Delegato, ove presente, le linee guida per l'operatività tattica da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Rischi è competente nel supportare l'Alta Direzione nella definizione del profilo di rischio della Compagnia e dei correlati livelli di capitale economico, nel monitorare il profilo di rischio sulla base del reporting effettuato dai servizi preposti e nel supportare l'Alta Direzione nella definizione di eventuali strategie correttive e nel condividere le ipotesi finanziarie, operative e tecniche per le elaborazioni Solvency II.

La Compagnia partecipa inoltre alle sessioni di Gruppo dei seguenti Comitati della Capogruppo Assicurativa: Comitato di Coordinamento – sessione Gruppo, Comitato Investimenti – sessioni Strategie di Investimento di Gruppo, ALM e Investimenti, Investimenti Corporate Bond & Emerging Market.

IDENTIFICAZIONE

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita identifica i rischi propri, attraverso un processo di Risk Assessment di cui di seguito vengono richiamati i principali elementi.

- l'individuazione dei rischi a cui ciascuna società del Gruppo Assicurativo e il Gruppo nel suo insieme sono esposti;
- l'individuazione delle aree aziendali soggette a tali esposizioni e l'identificazione degli owner;
- la valutazione della probabilità e dell'impatto di ciascun rischio;
- la definizione dei presidi che ciascuna società del Gruppo ha definito su tali rischi e la definizione dei presidi definiti su eventuali rischi di gruppo;
- la valutazione di adeguatezza di tali presidi;
- l'identificazione di eventuali azioni di mitigazione.

I risultati del Risk Assessment consentono all'Alta Direzione di ciascuna società del Gruppo e della Capogruppo Assicurativa di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica. Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio di ogni società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo complesso, utile come base per la valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment). L'attività di Risk Assessment è strutturata in 5 fasi: Rilevazione dei rischi nelle aree aziendali, Censimento delle attività di raccolta delle informazioni, Valutazione delle informazioni raccolte, Validazione dell'analisi svolta e Reporting che comprende la reportistica interna relativa all'esposizione al rischio dell'impresa e del gruppo.

La funzione Risk Management svolge la fase di rilevazione dei rischi attraverso la redazione della Mappa dei rischi che è soggetta ad aggiornamenti almeno annuali.

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti

da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti);

- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

GOVERNO

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

Parte fondamentale del Sistema dei Controlli e gestione dei rischi è il corpo normativo aziendale che verte su normative di governo e normative operative.

Le normative di governo comprendono:

- Linee Guida (che forniscono gli indirizzi ed i principi guida su materie specifiche con impatti trasversali sull'operatività di Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Assicurativo, declinando il contesto normativo, i ruoli e le responsabilità svolti dalle strutture aziendali e le modalità di indirizzo e coordinamento sulle società del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita emanate da Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo assicurativa);
- Principi generali (che descrivono le modalità di funzionamento e di governo societario, fissando i principi e stabilendo gli indirizzi strategici alla base dell'attività di Gruppo Assicurativo);
- Regole di governo (che definiscono principi e strategie su specifiche materie con impatti anche trasversali sulle società del Gruppo Assicurativo declinando eventualmente anche aspetti tecnici e procedurali. Possono anche avere connotazione più operativa disciplinando gli aspetti metodologici, i meccanismi di funzionamento, le regole comportamentali e i vincoli a cui attenersi, ivi comprese quelle che l'Autorità di Vigilanza indica come politiche);
- Direttive sul sistema dei controlli interni e Regolamenti delle Funzioni di controllo, Organigrammi, Funzionigrammi, Regolamenti dei Comitati e Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231./2001.

Le normative operative, che descrivono l'operatività, gli attori e le relative responsabilità, i controlli (automatici e manuali), la documentazione e gli applicativi a supporto dei processi aziendali e di Gruppo, regolano tutti i principali processi della catena del valore della Compagnia, suddivisi in processi di:

- indirizzo e controllo, che racchiudono i principali controlli dei rischi;
- gestione operations, relativi alla gestione caratteristica della Compagnia;
- supporto al business, relativi a tutto quello che integra supporta e completa la gestione caratteristica;
- gestione risorse (umane, beni e servizi);
- gestione finanza, relativi alla gestione degli strumenti finanziari sottostanti le polizze e il patrimonio;
- sviluppo e vendita prodotti, dall'ideazione alla realizzazione di un prodotto alla gestione dei rapporti con le reti.

La tenuta del sistema dei controlli interni e l'efficacia ed efficienza dei controlli svolti si basa anche su un'adeguata separazione delle funzioni e dei compiti secondo quanto

formalizzato sia nelle normative operative che nel funzionigramma aziendale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi effettua le operazioni aziendali e chi le controlla e di ridurre, pertanto, le situazioni di conflitto di interessi.

I presidi di controllo individuati sono volti a contenere il rischio che si verifichino anomalie quali errori operativi, violazione delle procedure aziendali, frodi interne ed esterne.

Tra le misure di controllo preventivo la Compagnia, si è dotata di sistemi bloccanti insiti nelle procedure informatiche, ha individuato specifici limiti ai poteri attribuiti alle risorse aziendali prevedendo autorizzazioni differenti in base alla delega e all'importo. Sono altresì normati i flussi informativi che consentono alle Funzioni di controllo (interne o esterne, ad esempio Organismo di Vigilanza 231) di svolgere le loro attività e i flussi informativi che le funzioni di controllo si scambiano.

MONITORAGGIO

Rischio di Mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni.
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta.
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread.
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

I RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale e di non conformità, il rischio di modello, il rischio informatico e il rischio di informativa finanziaria; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato, a seguito dell'approvazione di Banca d'Italia, un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach).

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo Intesa Sanpaolo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Centrale Enterprise Risk Management.

L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole Unità Organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'Unità di appartenenza.

Il processo è affidato a presidi decentrati a cui sono assegnate specifiche attività di gestione dei rischi operativi. Tali attività sono svolte con il supporto delle competenti strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare del Servizio Operational e Reputational Risk.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

VALUTAZIONE

Il monitoraggio dei rischi avviene attraverso il processo di valutazione la cui metodologia è coerente con il processo ORSA. Il processo ORSA costituisce lo strumento per orientare in modo efficiente il governo e l'operatività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo all'effettiva creazione di valore considerando il livello di rischio assunto e il capitale disponibile.

La metodologia di quantificazione dell'assorbimento di capitale economico a fronte dei rischi individuati dal gruppo consolidato segue le metriche e la suddivisione in moduli definite dalla normativa Solvency II.

Il processo di valutazione dei rischi prevede inoltre un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dal Gruppo per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Le metodologie di stress testing vengono condivise nell'ambito del Comitato Rischi della Capogruppo Assicurativa.

I risultati delle prove di stress sono presentati dalla funzione Risk Management al Comitato Rischi e, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia.

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad

un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. E' inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2018.

Tabella 10 – Dettaglio della riserva premi

Importi in migliaia di euro

Rami	Lavoro Diretto			Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2018	Totale Riserva premi netta al 31/12/2017
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
1 Infortuni	91.043	-	91.043	663	90.380	-	90.380	72.391
2 Malattia	152.035	-	152.035	1.027	151.008	-	151.008	123.809
3 Corpi veicoli terrestri	6.344	-	6.344	-	6.344	-	6.344	5.675
4 corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-
5 corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Merci trasportate	6	-	6	-	6	-	6	1
8 Incendio	149.025	-	149.025	306	148.719	-	148.719	129.536
9 Altri danni ai beni	6.101	-	6.101	475	5.626	-	5.626	2.092
10 Rc auto	35.391	-	35.391	-	35.391	-	35.391	30.445
11 R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	0	0
12 r.c.veicoli mar.	2	4	6	-	6	-	6	5
13 Rc generale	8.483	-	8.483	302	8.181	-	8.181	4.246
14 Credito	1.751	2.070	3.821	875	2.946	-	2.946	2.704
15 Cauzione	95	123	218	57	161	-	161	1.775
16 Perdite pecuniarie	143.320	-	143.320	666	142.654	-	142.654	127.542
17 Tutela giudiziaria	1.440	-	1.440	992	448	-	448	195
18 Assistenza	4.047	-	4.047	2.038	2.009	-	2.009	1.600
TOTALE	599.083	2.197	601.280	7.401	593.879	-	593.879	502.017

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2018.

Tabella 11 – Dettaglio della riserva sinistri

Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2018				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	TOTALE AL 31/12/2018	TOTALE AL 31/12/2017
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE				
Infortuni	15.741	4.906	1.031	21.678	5.408	243	471	6.122	27.800	12	27.788	15.668
Malattia	5.535	5.663	449	11.647	8.469	725	1.181	10.375	22.022	540	21.482	26.830
Corpi veicoli terr.	844	179	61	1.084	414	3	177	594	1.678	207	1.471	1.631
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittir	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	13	-	-	13	-	-	-	-	13	-	13	4
Incendio	5.081	953	614	6.648	2.489	43	675	3.207	9.855	58	9.797	7.605
Altri danni ai beni	3.217	818	352	4.387	1.432	65	434	1.931	6.318	161	6.157	5.534
Rc auto	30.021	5.280	1.950	37.251	32.532	1.867	9.734	44.133	81.384	1.715	79.669	75.179
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	-	10	-	10	27	-	12	39	49	-	49	61
Rc generale	5.084	570	430	6.084	7.405	46	1.014	8.465	14.549	523	14.026	12.887
Credito	416	2.079	28	2.523	568	133	39	740	3.263	1.598	1.665	1.413
Cauzioni	43	148	-	191	1.711	-	98	1.809	2.000	1.378	622	976
Perdite pecuniarie	4.667	3.022	302	7.991	9.233	506	855	10.594	18.585	1.405	17.180	19.871
Tutela giudiziaria	1.013	202	42	1.257	2.224	81	107	2.412	3.669	3.305	364	315
Assistenza	352	232	15	599	412	4	26	442	1.041	832	209	200
TOTALE	72.027	24.062	5.274	101.363	72.324	3.716	14.823	90.863	192.226	11.734	180.492	168.174

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2014 al 2018.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2018 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2018;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2014.

Tabella 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri
Importi in migliaia di euro

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.213	5.562	7.910	11.450	23.450	
ultimo dei sinistri	al 31/12 dell'anno N+1	2.964	3.561	5.572	7.890		
cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	2.928	3.138	4.688			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.855	2.497				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.660					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.131	2.193	3.755	3.939	1.771	13.789
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		529	304	933	3.951	21.679	27.396
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							405
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							27.801

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	21.030	21.701	20.759	20.100	17.185	
ultimo dei sinistri	al 31/12 dell'anno N+1	16.078	15.494	14.087	15.923		
cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	15.125	15.129	13.275			
	al 31/12 dell'anno N+3	15.239	14.115				
	al 31/12 dell'anno N+4	13.646					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		13.147	12.959	11.780	11.481	5.538	54.905
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		499	1.156	1.495	4.442	11.647	19.239
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							2.784
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							22.023

CVT	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.638	5.915	6.556	6.305	6.348	
ultimo dei sinistri	al 31/12 dell'anno N+1	5.253	5.372	6.162	5.892		
cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	5.232	5.347	6.145			
	al 31/12 dell'anno N+3	5.227	5.341				
	al 31/12 dell'anno N+4	5.221					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		5.209	5.339	6.103	5.819	5.264	27.734
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		12	2	42	73	1.084	1.213
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							465
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							1.678

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.043	4.695	5.763	6.628	9.137	
ultimo dei sinistri	al 31/12 dell'anno N+1	2.919	2.936	4.870	5.199		
cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	2.840	2.724	4.510			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.809	2.623				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.711					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.501	2.383	3.655	3.808	2.489	14.836
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		210	240	855	1.391	6.648	9.344
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							511
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							9.855

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.632	3.853	4.353	6.193	8.535	
ultimo dei sinistri	al 31/12 dell'anno N+1	2.388	2.383	2.913	3.978		
cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	2.292	2.265	2.775			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.286	2.326				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.008					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.851	2.073	2.393	3.183	4.148	13.648
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		157	253	382	795	4.387	5.974
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							344
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							6.318

RCA	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	52.603	51.320	56.519	53.611	62.087	
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+1	45.974	45.514	54.956	49.794		
	al 31/12 dell'anno N+2	43.995	45.300	55.703			
	al 31/12 dell'anno N+3	42.670	44.690				
	al 31/12 dell'anno N+4	42.578					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		38.188	41.958	46.780	36.949	24.826	188.701
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		4.390	2.732	8.923	12.845	37.261	66.151
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							15.282
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							81.433

RCG	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.588	4.792	5.311	8.626	7.486	
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+1	2.745	3.321	4.130	6.688		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.500	3.225	3.760			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.469	2.945				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.494					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.919	2.236	2.312	2.300	1.402	10.169
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		575	709	1.448	4.388	6.084	13.204
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							1.345
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							14.549

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	23.469	17.292	14.360	11.064	10.113	
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+1	19.088	13.069	10.326	8.985		
	al 31/12 dell'anno N+2	19.172	13.039	10.414			
	al 31/12 dell'anno N+3	18.951	12.701				
	al 31/12 dell'anno N+4	18.255					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		15.747	11.011	8.395	6.357	2.122	43.632
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018		2.508	1.690	2.019	2.628	7.991	16.836
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2014							1.749
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2018							18.585

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 13 – Concentrazione del rischio per regione

Importi in migliaia di euro

Premi lordi contabilizzati per regione	31-dic-18	Mix %	31-dic-17	Mix %
Lombardia	108.259	21,4%	93.622	21,7%
Piemonte	78.215	15,5%	55.150	12,8%
Veneto	49.927	9,9%	44.671	10,4%
Campania	43.727	8,6%	37.405	8,7%
Lazio	35.322	7,0%	30.847	7,2%
Puglia	34.234	6,8%	27.756	6,4%
Toscana	30.498	6,0%	27.082	6,3%
Emilia-Romagna	28.747	5,7%	25.214	5,9%
Sicilia	18.352	3,6%	18.361	4,3%
Sardegna	14.537	2,9%	12.579	2,9%
Liguria	13.319	2,6%	11.411	2,7%
Friuli-Venezia Giulia	8.989	1,8%	8.673	2,0%
Calabria	8.477	1,7%	8.207	1,9%
Abruzzo	8.651	1,7%	7.524	1,7%
Marche	8.242	1,6%	6.631	1,5%
Umbria	6.950	1,4%	6.211	1,4%
Trentino-Alto Adige	4.652	0,9%	4.158	1,0%
Basilicata	2.471	0,5%	2.539	0,6%
Molise	1.435	0,3%	1.289	0,3%
Valle d'Aosta	1.212	0,2%	1.192	0,3%
TOTALE	506.216	100%	430.522	100%

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (1.087.346 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2018, in termini di composizione per asset class, l'82,6 per cento delle attività, 898.036 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, lo 0,7 per cento, 8.000 migliaia di euro, da titoli obbligazionari financial e corporate, lo 0,1 per cento, 549 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 16,6 per cento, 180.761 migliaia di euro, è rappresentato da OICR di cui 8.527 migliaia di euro a hedge fund, 16.150 migliaia di euro a Fondi azionari, 156.084 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 14 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria

Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %
Titoli obbligazionari a tasso fisso	900.781	82,84%
entro 1 anno	335.207	30,83%
da 1 a 5 anni	565.574	52,01%
oltre i 5 anni	-	0,00%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	5.255	0,48%
entro 1 anno	3.020	0,28%
da 1 a 5 anni	-	0,00%
oltre i 5 anni	2.235	0,21%
SubTotale	906.036	83,33%
Titoli di partecipazione al capitale	549	0,05%
OICR	180.761	16,62%
Totale	1.087.346	100,00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 1,7 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 15 – Sensitivity valore di mercato portafoglio attivi finanziari
Importi in migliaia di euro

	2018	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	900.781	99,42%	(15.244)	15.580
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	5.255	0,58%	(34)	37
Sub Totale	906.036	100,00%	(15.278)	15.617
Effetto della copertura al rischi di interesse	-	0,0%	-	-
Totale	906.036	100,0%	(15.278)	15.617

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 0,2% nell'area A, il 82,9% nell'area BBB mentre è pari allo 0,2% la quota di titoli dell'area speculative grade.

Tabella 16 – Dettaglio delle attività finanziarie per rating
Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %
Titoli obbligazionari	906.036	83,33%
AAA	-	0,00%
A	1.999	0,18%
BBB	901.996	82,95%
Speculative grade	2.040	0,19%
Senza rating	-	0,00%
Titoli di partecipazione al capitale	549	0,05%
OICR	180.761	16,62%
	1.087.346	100,00%

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano l'82,6 per cento del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per lo 0,4 per cento dell'esposizione.

Tabella 17 – Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia emittente
Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %
Titoli obbligazionari	906.036	83,3%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	898.036	82,6%
Società Finanziarie	4.739	0,4%
Società non finanziarie e altri soggetti	3.261	0,3%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	549	0,1%
Società Finanziarie	184	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	365	0,0%
OICR	180.761	16,6%
	1.087.346	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 18 – Sensitivity valore di mercato titoli obbligazionari per emittente
Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	898.036	99,1%	(15.151)	15.488
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	8.000	0,9%	(173)	151
Sub Totale	906.036	100,0%	(15.324)	15.639
Effetto copertura rischio di credito	-	0,0%	-	-
Totale	906.036	100,0%	(15.324)	15.639

Esposizione al rischio azionario

La *sensitivity* del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 19 – Esposizione al rischio azionario
Importi in migliaia di euro

	2018	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	184	33,51%	(18)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	365	66,49%	(36)
Effetto copertura rischio azionario	-	0,00%	-
Totale	549	100,00%	(55)

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2018 la compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2018 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto direttamente al rischio di cambio in modo apprezzabile: non sono infatti presenti investimenti in attività denominate nella divisa non comunitaria.

L'organizzazione della Compagnia

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2018 è composto da 135 dipendenti a tempo indeterminato:

Tabella 20 – Organico dipendenti

Importi in unità

Composizione dell'organico	2018	2017	Variaz.
Dipendenti	135	113	22
- Dirigenti	5	4	1
- Funzionari	51	39	12
- Impiegati	79	70	9
Personale distaccato	10	-22	32
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	32	6	26
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-22	-28	6
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	145	91	54

Nel corso dell'anno, è proseguita la ricerca di competenze specialistiche per completare e rafforzare il dimensionamento delle strutture organizzative con posizioni manageriali e non, sia all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo sia dal mercato esterno e, in questo caso, sono state assunte da inizio anno, in totale, 35 persone.

Il dimensionamento della Compagnia, è stato influenzato anche dalle dimissioni da parte di 2 dirigenti e dall'inserimento di altri 3 dirigenti.

Al 31 dicembre 2018 l'organico è pari a 145 risorse, includendo il personale distaccato.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati inseriti in stage, 10 neolaureati.

Si segnala che le condizioni previste per l'attivazione del sistema incentivante per l'esercizio 2017 si sono realizzate sia a livello di Gruppo che di Compagnia e, quindi, si è proceduto all'erogazione di quanto proposto dal Comitato per le Remunerazioni della Capogruppo assicurativa e successivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ordine al personale appartenente alla famiglia dei Risk Taker; in particolare, sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione vigenti in Compagnia, 1 Risk Taker è stato oggetto di provvedimenti premianti.

Anche per il restante personale, sempre nel mese di maggio, si è provveduto all'erogazione di bonus una tantum; complessivamente sono stati interessati dai provvedimenti 55 persone.

In termini di valorizzazione del merito e crescita professionale sono stati riconosciuti interventi di merito a favore di 23 dipendenti.

In logica di 'retention' è stato definito con 6 dipendenti che ricoprono ruoli specialistici e strategici, un patto di durata minima.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La Compagnia, sin dai primi mesi dell'esercizio 2018, si è attivata per garantire l'applicazione del "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance" sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 18 dicembre 2017.

La complessità e l'articolazione del citato Accordo ha imposto, anche per ragioni tecniche e amministrative, un'applicazione progressiva in tutte le Compagnie assicurative.

Da gennaio 2018 è stata data applicazione ad una serie di nuove previsioni sia di natura economiche sia normativa, tra le quali quelle in materia di:

- Nuove tabelle stipendiali: sulla base del richiamato Accordo, da gennaio 2018 è stata data applicazione alle nuove tabelle stipendiali previste dal CCNL 22 febbraio 2017.
- Inquadramento: con applicazione della nuova articolazione dell'Area professionale Quadri in Funzionari Senior, Business e Quadri di 6° Livello, con piena fungibilità nell'ambito dell'Area stessa;
- previdenza complementare: con applicazione di contributo datoriale pari al 3,5% per il personale di nuova assunzione, con equiparazione a quanto praticato nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Ai dipendenti in servizio è stato mantenuto il contributo datoriale precedentemente in essere sulla retribuzione utile ai fini del TFR;
- Assegno per familiari portatori di handicap: è stata introdotta l'erogazione di una provvidenza annuale di €2.300 per ciascun familiare affetto da grave disabilità, con equiparazione a quanto già previsto nel Gruppo Intesa Sanpaolo.
- Assegni studio: con erogazione degli importi previsti, sia per il personale sia dei figli o persone equiparate, degli importi erogati nel Gruppo Intesa Sanpaolo in caso di laurea e percorsi di studio secondari;
- Permessi: in alcuni casi è stata plafonata la fruizione di particolari permessi retribuiti mantenendo peraltro attenzione alle situazioni di particolare necessità del personale e sulla scorta dell'innovazione della banca del Tempo;
- Banca del tempo: introduzione della possibilità di fruire dei permessi della Banca del tempo, istituita a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e finalizzata alla costituzione di un bacino annuale di assenze fruibili, ricorrendo particolari condizioni di bisogno, in aggiunta a quelli normalmente previsti dalla legge e dagli accordi collettivi. Il Bacino si alimenta con le donazioni effettuate dai colleghi e da quelle effettuate, in pari misura, dalle Compagnie assicurative.

Da febbraio 2018

- Una Tantum e arretrati CCNL: a far tempo dal mese di febbraio sono stati riconosciuti al personale avente titolo l'una tantum e gli arretrati previsti dal citato CCNL, questi ultimi utili ai soli effetti della determinazione della quota di accantonamento del TFR relativa al 2018 e delle prestazioni economiche di maternità.
- Malattia: introduzione della previsione di una giustificazione mediante autocertificazione esclusivamente per le assenze di un giorno, fatta salva la possibilità della Compagnia di chiedere comunque certificazione medica;
- missione: introduzione di rimborso limitato al buono pasto salvo che la stessa implichi il

pernottamento caso in cui è prevista anche l'erogazione di un rimborso pié di lista sino a 50€;

- buono pasto: il valore è stato ridotto da 6,27 a 5,16 con equiparazione a quanto erogato nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Ai dipendenti già in servizio è stata data la possibilità di optare tra il versamento a previdenza complementare della differenza tra il vecchio e il nuovo importo (€252/annuo) o la percezione di un Assegno ad personam (€182 /annuo).

Da maggio 2018 sono state introdotte nuove previsioni in materia di: orario di lavoro.

Dopo aver attuato un periodo transitorio per consentire una necessaria armonizzazione in materia di orario di lavoro tra le tre Compagnie del Gruppo Assicurativo, è stata applicata nel mese di maggio la previsione normativa del richiamato Protocollo considerata tra le più innovative del settore assicurativo.

È stata infatti introdotta una distribuzione settimanale dell'orario di lavoro che prevede ordinariamente lo svolgimento di attività lavorativa anche il venerdì pomeriggio, senza i vincoli che il CCNL 22 febbraio 2017 ha previsto in materia.

In data 4 maggio 2018, come previsto dal più volte richiamato Protocollo 18 dicembre 2017, è stato sottoscritto l'Accordo per individuare i parametri per la determinazione del Premio Aggiuntivo Variabile (di seguito PAV) per la durata del Piano d'Impresa.

In merito sono state analizzate le possibilità offerte dalla normativa in tema di tassazione agevolata alla luce delle norme introdotte con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e sue modifiche e integrazioni, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e del Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016, nonché dei chiarimenti sulla materia forniti con le Circolari dell'Agenzia delle Entrate.

L'Accordo ha definito il riconoscimento del PAV relativo all'esercizio 2018 per Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Fideuram Vita in presenza di alcuni risultati aziendali.

In particolare se il Solvency Ratio a livello di Gruppo Assicurativo sia almeno uguale al limite previsto nel RAF e il "Risultato Corrente Lordo" del Gruppo ISP sia almeno pari al valore di budget, al personale con contratto a tempo indeterminato in servizio presso le Compagnie è attribuito il PAV nella misura di euro 545, a condizione che il reddito da lavoro dipendente nell'anno precedente a quello di percezione non sia superiore a 80 mila euro. L'importo del PAV è innalzato a 825 euro per il personale la cui Retribuzione Annua Lorda (di seguito RAL) al 31 dicembre 2018, sia inferiore a 35 mila euro.

L'Accordo individua anche i casi in cui i citati importi debbano essere corrisposti nella misura del 90% e definisce il concetto di RAL utile all'applicazione dell'Accordo.

L'Accordo relativamente all'esercizio 2018 ha previsto inoltre che i citati importi siano incrementati di 1.200 euro lordi pro-capite quale riconoscimento dell'impegno che sarà richiesto per la realizzazione del Piano stesso (Welcome Bonus di Piano);

L'Accordo, individua anche gli indicatori per la misurazione degli incrementi di qualità, efficienza ed innovazione da realizzarsi nell'esercizio 2018 e validi, al raggiungimento di almeno uno di essi, ai fini dell'applicazione della citata tassazione agevolata.

È stato inoltre previsto che, atteso l'andamento delle voci di cui sopra registrato nel trimestre gennaio-marzo 2018, e verificate alcune condizioni, di pagare agli aventi titolo a luglio 2018

un anticipo del PAV 2018 pari a 1.200 euro pro-capite (riproporzionato per i part time), assoggettato alla tassazione agevolata prevista dalle disposizioni richiamate ricorrendone le condizioni. Tale anticipo può essere convertito in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo destinate al Piano di incentivazione a lungo termine LECOIP 2.0.

L'Accordo prevede anche la destinazione del PAV 2018, al netto del citato anticipo, al Conto sociale per essere fruito sotto forma dei previsti servizi di welfare.

Prevede altresì, per il personale con reddito superiore agli 80mila euro nell'anno precedente a quello di percezione esclusivamente un Premio sociale di 545 euro da fruire sotto forma dei citati servizi welfare. Anche a tale personale è però assegnato un premio straordinario di 1.200 euro lordi pro-capite (Welcome Bonus di Piano) che – al ricorrere delle medesime condizioni di cui sopra verrà erogato nel corso del mese di luglio 2018 nei termini ivi previsti ovvero, a richiesta del dipendente, convertito in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo destinate al Piano di incentivazione a lungo termine LECOIP 2.0.

L'anticipo di 1.200 euro non è erogato ai dipendenti con Seniority 6 (ruoli manageriali) indipendentemente dalla RAL e dal reddito da lavoro nell'anno precedente a quelle di percezione.

L'Accordo provvede anche ad individuare nel dettaglio le fattispecie e le modalità con cui applicare la tassazione ordinaria, non dar luogo ad erogazione dell'anticipo PAV e provvedere al suo eventuale recupero.

Sempre in data 4 maggio 2018 è stato anche sottoscritto da Intesa Sanpaolo nella qualità di Capogruppo l'Accordo, applicabile anche tutte le Compagnie assicurative, in materia di Piano di incentivazione a lungo termine 2018-2021 Lecoip 2.0. Allo scopo di favorire la più ampia adesione al Piano è stato previsto, mediante l'Accordo sul PAV 2018 sopra illustrato, il pagamento di un anticipo tabellare di complessivi euro 1.200 che può essere utilizzato per l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (Free shares) da destinare a Lecoip 2.0, cui saranno aggiunte ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (matching shares) con onere a carico delle Aziende. Piano citato è rivolto a tutto il Personale in servizio a tempo indeterminato con esclusione dei dipendenti cui sia attribuita la Seniority 6 (ruoli manageriali).

In data 9 luglio 2018 è stato redatto verbale di incontro tra Intesa Sanpaolo nella qualità di Capogruppo e le rappresentanze Sindacali Aziendali e di Gruppo Assicurativo che ha rilevato come si siano realizzate le condizioni previste per l'erogazione di un anticipo del PAV 2018 da assoggettare a tassazione agevolata in quanto si è registrato un andamento incrementale di almeno uno degli indicatori di misurazione appositamente individuati nell'Accordo del 4 maggio 2018.

Si segnala poi che ANIA - in data 2 luglio 2018 – ha sottoscritto l'Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro normativo ed economico applicabile ai dirigenti delle imprese di assicurazione stipulato il 7 giugno 2013 e scaduto il 30 giugno 2018..

Al riguardo si evidenzia come le Compagnie assicurative abbiano già comunicato ad ANIA che, sulla scorta dell'art.2 dello Statuto ANIA, procederanno in via autonoma e separata anche relativamente a questa contrattazione collettiva.

Si evidenzia infine che anche in questo esercizio è stata data puntuale applicazione al CCNL di settore in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali,

procedendo sia alle comunicazioni quadrimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le numerose informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

SPESE DEL PERSONALE

Il consuntivo delle spese del personale del 2018 ammonta a 15,94 milioni di euro (10,87 mln nel 2017) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 5,07 milioni di euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi (1,83 mln) correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'aumento del costo del lavoro anno su anno pari a 5,07 milioni euro è principalmente riconducibile a:

- incremento costi correlati ai dipendenti in regime di distacco presso la Compagnia pari a 3,021 milioni di euro;
- incremento dei compensi riconosciuti ad amministratori e sindaci pari a 109 mila euro;
- incremento per interventi di retention e di valorizzazione del merito con interventi strutturali pari a 111 mila euro;
- incremento del costo dell'organico per effetto delle nuove assunzioni pari a 838 mila euro;
- incremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento ("LECOIP 2.0") pari a 213 mila euro;
- incremento delle altre spese del personale dovute principalmente a costi di formazione pari a 954 mila euro;
- decremento del costo dovuto al mancato accantonamento delle festività soppresse pari a 80 mila euro così come previsto dal nuovo Protocollo 18/12/2017;
- decremento del costo fair value delle azioni in portafoglio per il sistema incentivante differito pari a 65 mila euro;
- decremento spese per diarie pari a 17 mila euro in funzione della nuova normativa introdotta dal Protocollo 18/12/2017.

FORMAZIONE

Le attività formative rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse e organizzate tramite Insurance Academy, la piattaforma permanente di formazione, sviluppo e innovazione dedicata a tutte le persone che operano nella Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Le iniziative formative dell'Insurance Academy sono coerenti con i principi guida che orientano l'attività di specializzazione e formazione continua del personale. Nel dettaglio:

- contenuti focalizzati sui processi operativi e sulle caratteristiche di "mestiere" agite dalle persone della Compagnia nelle diverse strutture ed "Aree Professionali";
- erogazione continua e sistematica svolta nell'ambito di programmi organici con un'offerta strutturata che costituisce il piano annuale per la Compagnia;
- contestualizzazione degli approfondimenti sulla base dei ruoli e delle responsabilità attribuiti;
- analisi mirata dei bisogni formativi delle singole strutture.

Nel corso del 2018 sono stati attivati a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Assicura 39 moduli formativi in aula e 15 moduli formativi a distanza (webinar/e-learning/educast).

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnala in particolare:

il Focus Nuovi mestieri in Action, realizzato nel mese di maggio per famiglia professionale attuariale con l'obiettivo di approfondire le evoluzioni di mercato che portano maggiori impatti per il mestiere dell'attuario. A valle del Focus è stato progettato un piano di iniziative formative interne/esterne che garantiscono il potenziamento delle "core professional skill", nonché il riconoscimento di crediti formativi professionali da parte del Consiglio Nazionale degli Attuari.

A beneficio dei nuovi colleghi è stato erogato il workshop La Divisione Insurance si presenta, che fa parte di un più ampio progetto di "Onboarding", pensato per accompagnare l'ingresso dei nuovi colleghi in Divisione Insurance.

Focus HR-Pedia, dedicato all'approfondimento dei cambiamenti contrattuali introdotti dal "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e di secondo livello" sottoscritto lo scorso 18 dicembre 2017.

In risposta ad esigenze specifiche di aggiornamento manifestate dalle singole Strutture, sono state poi realizzate le seguenti iniziative:

focus sulla "Nuova normativa GDPR", con edizioni differenziate per Responsabili e Incaricati;

approfondimenti specifici in tema "Cyber security" che si sono aggiunti ai learning object on-line previsti dal piano di Gruppo (Rif. focus per i Responsabili e per tutta la popolazione IT).

La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione erogate nel 2018, censite e monitorate tramite la piattaforma "InAcademy" (Moodle):

Tabella 21 – Area di Know How

Importi in unità

Area di know how	Ore di formazione erogate	numero partecipanti	Inc. %
Manageriale	1.565	32%	46%
Tecnico Specialistica (*)	1.827	78%	53%
Affiancamenti	-	0%	0%
Linguistica	41	3%	1%
Totale	3.433		100%

(*) Include Specialistica, Informatica, Finanza, Normativa e Operativa

I manager del perimetro di Divisione hanno fruito dei contenuti digitali messi a disposizione da Capogruppo attraverso l'App "Scuola dei Capi". A febbraio 2018 è stata poi avviata l'iniziativa "Manager in Insurance", un percorso di formazione manageriale che focalizza alcune competenze chiave per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel nuovo piano di impresa. Il percorso ha coinvolto oltre 70 manager in 10 giornate di formazione complessive ed ha ottenuto il finanziamento dal Fondo Banche Assicurazioni.

Formazione obbligatoria

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi obbligatori, in particolare la situazione al 31 dicembre 2018 è la seguente:

- Formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti: proseguita l'erogazione in del corso e-learning "La responsabilità amministrativa L.231", con un tasso di fruizione dell'81%;
- Formazione Antiriciclaggio: proseguita l'erogazione del corso e-learning di base con un tasso di fruizione dell'86%;
- Formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: è proseguita l'erogazione dei corsi in tema di Salute e sicurezza.
- Formazione ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, con specifici focus di approfondimento per gli incaricati al trattamento dei dati.

La Compagnia ha infine garantito, nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede un modello di docenza "mista", che vede affiancati esponenti del contesto accademico-professionale esterno ai manager del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La formazione per il Consiglio di Amministrazione ha riguardato nel primo semestre 2018 i seguenti ambiti:

- "Focus sul Mercato assicurativo Danni in Italia": 29 gennaio;
- "Privacy: nuove normative": 29 marzo;
- "Come Gestire la Cyber Security": 28 giugno;
- "La direttiva IDD": 24 ottobre.

Corporate Social Responsibility

L'attenzione alle difficoltà delle persone, al territorio e agli eventi "tragici" che lo colpiscono è di cruciale importanza per lo sviluppo nel tempo di relazioni positive diventando un elemento di valore aggiunto per la Compagnia e il Gruppo Assicurativo di cui fa parte.

Per supportare le famiglie che sono state coinvolte nel crollo del Ponte Morandi e offrire loro un impegno concreto e tangibile, la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita, di concerto con Intesa Sanpaolo ha condiviso la necessità di attivare specifiche iniziative.

In particolare è stata attivata con decorrenza 30/11/2018 a favore di ciascun minore di età che, per effetto del crollo ha perso uno o entrambi i genitori una polizza sulla vita denominata "Vicino a Te", vincolata fino al raggiungimento della maggiore età, che prevede un capitale iniziale di euro 200 mila in caso di perdita di entrambi i genitori e di euro 100 mila in caso di perdita di un solo genitore.

Nel corso del 2018 è stata attivata una partnership con la Fondazione TogetherToGo Onlus, che ha creato a Milano un centro di eccellenza per offrire terapie riabilitative in regime di gratuità a 114 bambini affetti da patologie neurologiche complesse. In particolare, il progetto sostiene la presa in carico di circa 30 bambini con deficit alimentari e la loro

riabilitazione specifica a cura di personale specializzato in grado di operare direttamente sui bambini e insegnare ai genitori le tecniche necessarie di assistenza.

Essere socialmente responsabili per il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita significa andare oltre ad astratte dichiarazioni di principi e valori e tradurli in un impegno quotidiano e credibile, anche attraverso le iniziative a favore delle famiglie colpite nei loro affetti più cari.

Comunicazione

Il portale per le persone myinsurance viene alimentato secondo un "modello redazionale" che ne definisce i contenuti secondo un palinsesto settimanale, ricercando equilibrio tra le diverse aree tematiche che compongono e ne caratterizzano ciascuna sezione. Da un lato vengono pubblicati contenuti informativi che aggiornano i colleghi su tutte le notizie che riguardano la Compagnia e la Divisione e dall'altro contenuti di ingaggio che promuovono iniziative in cui le persone possono partecipare in prima persona, mettendosi in gioco o aderendo a progetti studiati per loro.

Nel 2018 è continuata l'attività di comunicazione su tre progetti chiave:

- "Il Fiore dei Valori": progetto di corporate storytelling;
- "Mywell-being": progetto che offre una serie di attività a cadenza ciclica che possono contribuire a migliorare il modo di "vivere" in ufficio. Le attività sono suddivise in tre filoni Fit - dedicato al benessere del corpo; Food - per parlare di cibo e gustarlo in maniera più consapevole; Culture - per farsi "contaminare" dal dialogo con il mondo dell'arte e della cultura.
- "Agoràlive": incontri culturali che esprimono appieno il senso del filone Culture di mywell-being ed hanno come obiettivo il potenziamento delle capacità delle persone della Divisione Insurance di avere uno sguardo aperto sul mondo, puntando ad essere una ricca occasione di scambio e ispirazione grazie al contributo di ospiti esterni.

Dal mese di novembre 2018 è online su LinkedIn la nuova pagina ufficiale della Divisione Insurance: un'area integrata nella company page di Intesa Sanpaolo che presenta il modello organizzativo e di lavoro unico sul mercato della Divisione. Sono live anche le pagine affiliate di Fideuram Vita, Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life, che valorizzano i brand, le specifiche linee di attività e le linee strategiche del Piano d'Impresa 2018-2021.

Anche nel 2018 il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", promossa dal Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le giornate del 25 maggio e del 1 giugno hanno coinvolto nelle sedi di Torino e Milano un ampio numero di colleghi con i loro figli, che hanno potuto vivere il "gioco del cinema".

Con obiettivo di comunicare e condividere le sfide del Piano Industriale 2018-2021 è stato realizzato nel mese di dicembre un incontro con l'Amministratore Delegato Alessandro Scarfò ed il Responsabile di Divisione Nicola Maria Fioravanti, denominato Allinsurance on site. L'incontro è stato l'occasione per scambiare spunti e far circolare nuove idee ed energie tra i colleghi della Compagnia. Il 10 dicembre infine, tutti i colleghi di Intesa Sanpaolo Assicura, unitamente a quelli delle altre Compagnie della Divisione, si sono ritrovati per il consueto appuntamento plenario Allinsurance, in cui si sono condivisi con il

Responsabile di Divisione i valori strategici sui cui si fonda il lavoro individuale e il ruolo sociale oltre che economico della nostra azienda.

Employer Branding

Le attività volte a sviluppare l'Employer Branding della Compagnia nel corso del 2018 sono state le seguenti:

- "Stage Day": la Divisione Insurance, insieme a molte altre realtà bancarie, compagnie assicurative, società di consulenza e SGR ha aderito all'iniziativa promossa il 19 marzo dal Board della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- "Fintech Lab": nel mese di marzo 2018 è entrata nel vivo la collaborazione con il Master CeTIF "Digital Innovation & Fintech", grazie alla partecipazione al Laboratorio esperienziale finale del Master, che ha visto la Compagnia parte attiva in partnership con i colleghi dell'Osservatorio dell'Innovazione di Intesa Sanpaolo;
- "Open Division": giornata aperta che ha coinvolto il 14 maggio gli studenti del "Master Data Science for Management" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'iniziativa ha creato uno spazio condiviso tra il mondo del business e quello della ricerca creando un circolo virtuoso di apprendimento reciproco.

Il 15 novembre 2018, presso la sede di Viale Stelvio a Milano, è stato ospitato il convegno interaziendale organizzato da MIB Trieste sui temi "IDD e Insurtech". Occasione che testimonia quanto Intesa Sanpaolo Vita sia presente e parte attiva nel network delle iniziative che coinvolgono trasversalmente le maggiori Compagnie del settore, partecipando e ospitando momenti di scambio e confronto su temi determinanti per il business assicurativo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene molto alta l'attenzione alle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori e di terzi presenti sul luogo di lavoro, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare - in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 - l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;

- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La politica dell'Azienda in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in data 13 aprile 2018 e successivamente in data 3 ottobre 2018, al fine di allinearne i contenuti a quello approvato dalla controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.. È previsto il suo aggiornamento entro il primo semestre del 2019 sulla base del documento approvato dalla Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo a dicembre 2018.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione della Direzione Centrale – Tutela Aziendale Prevenzione e Protezione della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che il rischio residuo è valutato trascurabile.

La gestione dei fattori di rischio (FdR) è assicurata mediante il costante presidio e pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. Nel corso del 2018 sono stati tenuti 4 safety meeting in cui di volta in volta, oltre al Dirigente Delegato e al RSPP, sono state coinvolte le strutture interessate.

Relativamente alla gestione dei fattori di rischio si evidenzia che al dicembre 2018, nelle aree occupate dal Personale della Compagnia, non sono stati rilevati fattori di rischio.

Il piano di emergenza degli Uffici di Milano V. le Stelvio 55 è stato aggiornato a gennaio 2019, mentre la prova d'esodo è stata effettuata in data 20 giugno 2018 con esito positivo. Relativamente agli Uffici di Torino Via San Francesco, la prova d'esodo è stata posticipata al 2019 per la presenza dei lavori di ristrutturazione che stanno interessando lo stabile.

In linea con gli obiettivi aziendali, nel 2018 la Compagnia si è dotata di un defibrillatore semi automatico (DAE) per gli Uffici di Torino, nel corso del 2019 è prevista una simulazione per l'addestramento del personale.

Si segnala inoltre che per gli Uffici di Milano – sempre nell'ottica di grande attenzione alle misure di prevenzione che caratterizza la Compagnia - nel corso del 2018 è proseguito il programma di monitoraggi ambientali per la ricerca del batterio della legionella con esito negativo, a testimonianza dell'efficacia delle attività di manutenzione preventiva. È stato inoltre ripetuta la valutazione del servizio di vending e di somministrazione di alimenti su carrello con esito positivo.

Stessa attività verrà pianificata nel corso del 2019 per gli Uffici di Torino.

Governance amministrativa e finanziaria

In coordinamento con l'Unità Governance Amministrativo Finanziaria della Capogruppo Intesa Sanpaolo, che supporta il Dirigente Preposto del Gruppo Intesa Sanpaolo di cui all'art. 154-bis TUF, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 154-bis TUF, la Compagnia ha svolto un programma di verifiche finalizzate ad accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili e l'efficacia del sistema dei controlli sul processo di informativa finanziaria.

Sistemi informativi

Durante il secondo semestre 2018 i Sistemi Informativi continuano ad essere uno dei principali driver a supporto del cambiamento, combinando insieme nuove tecnologie e sviluppo del business. Le azioni intraprese sono in linea con la strada tracciata dal Nuovo Piano Industriale che prevede un importante incremento di premi e volumi entro il 2021.

Il secondo semestre 2018 è stato dedicato al consolidamento delle funzionalità del nuovo prodotto XMeProtezione. E' stata inoltre attivata congiuntamente con i Sistemi Informativi di Capogruppo la nuova progettualità con l'obiettivo di sostituire l'intero sistema informativo in uso con una soluzione di mercato che garantisca la multicanalita' e la digitalizzazione dei processi con la contestuale revisione dei processi target (customer journey).

Sono stati intrapresi dei progetti dedicati a garantire la scalabilità sia in ambito tecnologico sia in ambito completamento dei processi e degli strumenti interni.

Vengono quindi riportati di seguito gli obiettivi delle aree di sviluppo:

- Commerciale: supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive e abilitare nuovi modelli di servizio in coerenza con i progetti della controllante Intesa Sanpaolo;
- Normativo/Regolamentare: implementare e completare processi/strumenti a supporto della compliance normativa;
- Efficienza e completamento processi: ridurre il livello di rischio operativo, aumentare il livello di servizio e l'efficienza di processo;
- Tecnologico: ridurre i rischi informativi e i costi di sviluppo per la gestione dei progetti, aggiornare l'infrastruttura applicativa e procedere con l'integrazione dei processi di business.

I principali rilasci dei progetti dell'area commerciale hanno interessato:

- il prodotto XMeProtezione con l'affinamento del post vendita e l'introduzione delle garanzie catastrofali;
- le campagne di scontistiche sui prodotti Proteggi Mutuo, XMeProtezione e Piccole Medie Imprese;

I principali rilasci dei progetti relativi all'area normativa e regolamentare hanno interessato:

- L'implementazione del Regolamento IVASS n. 41/2018 e della disciplina IDD (*Insurance Distribution Directive - revisioni ai corredi precontrattuali e contrattuali da fornire al cliente per i prodotti Danni e Tutela, in particolare Condizioni di Assicurazione per tutte le polizze*) su tutti i prodotti a catalogo;
- Completamento dell'implementazione di quanto previsto dal regolamento europeo GDPR (*General Data Protection Regulation - introduzione del Data Masking in ambiente di test e collaudo per il sistema gestionale e di DWH, gestione di una nuova segregazione dei dati per le polizze scadute e i profili abilitativi, revisione delle lettere sinistri con logica differenziata, adeguamento dei fascicoli informativi*);
- Adeguamento dei prodotti Motor a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36/2018;
- Introduzione del nuovo processo di adeguata verifica in ambito normativa antiriciclaggio per il tramite dell'applicativo informatico Gianos 4D (*implementazione*

di un nuovo legame assicurato/beneficiario e contraente/beneficiario all'interno dei processi di colloquio con i Sistemi Banca eBaas/ABC);

I principali rilasci dei progetti relativi all'efficienza e al completamento dei processi hanno interessato:

- Completamento della progettualità del Monitoring Outsourcers (*implementazione di strumento di controllo automatizzato finalizzato a garantire il monitoraggio dei service esternalizzati in termini di rispetto di Kpi e SLA contrattualizzati*);
- Dematerializzazione della gestione della documentazione sulla procedura dei sinistri;
- Completamento della progettualità relativa alla implementazione di un applicativo informatico dedicato alla gestione della operatività relativa alla Riassicurazione passiva della compagnia;
- Completamento del nuovo processo gestionale relativo alle comunicazioni verso i clienti;
- Introdotto il tracking dei sinistri per i prodotti Rami Elementari sul portale ABC per permettere ai Gestori della Divisione Banca dei Territori di avere una maggiore visibilità sul processo di liquidazione;
- Nell'ambito degli sviluppi delle attività tecnologiche sono stati efficientati i processi di quietanzamento premi sia per i Rami Elementari sia per il Motor.

I principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Evoluzione catalogo di offerta

L'elemento di novità portante nel catalogo di offerta, relativamente al Segmento Retail, è stato il lancio a fine luglio di "XME Protezione", prodotto cardine per sostenere la focalizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo sul Progetto Tutela, con il quale si intende rispondere alle esigenze della clientela del Gruppo in ambito di protezione degli ambiti dei rami elementari.

Il nuovo prodotto modulare, permette al gestore di organizzare nei confronti del cliente una protezione con elevati livelli di personalizzazione per più persone relative al nucleo familiare, e più abitazioni assicurabili con un unico contratto.

Con questa nuova soluzione assicurativa, il cliente ha a disposizione fino a diciotto garanzie per proteggersi da rischi legati alla propria abitazione – ivi compresi anche i rischi connessi alle catastrofi naturali -, alla famiglia e alla salute.

XME Protezione nasce con le c.d. "funzionalità di lifecycle", che consentono al gestore di adattare il contratto all'evoluzione delle esigenze del cliente, quali ad esempio l'inserimento di nuovi moduli o nuovi "oggetti" assicurati, o la variazione in diminuzione o in aumento del livello di protezione.

Nell'ambito delle coperture alla persona, Intesa San Paolo Assicura ha condotto alcuni interventi di restyling tariffario sui prodotti dedicati ai dipendenti del Gruppo.

La linea di prodotti a Protezione del Credito (Credit Protection Insurance), ha visto l'evoluzione del prodotto ProteggiMutuo per il quale è stata gestita la dematerializzazione del contratto e, assieme ad alcuni altri prodotti della stessa linea (ProteggiPrestito,

BusinessSempre, Business5, ProteggiConMe), per recepire le nuove previsioni così come disposte dalla lettera IVASS del 2018.

Relativamente ai prodotti Motor sono stati portati a termine sviluppi per adeguamenti normativi relativi alla gestione dell'attestato di rischio mentre, relativamente agli elementi di offerta commerciale per i clienti del prodotto Auto Viaggia Con Me sono stati introdotti sconti commerciali specifici gestiti attraverso l'elaborazione congiunta di dati bancari e assicurativi. Inoltre sono stati introdotti sconti sull'RCA in presenza di black box come previsto dal regolamento 37 Ivass.

In ambito Piccole e Medie Imprese è stato lanciato nel corso del terzo trimestre il prodotto Tutela Business – Manifattura, dedicato alle imprese di produzione, lavorazione, manutenzione, compresa la vendita. Tale prodotto presenta caratteristiche innovative sul mercato di modularità e ampiezza di copertura, oltre ad un sistema guidato di profilazione e identificazione del rischio.

Nell'ambito dello sviluppo del Business Corporate sono proseguite le attività legate all'accordo di segnalazione con il partner AON sulla clientela Imprese (con focus sui territori del Piemonte e Lombardia) che ha portato l'ingresso della Compagnia in coassicurazione su business corporate selezionati.

I canali distributivi

Per la distribuzione dei propri prodotti relativi all'area Casa e Famiglia, Motor, Salute, Stile di vita, Carte, Finanziamenti e Piccole e medie aziende, Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La focalizzazione sul progetto "Tutela" della Rete bancaria è stata sostenuta a partire dall'esercizio 2018 dall'inserimento di oltre duecento "Specialisti", professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali della Banca dei Territori. Gli Specialisti hanno beneficiato di periodi di training intensivo coordinato per le componenti tecniche assicurative da Intesa Sanpaolo Assicura.

La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di Promotori Finanziari e di Private Banker di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive.

L'attività commerciale

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia si è organizzata nel corso dell'anno per mettere a disposizione degli Specialisti stessi una serie di figure professionali dedicate denominate "Referenti Supporto Rete di Compagnia", altamente specializzate nell'ambito assicurativo in grado di fornire supporto tecnico, e di trasferire competenza e professionalità rispondendo a quesiti puntuali e organizzando ciclicamente sessioni di approfondimento su tematiche di interesse trasversale.

In affiancamento agli specialisti tutela della Banca Intesa Sanpaolo, tali figure sono state coinvolte nelle iniziative volte ad ampliare le occasioni di contatto e servizio alla clientela su tematiche inerenti al business assicurativo.

Nel corso del 2018 la Compagnia ha contribuito alla predisposizione del materiale necessario per la fruizione della formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Per quanto concerne l'offerta, nel corso del 2018 sono state predisposti due momenti commerciali che hanno previsto una serie di iniziative volte a proporre scontistiche dedicate per un periodo di tempo limitato orientate a massimizzare l'efficacia della proposizione.

E' stata così lanciata la "Campagna di Primavera" della gamma prodotti legati all'ambito Infortuni e Salute e all'ambito Casa. Nel secondo semestre sono state attivate ulteriori iniziative commerciali per la "Campagna Autunno" che ha coinvolto le coperture Salute del nuovo prodotto XMe Protezione, il prodotto Rimborso Spese Mediche e le CPI per le coperture mutui. Tali iniziative hanno portato risultati rilevanti in termini di sensibilizzazione della rete e della clientela.

Nel corso del primo semestre è stato inoltre supportato il lancio del prodotto modulare XMe Protezione con la predisposizione di un piano di comunicazione ad hoc verso i gestori e i clienti.

Nell'ambito Motor sono stati predisposti una serie di strumenti atti alla diffusione e conoscenza del nuovo processo di proposizione del prodotto ViaggiaConMe che, come visto, integra la possibilità di utilizzo della conoscenza bancaria del cliente al fine di poter accedere ad una offerta personalizzata.

Nel secondo semestre relativamente al perimetro delle piccole e medie imprese è stato predisposto il corredo commerciale a supporto del lancio del prodotto Manifattura. In particolare sono state redatte e diffuse una serie di schede esempio diversificate per tipologia di attività assicurata utili come guida e supporto ai gestori della rete.

Importanti sviluppi sono stati dedicati al monitoraggio della customer satisfaction per il monitoraggio della quale, è stato realizzato un sistema di questionari che vengono sottoposti al cliente. Tale analisi della customer satisfaction è prevista sia per l'ambito Motor, sia per l'ambito casa e famiglia misurando il livello di soddisfazione nei punti di contatto con la Compagnia (contatto telefonico, gestione del sinistro, richiesta di assistenza...).

I principali progetti avviati e realizzati

Nel 2018 la Compagnia ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo bancaria, al fine di consentire ai propri clienti un'esperienza multicanale e di poter interagire in modo integrato con i diversi canali della Compagnia e della Banca, ottimizzando e semplificando altresì l'efficienza operativa dei processi.

Riguarda all'App Mobile a supporto del prodotto ViaggiaConMe si è proceduto in via continuativa alle attività di supporto ai Clienti. Inoltre sono stati realizzati nuovi contenuti, funzionalità e attività di miglioramento del software al fine di semplificare l'esperienza d'uso.

La Compagnia ha dato altresì continuità alle attività di evoluzione del proprio sito istituzionale e della propria Area Clienti adeguando entrambi gli ambienti alle esigenze di normativa e di presentazione della nuova offerta commerciale.

Nel corso del primo semestre 2018 si è inoltre chiuso il cantiere di rivisitazione della comunicazione alla clientela, con l'obiettivo di migliorare la chiarezza e la trasparenza nei confronti dei nostri Clienti ed omogeneizzare le comunicazioni delle Compagnie del Gruppo. Sono stati rivisti e razionalizzati circa mille documenti, e altrettanti sono stati implementati ex-novo. Nel corso del secondo semestre si è pianificato un programma strutturato di diffusione delle linee guida relative allo "scrivere chiaramente" su tutti i colleghi al fine di mantenere i livelli di trasparenza acquisiti.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Nel corso del 2018 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2018, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo

- Personale e organizzazione;
- Relazioni esterne;

- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2018 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Commerciale;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale;
- Riassicurazione;
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza;
- Intesa Sanpaolo Smart Care stipulando un contratto di fornitura delle Box relative alla polizza satellitare R.C. Auto ViaggiaConMe.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services hanno riguardato:

-
- Personale, Organizzazione e Formazione;
- Comunicazione Interna;
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili.

Contenzioso Sinistri

Al 31 dicembre 2018 sono pendenti 1.782 procedimenti giudiziari civili relativi a sinistri (di cui 1.456, pari all'82%, relativi al ramo R.C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta; l'importo

complessivo di riserva sinistri appostata è pari 19.656.136,28 euro, per le spese di resistenza l'importo complessivo appostato è pari a euro 5.448.456,62.

Sono inoltre pendenti 58 procedimenti penali di cui 1 relativo a sinistri riferiti al ramo Corpi Veicoli Terrestri, 53 al ramo R.C. Auto e 4 al ramo Responsabilità Civile Terzi. Si evidenzia, altresì, che del numero sopra indicato 50 procedimenti penali, 49 R.C. Auto e 1 Corpi Veicoli Terrestri, sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili suddivise per ramo di polizza; rispetto al 31 dicembre 2017 il delta è in diminuzione del 2,8% complessivo (nel 2017 1.834 vs 1.782 nel 2018).

Tabella 22 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	Posizioni Complessive al 31 dic 2018	Posizioni Complessive al 31 dic 2017
RC Auto	1456	1566
Malattia	71	67
Perdite Pecuniarie	43	47
Responsabilità Civile Terzi	85	57
Altri Danni ai Beni	33	37
Incendio	35	26
Corpi Veicoli Terrestri	14	14
Infortuni	16	12
RC natanti	1	3
Furto	13	4
Tutela giudiziaria	4	3
Cauzioni	10	0
Assistenza	1	1
Totale	1.782	1.837

Nel corso del 2018 sono stati notificati alla Compagnia 1.202 atti introduttivi al giudizio, di cui 1.040 per il solo ramo R.C. Auto; 694 atti di citazione notificati (pari al 58%), si riferiscono a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nell'anno 2018 sono pervenute 108 richieste di mediazione per sinistri, così articolate: 35 per ramo Malattia, 10 per ramo Perdite Pecuniarie, 11 per ramo Responsabilità Civile Terzi, 13 per ramo Infortuni, 31 per ramo Altri Danni ai beni/Incendio/Furto, 3 per Corpi Veicoli Terrestri, 1 per ramo Rca, 1 per ramo Tutela legale e 3 per ramo Cauzioni-C.A.R.. In particolare si indica che 89 richieste sono state chiuse per mancata adesione, 4 richieste si sono concluse con esito negativo, 2 sono state definite con accordo tra le parti, mentre 13 risultano ancora pendenti. Le richieste di negoziazione pervenute alla Società nel 2018 sono 650, di cui, 586 per il ramo R.C. Auto, 60 per RCT e 4 CPI.

Nello specifico 644 non sono state accolte, mentre per le restanti 6 richieste (riferite al ramo R.C. Auto) la Società ha aderito e le trattative sono ancora in corso.

Altre informazioni

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2018 la società detiene un totale di 94.818 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore di bilancio di euro 184 migliaia di euro.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria

La disposizione introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018: è consentito alle imprese che alla chiusura di tale esercizio registrano minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole, di valutarli al valore risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 Intesa Sanpaolo Assicura non si è avvalsa di tale facoltà.

Verifiche Fiscali

A seguito della conclusione dell'attività di verifica da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Torino, avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008, erano stati notificati alla Compagnia avvisi di accertamento aventi ad oggetto la formalizzazione dei rilievi di seguito riportati:

- la correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86;
- la correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

In riferimento al primo rilievo, si informa che l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte in data 26 luglio 2013 ha annullato in autotutela gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette Ires e Irap per l'esercizio 2007. Nel mese di dicembre la stessa Direzione ha notificato gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 contestando un maggior imponibile per 422 migliaia di euro.

La Compagnia ha presentato ricorso nel mese di febbraio 2014. La Direzione Regionale del Piemonte ha annullato in autotutela il rilievo nel mese di giugno 2014, mentre in riferimento al secondo rilievo, (valore di circa due migliaia di euro), la CTP di Torino con sentenza n. 280/18, ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

Relativamente al secondo rilievo, il 12 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Torino 1 ha accolto la tesi difensiva della società, disponendo l'annullamento dei procedimenti in corso per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

Per la medesima contestazione, il 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato avviso di accertamento per l'esercizio 2007. La Società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo e, con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'adito organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento.

La Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte ha proposto contro ricorso in appello nel mese di febbraio 2014 e la CTR con sentenza n. 425/36/15 del 10 marzo 2015 ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. La Società, in data 29 ottobre 2015 ha presentato ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione. Il valore della contestazione è pari a circa 10 migliaia di euro, e alla data odierna, l'udienza per la discussione della controversia non è ancora stata fissata.

In data 15 dicembre 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria di Torino ha iniziato l'attività di verifica fiscale presso la Compagnia avente ad oggetto le imposte dirette, IRES e IRAP, ed indirette, con focalizzazione sull'IVA, relativamente ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015. L'attività di verifica si è conclusa in data 21 maggio 2018 con la notifica di P.V.C., il cui contenuto è stato integralmente recepito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, Ufficio Grandi Contribuenti che in data 14 dicembre 2018 ha notificato alla Compagnia sei Avvisi di Accertamento distinti per ciascun periodo d'imposta fatto oggetto di contestazione e per singola imposta, IRES ed IRAP. I rilievi contestati in particolare riguardano la presunta indeducibilità degli annullamenti premi non effettivamente incassati nonché dei costi accantonati in chiusura di esercizio in misura ritenuta superiore rispetto all'onere effettivamente consuntivato.

Le maggiori imposte IRES e IRAP fatte oggetto di contestazione ammontano complessivamente a 596 migliaia di Euro, le sanzioni a 181 migliaia di Euro e gli interessi a 75 migliaia di Euro, tuttavia poiché trattasi prevalentemente di rilievi aventi ad oggetto questioni di mera competenza temporale legate alla deducibilità e non, quindi, inerenti la indeducibilità oggettiva degli stessi, si rileva che la debenza in capo alla Compagnia dovrebbe tutt'al più circoscriversi alla corresponsione delle sole sanzioni ed interessi, essendo le imposte recuperabili nei periodi d'imposta futuri.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 5.928 migliaia di euro.

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 326.012 migliaia di euro, compreso l'utile di 58.461 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 267.210 migliaia di euro:

Tabella 23 – Evoluzione del patrimonio netto

Importi in unità

Evolutione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2018	267.210
A) Distribuzione di altre riserve	
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	341
C) Risultato del periodo	58.461
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	326.012

Le altre variazioni sul patrimonio netto sono relative alla movimentazione della Riserva da contribuzione e in particolare al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Tabella 24 – Requisiti di solvibilità

Importi in migliaia

Importi in euro migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	208.646	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	93.891
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	431.910	431.910

Tabella 25 – Livello di ammissibilità dei fondi propri

Importi in migliaia

Livelli di ammissibilità dei fondi propri	SCR	MCR
Tier 1 - unrestricted	431.910	431.910
Tier 1 - restricted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	431.910	431.910

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2018.

Nel corso del 2018 la Compagnia ha avviato l'iter di autorizzazione per l'utilizzo dei parametri specifici (USP) in sostituzione del sottoinsieme dei parametri definiti nella Formula Standard per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

In particolare, la volontà di utilizzo dei parametri specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione non vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE n. 35/2015.

Già a partire dal quarto trimestre 2017, la Compagnia aveva intrapreso, insieme all'Autorità di Vigilanza, un processo volto alla definizione di una metodologia di valutazione del requisito di capitale coerente con l'applicazione dei parametri specifici.

L'obiettivo del processo autorizzativo dell'autorità di vigilanza è quello di verificare l'efficacia dell'ulteriore rafforzamento dei presidi relativi alla valutazione del rischio, rispetto a quanto previsto dall'applicazione della formula standard.

In attesa che venga completato l'iter previsto dalla normativa regolamentare, la Società ha valutato l'opportunità di applicare un Capital add-on temporaneo, pari a circa 16 milioni di euro, in aggiunta al requisito patrimoniale calcolato secondo Standard Formula, a partire dalla valutazione di Solvibilità riferita al 31 marzo 2018.

Alla data di approvazione del bilancio della Compagnia è in corso di determinazione il Capital add-on da utilizzare per la valutazione annual al 31 dicembre 2018, le cui risultanze verranno indicate nella relazione SFCR del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Per quanto sopra, i dati di cui alla precedente Tabella 24 riportano il Requisito Patrimoniale di Solvibilità inclusivo di 16 milioni di euro a titolo di capital add-on in attesa dell'aggiornamento della determinazione di cui sopra.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito viene data informativa in merito alle principali evoluzioni in corso in materia.

IFRS 9

Il nuovo principio contabile IFRS 9 - che sostituisce lo IAS 39 - entra in vigore dal 1° gennaio 2018 e è adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo come *First Time Adoption*.

La principale novità riguarda la modalità di rilevazione delle variazioni del rischio di credito relativo al *banking book* che passa da un'ottica *backward looking (incurred loss)* ad un'ottica *forward looking (expected loss)* con impatto a conto economico.

Nel corso del mese settembre 2016 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: *Temporary Exemption* e *Overlay Approach*.

- Il *Temporary Exemption* consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino al bilancio al 31/12/2020;
- L'*Overlay Approach* prevede di continuare di fatto ad applicare lo IAS 39 sui titoli misurati al *Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)* secondo l'IFRS 9, ma misurati a AFS con IAS39, impattando così sul patrimonio netto anziché il conto economico.

L'*Overlay Approach* consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS 17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

Il 3 novembre 2017 è inoltre stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento n. 1988/2017 che estende le due opzioni sia ai bilanci assicurativi di gruppi assicurativi sia ai bilanci consolidati di conglomerati finanziari, quali Intesa Sanpaolo.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso dell'esercizio 2017 per l'adozione della *Temporary Exemption* che differisce l'adozione del principio IFRS9 alla data del 1° gennaio 2021 in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS17.

Il Board dello IASB nel corso del mese di novembre 2018 ha deliberato il delay della *Temporary Exemption* al 1° gennaio 2022, in linea con pari delay per l'adozione del nuovo principio IFRS17.

IFRS17

Il nuovo principio IFRS 17 relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea,

Il principio in questione è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerabile quale "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto – unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice – è alla base della pubblicazione del nuovo standard.

A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali dell'IFRS 17, che sarà applicabile dal 1° gennaio 2021:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (scontati tenendo anche conto di un opportuno *risk margin*, per i rischi di tipo non finanziario) e del margine economico atteso (il *contractual service margin* rappresentativo del valore attuale degli utili futuri);
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una rimisurazione ad ogni *reporting period* degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico attesi), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali disallineamenti devono essere immediatamente recepiti nei bilanci: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi già avvenuti nel passato oppure a variazione del margine economico atteso qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri.
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (*unit of account*, ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente) suddivisi in gruppi composti da contratti sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti, ovvero generazioni annue di contratti assicurativi) e caratteristiche simili di profittabilità attesa. In questo contesto il principio prevede nette separazioni (anche in termini di *disclosure*) di quelli che sono i contratti "onerosi" dai restanti;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze.
- la misurazione della performance: nell'ottica di una più chiara *disclosure* circa gli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività di

“copertura” prestata (il c.d. “margine tecnico”) e la seconda che raggruppa – invece – tutte le componenti di carattere “finanziario” (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime di premi (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere), qualora relativi ad eventi futuri, sono riconosciuti nel margine economico atteso e “spalmati” lungo la durata residua contrattuale delle polizze di “riferimento”;

- la metodologia per i contratti con *direct participation features* (gli elementi di partecipazione diretta agli utili): è delineata una metodologia particolare per i contratti che prevedono una partecipazione diretta degli assicurati al *fair value* di taluni attivi detenuti dalla Compagnia.

L'IFRS17 introduce pertanto nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria prodotta dai *competitor* del settore. Tali nuove logiche porteranno a potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di *Asset and Liability Management*. L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi *key performance indicators* basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le compagnie assicurative infine dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha avviato un progetto relativamente all'introduzione dell'IFRS17 il cui obiettivo è quello di garantire sia l'ottimizzazione della gestione del business assicurativo nell'ambito del nuovo *framework* di riferimento sia un modello operativo e di *accounting* che recepisca quanto previsto dal principio in tempi utili per l'adozione dello stesso.

Come precedentemente indicato nel corso del mese di novembre 2018 il Board dello IASB ha deliberato il delay per l'adozione del nuovo principio IFRS17 al 1° gennaio 2022.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere in misura rilevante sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Compagnia.

La fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al 2019, ma con un ulteriore rallentamento. Inoltre, le prospettive sono caratterizzate questa volta da forte incertezza, a causa del rallentamento sincrono della domanda che si è manifestato in tutte le principali economie, delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina, e di altri fenomeni che stanno rendendo i dati economici di inizio anno più volatili. Inoltre, un'eventuale uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea potrebbe avere ripercussioni di breve periodo negative anche sull'Eurozona e sull'Italia, attraverso il canale commerciale.

La spinta a ridurre lo stimolo monetario si andrà affievolendo negli Stati Uniti. I tassi a brevissimo termine resteranno invariati e negativi sull'euro, in quanto la Banca Centrale Europea ha già segnalato che i tassi ufficiali non saranno mossi almeno fino a tutta l'estate.

In generale, la crescita media annua dell'Eurozona è attesa in ulteriore rallentamento, ma il deterioramento dovrebbe interrompersi nel corso dell'anno. La crescita del PIL sarà in rallentamento anche in Italia, con stime di consenso che ormai oscillano intorno al mezzo punto percentuale.

L'incertezza sulle politiche di bilancio italiane potrebbe alimentare nuove turbolenze sui mercati finanziari, in particolare domestici, e possibili peggioramenti del rating sovrano. Il rallentamento della crescita rende più difficile conseguire una discesa del rapporto debito/PIL nel 2019. Non si può escludere un nuovo allargamento dei premi al rischio sul debito italiano, se la manovra di bilancio 2020 non rispettasse neanche la condizione di garantire un percorso discendente per il rapporto debito/PIL. Di contro, a fronte di una riduzione del rapporto debito/PIL e del proseguimento del risanamento fiscale, i premi per il rischio potrebbero tornare a scendere, e le prospettive negative sui rating potrebbero non tradursi in azioni effettive.

Le economie emergenti sono attese mantenere nel 2019 una dinamica in lieve rallentamento rispetto al 2018, per effetto della frenata dell'economie avanzate in particolare Stati Uniti e Area Euro. Le previsioni contenute nel World Economic Outlook update di gennaio 2019 del FMI indicano una crescita media del PIL reale del 4,5% nel 2019 (rispetto al 4,6% nel 2018), in rallentamento in particolare in Asia e nell'Europa Emergente solo in parte bilanciata da un'accelerazione nei Paesi produttori di materie prime dell'America Latina e dell'Africa Sub Sahariana.

Rischi al ribasso per la crescita dei paesi emergenti vengono dalle persistenti tensioni geopolitiche e commerciali sul piano internazionale, dal rallentamento della congiuntura dei paesi avanzati, da un quadro che risultasse meno favorevole per il mercato delle materie prime energetiche.

Con riguardo al sistema bancario italiano, nel 2019 la dinamica dei prestiti alle imprese resterà poco vivace. L'andamento sarà condizionato dalla debolezza dell'economia e dal perdurare di un clima di incertezza, fattori che tendono a contenere la domanda. Peraltro, a supporto del credito bancario, permangono i tassi ancora favorevoli praticati dalle banche e il minore appeal delle emissioni obbligazionarie da parte delle imprese, a fronte dell'aumento dei rendimenti richiesti dal mercato a causa dell'alto livello del premio al rischio sovrano. Per le famiglie, lo scenario dei prestiti si conferma positivo ma in leggera frenata nel 2019. I mutui residenziali resteranno favoriti da tassi molto bassi per gran parte del 2019 e dalle prospettive di tenuta del mercato immobiliare. D'altro canto, il perdurare di prezzi delle case ancora deboli in aggregato farà da freno alla crescita dello stock di mutui.

Quanto alla raccolta, proseguirà il rimborso netto di obbligazioni sul segmento retail e la crescita dei depositi. I rendimenti di mercato ancora bassi, il clima di incertezza e l'ampia liquidità continueranno ad alimentare le giacenze dei conti correnti. Tuttavia, in un quadro complessivamente ancora favorevole per la raccolta da clientela, diventeranno più evidenti alcune criticità legate al funding a medio termine, tra cui l'impatto del più elevato premio al rischio sovrano sui tassi delle nuove emissioni obbligazionarie, che rende più difficile e costoso il rifinanziamento sul mercato. In ogni caso, anche nel 2019 il costo medio della raccolta continuerà a beneficiare della ricomposizione dell'aggregato verso le forme meno onerose e dovrebbe salire molto lentamente. I tassi sui conti correnti sono visti ancora ai minimi storici per gran parte del 2019, con una piccola ripresa solo negli ultimi mesi. Per i tassi sui prestiti, nonostante l'avvio già nel 2018 di un graduale repricing, nel 2019 permarranno condizioni distese e i rialzi risulteranno contenuti. Al contempo, proseguirà la concorrenza sui prestiti ai clienti migliori. Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Per quanto riguarda le prospettive della Compagnia relative all'esercizio in corso si prevede una crescita in coerenza con quanto previsto nel Piano industriale 2018/2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Torino, 11 febbraio 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Scarfò



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018 che chiude con un utile di 58.460.680,64 euro.

Si propone di destinare l'utile per intero a riserva straordinaria.

Torino, 11 febbraio 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4	0		
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	6.931.964	10	6.931.964
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	183.928			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	10.000			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	193.928	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
			da riportare		193.928
					6.931.964

Esercizio 2018

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
2	0			
4	0			
6	0			
7	0			
8	0			
9	3.137.096		190	3.137.096
11	0			
12	0			
13	0			
14	0			
15	0	196	0	
197	202.661			
198	0			
199	10.000			
200	0			
201	0	22	212.661	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	28	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	34	0	215
			212.661	
	da riportare			3.137.096

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto			6.931.964	
C.	INVESTIMENTI (segue)					
	III - Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	354.973			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	52	39	355.025	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	180.761.193	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	906.035.841			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	906.035.841	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.087.152.059	
				53	0	
				54	1.087.345.987	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	7.401.363	
	2. Riserva sinistri			59	11.732.518	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	19.133.881
					1.113.411.832	
					da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			3.137.096
216	25.202.054			
217	0			
218	52	39	25.202.106	
		40	161.857.266	
221	723.191.473			
222	0			
223	0	44	723.191.473	
225	0			
226	0			
227	0	48	0	
		49	0	
		50	0	
		51	0	232 910.250.845
				233 0
				234 910.463.506
		58	4.748.552	
		59	9.973.907	
		60	0	
		61	0	242 14.722.459
	da riportare			928.323.061

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.113.411.832
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	35.855.984	
b) per premi degli es. prec	72	131.413	
	73	35.987.397	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	130.263	
3. Compagnie concorrenti			
	75	60.839	
4. Assicurati terzi per somme da recuperare			
	76	2.330.646	
	77	38.509.145	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	2.949.720	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	
	80	2.949.720	
III - Altri crediti			
	81	34.342.989	
	82	75.801.854	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto			
	83	68.896	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84	0	
3. Impianti e attrezzature			
	85	0	
4. Scorte e beni diversi			
	86	0	
	87	68.896	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancarie c/c postali			
	88	14.669.687	
2. Assegnie consistenza di cassa			
	89	1.505	
	90	14.671.192	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori a ttivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse			
	93	1.993.857	
	94	1.993.857	
	95	16.733.945	
G. RATE E RISCONTI			
1. Per interessi			
	96	1.587.977	
2. Per canoni di locazione			
	97	0	
3. Altri ratei e risconti			
	98	7.326.455	
	99	8.914.432	
TOTALE ATTIVO			100 1.214.862.063

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		928.323.061
251	3.817.479		
252	65.310	73	3.882.789
		74	130.263
		75	9.788
		76	1.883.201
		257	5.906.041
		78	1.147.976
		259	0
		260	1.147.976
		261	25.547.669
		262	32.601.686
		83	23.017
		84	0
		85	0
		86	0
		267	23.017
		88	36.499.431
		89	1.889
		270	36.501.320
		271	0
		92	0
		93	3.316.698
		274	3.316.698
		901	0
		276	2.145.975
		277	0
		278	5.831.714
		279	7.977.688
TOTALE ATTIVO		280	1.008.743.470

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori de ll'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	27.912.258
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	6.849.301
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserve per azioni della controllante		400	179.548
VII - Altre riserve		107	169.131.849
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	63.478.321
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	58.460.681
X - Riserva negativa per azioni in porta foglio		401	0
		110	326.011.958
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMIDANNI			
1. Riserva premi	112	601.279.408	
2. Riserva sinistri	113	192.227.524	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	2.777.045	
5. Riserve di perequazione	116	1.053.606	117 797.337.583
II - RAMIVITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 797.337.583
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
	da riportare		127 0 1.123.349.541

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258	
	282	0	
	283	0	
	284	6.849.301	
	285	0	
	286	202.133	
	287	125.232.513	
	288	63.478.321	
	289	43.535.456	290 267.209.982
			291 0
292	506.765.832		
293	178.146.385		
294	0		
295	1.397.690		
296	908.918		297 687.218.825
da riportare			954.428.807

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			1.123.349.541
E. FONDI PER RISCHIE ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	2.189.714	131	2.189.714
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASICURATORI					
				132	1.537.724
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	17.131.667		
2.	Compagnie concorrenti	134	110.925		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.930.321		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	251.633	137	19.424.546
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.047.700		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	8.047.700
III - Prestiti obbligazionari					
		141	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
		142	0		
V - Debiti con garanzia reale					
		143	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
		144	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		145	458.917		
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	5.764.249		
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.099.558		
3.	Verso enti assistenziali previdenziali	148	374.416		
4.	Debiti diversi	149	40.660.576	150	48.898.799
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	10.906.696	154	10.906.696
		da riportare		155	87.736.658
				1.214.813.637	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			954.428.806
		308	0	
		309	93.836	
		310	76.200	311 170.036
				312 2.558.683
	313	7.967.644		
	314	110.925		
	315	0		
	316	153.611	317 8.232.180	
	318	1.601.458		
	319	0	320 1.601.458	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 422.169	
	326	3.956.585		
	327	222.380		
	328	364.024		
	329	35.159.755	330 39.702.744	
	331	0		
	332	0		
	333	1.329.744	334 1.329.744	335 51.288.295
	da riportare			1.008.445.820

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
		1.214.813.637	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	48.426	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159	48.426
		160	1.214.862.063

Valori de ll'esercizio pre ce dente

riporto		1.008.445.820
	336	0
	337	0
	338	297.650
		339
		297.650
		340
		1.008.743.470

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 506.215.806	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 14.825.235	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 94.513.576	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 2.652.811	5 399.529.806
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 5.927.800
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 22.622.060
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 105.061.482	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 5.396.393 10 99.665.089	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 1.385.606	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 - 13 1.385.606	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 14.081.139	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 1.758.611 16 12.322.528	17 110.602.011
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 1.379.356
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19 -
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 119.111.306	
b) Altre spese di acquisizione	21 11.724.269	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22 8.158
d) Provvigioni di incasso	23 248.936	
e) Altre spese di amministrazione	24 30.635.037	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 2.056.112	26 159.655.278
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 72.385.290
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 144.687
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 83.913.044

Valori dell'esercizio precedente

		1	430.522.409		
		2	7.042.174		
		3	77.885.332		
		4	-2.249.826	115	343.345.077
				116	4.773.178
				117	20.680.595
	8		96.019.061		
	9	4.068.829		10	91.950.232
	11		1.590.287		
	12	0		13	1.590.287
	14		7.495.927		
	15	774.926		16	6.721.001
				127	97.080.946
				128	42.205
				129	0
		20	107.512.140		
		21	9.636.774		
		22	6.741		
		23	256.124		
		24	23.920.191		
		25	888.118	136	140.430.370
				137	70.262.123
				138	136.828
				139	60.846.378

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	-	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	-	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	-	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	-	
bb) da altri investimenti	36	-	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	-	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	-	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	-	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	-	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-	50
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-	57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-	63
			64

Valori dell'esercizio

		30	-		
		31	-	142	-
		33	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34	-		
	35	-			
	36	-	37	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	-		
		39	-		
		40	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41	-	152	-
				153	-
				154	-
	45	-			
	46	-	47	-	
	48	-			
	49	-	50	-	161
	52	-			
	53	-	54	-	
	55	-			
	56	-	57	-	
	168	-			
	169	-	170	-	
	171	-			
	62	-	63	-	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	-		
b) Altre spese di acquisizione	67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-		
d) Provvigioni di incasso	69	-		
e) Altre spese di amministrazione	70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	83.913.044
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	273.013		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	-		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	-		
bb) da altri investimenti	86	10.936.674	87	10.936.674
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	76.412		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.773.391		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	12.602.506		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	8.973	92	26.585.584

Valori dell'esercizio

				175	-
		<u>66</u>	-		
		<u>67</u>	-		
		<u>68</u>	-		
		<u>69</u>	-		
		<u>70</u>	-		
		<u>71</u>	-	182	-
		<u>73</u>	-		
		<u>74</u>	-		
		<u>75</u>	-	186	-
				187	-
				188	-
				189	-
				190	-
				191	60.846.378
				192	-
		<u>83</u>	1.199.152		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>84</u>	8.431		
		<u>195</u>	-		
		<u>196</u>	10.269.611	<u>87</u>	10.269.611
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				<u>88</u>	388.903
		<u>89</u>	1.861.994		
		<u>90</u>	4.560.140		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>91</u>	205.216	202	17.890.897

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	-
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.958.375		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	15.701.401		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	570.868	97	18.230.644
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	5.927.800
7. ALTRI PROVENTI			99	2.987.873
8. ALTRI ONERI			100	4.919.331
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	84.408.726
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	1.133.187
11. ONERI STRAORDINARI			103	458.346
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	674.841
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	85.083.567
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	26.622.886
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	58.460.681

Valori dell'esercizio

		203	-
		<hr/>	
	94	2.449.002	
		<hr/>	
	95	8.763.748	
		<hr/>	
	96	43.094	
		207	11.255.844
		<hr/>	
		208	4.773.178
		<hr/>	
		209	2.969.055
		<hr/>	
		210	3.301.404
		<hr/>	
		211	62.375.904
		<hr/>	
		212	579.324
		<hr/>	
		213	294.018
		<hr/>	
		214	285.306
		<hr/>	
		215	62.661.210
		<hr/>	
		216	19.125.754
		<hr/>	
		217	43.535.456
		<hr/>	

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/10,9, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2016, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante,
- ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di

revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole.

Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8. La Delibera Quadro degli Investimenti attualmente vigente è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di settembre.

In particolare il testo attualmente vigente della DQI prevede che "l'utilizzo degli strumenti derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve avvenire con modalità ed ammontare consoni rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Compagnia, in stretta aderenza a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 24/2016".

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva

premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre dell'esercizio in corso, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati e, nella verifica, con riferimento ai rami Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 10) e Perdite pecuniarie (ramo 16) mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale, dei risultati ottenuti. Non sono state utilizzate le ipotesi finanziarie e il tasso di accrescimento del costo dei sinistri.

In particolare, dove ricorrano le condizioni di applicabilità e la profondità delle basi storiche, le stime dei liquidatori (al lordo delle spese direttamente ed indirettamente imputabili) sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il Chain-Ladder e il Bornhuetter Ferguson.

Il metodo Chain-Ladder viene applicato al pagato e al pagato+riservato. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri.

La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato (pagato cumulato + riservato) il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo Bornhuetter Ferguson utilizza una combinazione tra il rapporto sinistri a premi osservato e una stima basata sui sinistri accaduti (Chain-Ladder). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfaitariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo e in caso di premi unici è stata applicata metodologia attuariale usuale nell'ambito vita che non ha prodotto le integrazioni.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso del 2016 è stata rinnovata per il triennio 2016-2018 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 6.932 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo a quote costanti.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Altri costi pluriennali	6.932	3.137	3.795
Totale	6.932	3.137	3.795

L'incremento è dovuto a costi capitalizzati relativi all'acquisto di nuovi software e progetti IT necessari al supporto della crescita della Compagnia.

In particolare si menzionano gli investimenti effettuati per supportare il progetto "Crescita danni" così come previsto dal Piano Industriale 2018-2021 e gli investimenti relativi allo sviluppo delle funzionalità del nuovo prodotto "XMeProtezione" (progetto Wallet).

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Investimenti in imprese del Gruppo	194	213	(19)
Obbligazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
Totale	194	213	(19)

Gli investimenti in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 184 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Azioni	355	25.202	(24.847)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	906.036	723.191	182.845
Quote in fondi comuni di investimento	180.761	161.858	18.903
Totale	1.087.152	910.251	176.901

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 1.087.152 migliaia di euro e sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2017 per un importo pari a 176.901 migliaia di euro principalmente dovuto all'incremento dei titoli a reddito fisso.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	25.202
Variazioni in aumento	-
Acquisti e sottoscrizioni	-
Riprese di valore	-
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(24.847)
Vendite e rimborsi	(24.763)
Rettifiche di valore	(84)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	355

Il confronto del comparto azionario con il mercato ha originato minusvalenze pari a 84 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2018 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2018, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una minusvalenza latente pari a 999 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

		valore di bilancio	valore di mercato
IT0005175598	BTPS 0,45 01/06/2021	258.309	258.309
IT0005069395	BTPS 1,05 01/12/2019	179.157	179.157
IT0005107708	BTPS 0,7 01/05/2020	110.484	110.484
IT0005285041	BTPS 0,2 15/10/2020	99.012	99.530
IT0005355570	BOTS 13/12/2019	49.817	49.854
IT0005344855	BOTS 13/09/2019	34.926	34.926
IT0004801541	BTPS 5,5 01/09/2022	34.374	34.374
IT0004634132	BTPS 3,75 01/03/2021	31.956	31.956
IT0005289274	CTZS 30/10/2019	29.725	29.939
IT0005172322	BTPS 0,95 15/03/2023	29.271	29.271
IT0005351090	BOTS 31/05/2019	24.990	24.990
IT0005335879	BOTS 14/06/2019	14.993	14.993
altro	altro	9.022	9.252
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		906.036	907.035
Totale		906.036	907.035

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Altri investimenti finanziari	906.036	723.191	182.845
Totale	906.036	723.191	182.845

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
**Importi in euro
migliaia**

Esistenze iniziali	723.191
Variazioni in aumento	518.717
Acquisti e sottoscrizioni	518.521
Scarti di emissione	142
Riprese di valore	54
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(335.872)
Vendite e rimborsi	(325.305)
Scarti di emissione	(630)
Rettifiche di valore	(9.937)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	906.036

Le minusvalenze sul comparto obbligazionario dovute agli allineamenti ai valori di mercato sono state complessivamente pari a 9.937 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 54 migliaia di euro (l'esercizio 2017 si era chiuso con rettifiche di valore nette per -876 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende inoltre scarti di emissione negativi per -488 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2018 ammonta a 180.761 migliaia di euro, di cui 12.783 migliaia di euro sono relativi a Fondi azionari e 167.978 migliaia di euro a Fondi obbligazionari.

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2018 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 69 migliaia di euro.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nelle consociate Intesa Sanpaolo Group Services.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2018, la compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 19.134 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 4.411 migliaia di euro.

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Riserva premi	7.401	4.749	2.652
Riserva sinistri	11.733	9.974	1.759
Totale	19.134	14.723	4.411

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	663	12
Malattia	1.027	540
Corpi veicoli terrestri	-	207
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-
Merci trasportate	-	-
Incendio	306	58
Altri danni ai beni	475	161
R.C. veicoli terrestri	-	1.715
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	302	523
Credito	875	1.598
Cauzioni	57	1.378
Perdite pecuniarie	666	1.405
Tutela giudiziaria	992	3.304
Assistenza	2.038	832
Totale	7.401	11.733

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 75.802 migliaia di euro e registrano un incremento di 43.200 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.509	5.906	32.603
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.950	1.148	1.802
Altri crediti	34.343	25.548	8.795
Totale	75.802	32.602	43.200

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Crediti verso assicurati per premi	35.988	3.883	32.105
Crediti verso intermediari di assicurazione	130	130	-
Altre voci	2.391	1.893	498
Totale	38.509	5.906	32.603

L'incremento dei Crediti verso assicurati per premi è da attribuire all'avvio della commercializzazione in corso d'anno di polizze, relative alle famiglie di prodotti "Abitazione e Famiglia" e "Salute e Infortuni", che prevedono la rateizzazione del premio annuale. Per tali prodotti la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima.

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati per 2.853 migliaia di euro, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

I Crediti verso intermediari ammontano a 130 migliaia di euro (130 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Importi in euro migliaia
Crediti verso assicurati al 31/12/2018	38.841
Fondo svalutazione crediti:	
Esistenza iniziale al 01/01/2018	3.046
Utilizzi	(1.617)
Stanziamenti	1.425
Esistenza al 31/12/2018	2.853
Crediti verso assicurati netti	35.988

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	12.752	579	12.173
Malattia	5.875	570	5.305
Corpi veicoli terrestri	485	63	422
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	1	-	1
Incendio	3.408	156	3.252
Altri danni ai beni	4.911	138	4.773
R.C. veicoli terrestri	2.426	562	1.865
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	0	-	0
R.C. generale	4.813	272	4.541
Credito	-	-	-
Cauzioni	220	68	152
Perdite pecuniarie	1.395	286	1.110
Tutela giudiziaria	910	9	901
Assistenza	1.646	152	1.494
Totale	38.841	2.853	35.988

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 2.950 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori Scor Global, AXA France, R+V Versicherung AG e Financial Insurance Company LTD.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.950	1.148	1.802
Totale	2.950	1.148	1.802

Le altre voci relative ai Crediti, pari 34.343 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per imposte anticipate e acconto per imposte sulle assicurazioni.

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	variazione
Crediti verso l'erario	48	78	(30)
Crediti per imposte anticipate	11.966	11.804	162
Acconto imposte assicurazioni	19.870	12.080	7.790
Crediti verso controllanti	774	810	(36)
Crediti diversi	1.685	776	909
Totale	34.343	25.548	8.795

Con la stipula nell'esercizio del regolamento di adesione al consolidato fiscale, i crediti per acconti e ritenute IRES sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2017	11.804
Incremento dell'anno	2.394
Utilizzi dell'anno	(2.232)
Consistenza al 31 dicembre 2018	11.966

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 16.734 migliaia di euro e registrano un decremento per 23.107 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

DETTAGLIO ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Attivi materiali e scorte	69	23	46
Disponibilità liquide	14.671	36.501	(21.830)
Altre attività	1.994	3.317	(1.323)
Totale	16.734	39.841	(23.107)

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	500	70		570
Fondo ammortamento	(477)	(24)		(501)
Valore netto	23	46	-	69
Impianti e attrezzature	88	-		88
Fondo ammortamento	(88)	-		(88)
Valore netto	-	-	-	-

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 46 migliaia di euro. Sono calcolati in base alla vita residua e a quote costanti.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Disponibilità liquide	14.671	36.501	(21.830)
Totale	14.671	36.501	(21.830)

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 2 migliaia di euro.

Il decremento di 21.830 migliaia di euro è dovuto a maggiori investimenti in titoli obbligazionari a reddito fisso.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 1.281 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Le altre attività vendono un decremento di 1.323 migliaia di euro e si assestano al 31 dicembre 2018 a 1.994 migliaia di euro. La voce è composta principalmente da transitori legati all'incasso dei premi e al pagamento dei sinistri.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Altre attività	1.994	3.317	(1.323)
Totale	1.994	3.317	(1.323)

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7

RATEI E RISCOINTI - VOCE G

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Ratei e risconti	8.914	7.978	936
Totale	8.914	7.978	936

La voce è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 1.588 migliaia di euro, da risconti attivi riferibili al fornitore delle box auto Octo Telematics, risconti attivi verso la Società consociata Smart Care per la fornitura delle box auto per 3.570 euro migliaia e da altri risconti attivi pari a 204 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
BERTELSMANN SE & CO KGAA	EUR	Tier 1	195	Indicizzato	Perpetual	Si
POSTE VITA SPA	EUR	Lower Tier 2	700	Fisso	No Perpetual	No
UNICREDIT INTERNATIONAL BANK LUXEMB	EUR	Tier 1	2.040	Indicizzato	Perpetual	Si
Totale			2.935			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	180	202	(22)
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	169.132	125.233	43.899
Utili (perdite) portati a nuovo	63.478	63.478	-
Utile (perdita) d'esercizio	58.461	43.535	14.926
Totale	326.012	267.210	58.802

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2018 a 326.012 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.258 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2016	27.912	6.849	83	81.006	63.478	44.047	223.377
Destinazione utile 2016:							
- Attribuzione a riserva				44.047		(44.047)	-
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli							-
Acquisto titoli			119	179			298
Risultato del periodo						43.535	43.535
Saldo al 31/12/2017	27.912	6.849	202	125.232	63.478	43.535	267.210
Destinazione utile 2017:							
- Attribuzione a riserva				43.558		(43.535)	23
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli			(23)				(23)
Acquisto titoli				341			341
Risultato del periodo						58.461	58.461
Saldo al 31/12/2018	27.912	6.849	180	169.132	63.478	58.461	326.012

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Avanzo da fusione	23.593	23.593	-
Riserva da contribuzione	1.215	874	341
Riserva straordinaria	144.323	100.765	43.558
Totale	169.131	125.232	43.899

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 1.215 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	180		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	169.132	A,B,C	169.132
Utili portati a nuovo	63.478	A,B,C	63.478
Totale	267.551		232.610

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	797.338	687.219	110.119
Totale	797.338	687.219	110.119

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 110.119 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Riserva premi	601.279	506.766	94.513
Riserva sinistri	192.228	178.146	14.082
Altre riserve tecniche	2.777	1.398	1.379
Riserve di perequazione	1.054	909	145
Totale	797.338	687.219	110.119

La riserva premi ammonta complessivamente a 601.279 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 2.196 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	91.043	-	91.043
Malattia	152.035	-	152.035
Corpi veicoli terrestri	6.344	-	6.344
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	6	-	6
Incendio ed elementi naturali	149.025	-	149.025
Altri danni ai beni	6.101	-	6.101
R.C. veicoli terrestri	35.391	-	35.391
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	2	4	6
R.C. generale	8.483	-	8.483
Credito	1.751	2.070	3.821
Cauzioni	95	123	218
Perdite pecuniarie	143.320	-	143.320
Tutela giudiziaria	1.440	-	1.440
Assistenza	4.047	-	4.047
Totale	599.082	2.197	601.279

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Per il calcolo della riserva IBNR è stata effettuata un'analisi sulla frequenza dei sinistri tardivi con una metodologia statistico attuariale. E' stato valutato il costo medio da utilizzare ai fini del calcolo optando tra il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, non tardivi ed il costo medio totale dell'esercizio 2017 (la selezione è stata valutata ramo per ramo). Inoltre non vi sono state eliminazioni di sinistri di punta per il calcolo del costo medio. Tale metodologia è stata applicata a tutti i rami ad eccezione dei rami 14 e 15 in quanto non è presente una profondità storica utile all'applicazione dei metodi attuariali sopra descritti.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Riserva sinistri	144.350	129.958	14.392
Riserva spese di liquidazione	20.098	19.216	882
Riserva IBNR	27.780	28.972	(1.192)
Totale	192.228	178.146	14.082

Le Altre riserve tecniche, pari a 2.777 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 1.054 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri, delle riserve di perequazione e della riserva di senescenza, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia	Riserva sinistri d'inventario	Integrazione a costo ultimo	Totale Riserva sinistri	Riserva di senescenza	Riserva di perequazione
Infortuni	27.801	-	27.801	-	34
Malattia	22.023	-	22.023	2.777	3
Corpi veicoli terrestri	1.678	-	1.678	-	286
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-
Merci trasportate	13	-	13	-	-
Incendio ed elementi naturali	9.855	-	9.855	-	691
Altri danni ai beni	6.318	-	6.318	-	(4)
R.C. veicoli terrestri	80.726	658	81.384	-	-
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	49	-	49	-	-
R.C. generale	14.549	-	14.549	-	-
Credito	3.264	-	3.264	-	44
Cauzioni	1.999	-	1.999	-	-
Perdite pecuniarie	17.513	1.072	18.585	-	-
Tutela giudiziaria	3.670	-	3.670	-	-
Assistenza	1.040	-	1.040	-	-
Totale	190.498	1.730	192.228	2.777	1.054

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Fondo per imposte	-	94	(94)
Altri fondi per rischi e oneri	2.190	76	2.114
Totale	2.190	170	2.020

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono gli oneri straordinari per il personale relativo al sistema incentivante e fondo rischi per contenziosi fiscali.

SEZIONE 13

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori, pari a 1.538 migliaia di euro, sono in diminuzione di 1.021 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Depositi riceduti dai riassicuratori	1.538	2.559	(1.021)
Totale	1.538	2.559	(1.021)

SEZIONE 14

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 87.738 migliaia di euro e registrano un aumento di 36.450 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	19.425	8.232	11.193
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	8.048	1.601	6.447
Tattamento di fine rapporto di lavoro	459	422	37
Altri debiti	48.899	39.703	9.196
Altre passività	10.907	1.330	9.577
Totale	87.737	51.288	36.449

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Intermediari di assicurazione	17.132	7.968	9.164
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.930	-	1.930
Compagnie conti correnti	111	111	(0)
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	252	154	98
Totale	19.425	8.232	11.193

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 13.713 migliaia di euro (6.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione di 11.193 migliaia di euro è dovuta principalmente all'incremento provvigionale correlato all'aumento dei volumi dei premi, al residuo di due mensilità da pagare alla Controllante Intesa Sanpaolo e ad una riclassifica dei debiti verso assicurati per rimborso premi, classificata precedentemente nella voce crediti verso assicurati.

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Per il dettaglio relativo alla voce Intermediari di assicurazione si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	8.048	1.601	6.447
Totale	8.048	1.601	6.447

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 8.048 migliaia di euro, contiene principalmente debiti verso i riassicuratori Hannover Rueck SE, Arag SE e Ima Italia Assistance S.p.A. e Scor Global Life.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	459	422	37
Totale	459	422	37

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2018. La variazione, pari a 37 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Altri debiti	48.899	39.703	9.196
Totale	48.899	39.703	9.196

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	5.764	3.957	1.807
Per oneri tributari diversi	2.100	222	1.878
Verso enti assistenziali e previdenziali	374	364	10
Debiti diversi	40.661	35.160	5.501
Totale	48.899	39.703	9.196

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 640 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 2.100 migliaia di euro (222 al 31 dicembre 2017) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 40.661 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 9.927 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere per 11.121 migliaia di euro, debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 18.354 migliaia di euro e altri debiti per 1.257 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Altre passività	10.907	1.330	9.577
Totale	10.907	1.330	9.577

La voce altre passività ammonta a 10.907 migliaia di euro, in aumento di 9.577 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica di premi, provvigioni e sinistri. L'incremento è dovuto all'aumento dei volumi di vendita e al relativo aumento delle provvigioni per premi non ancora incassati.

SEZIONE 15

RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti ammonta al 31 dicembre 2018 a 48 migliaia di euro in diminuzione di euro 250 migliaia di euro rispetto all'esercizio scorso.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	variazione
Ratei e risconti	48	298	(250)
Totale	48	298	(250)

SEZIONE 16
ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia

		2018
Investimenti finanziari		194
CONTROLLANTI	184	
CONSOCIATE	10	
Crediti verso intermediari di assicurazione		72
CONTROLLANTI	72	
CONSOCIATE	-	
Altri crediti		1.051
CONTROLLANTI	774	
CONSOCIATE	277	
Depositi bancari		1.281
CONTROLLANTI	1.104	
CONSOCIATE	177	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta		13.714
CONTROLLANTI	13.714	
CONSOCIATE	-	
Debiti diversi		22.642
CONTROLLANTI	20.478	
CONSOCIATE	2.164	
Ratei e risconti attivi		3.570
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	3.570	
Ratei e risconti passivi		48
CONTROLLANTI	48	
CONSOCIATE	-	

SEZIONE 17

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per dichiarazioni di esercizi precedenti e il trattamento di fine rapporto.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Premi lordi contabilizzati	506.216	430.522	75.694
Premi ceduti in riassicurazione	(14.825)	(7.042)	(7.783)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(94.514)	(77.885)	(16.629)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	2.653	(2.250)	4.903
Totale premi di competenza	399.530	343.345	56.185

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 5.927 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	2.948	2.141	807
Partite tecniche diverse	19.674	18.539	1.135
Totale altri proventi tecnici	22.622	20.680	1.942

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di

provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Importi pagati lordi	105.061	96.019	9.042
Quote a carico dei riassicuratori	(5.396)	(4.069)	(1.327)
Variazione dei recuperi lordi	(1.386)	(1.590)	204
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione importo lordo della riserva sinistri	14.081	7.496	6.585
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(1.759)	(775)	(984)
Totale	110.602	97.081	13.521

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	45.830	41.013	4.817
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	50.183	47.802	2.381
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.664	1.589	75
Spese di liquidazione esterne	7.385	5.616	1.769
Totale	105.061	96.019	9.042

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 1.386 migliaia di euro di cui 328 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia

	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	178.146	(9.974)	168.172
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(54.323)	3.421	(50.902)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(90.864)	7.263	(83.601)
Somme recuperate e da recuperare	1.058	-	1.058
Totale	34.018	710	34.728
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	19%	-7%	21%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 34.018 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	Lordo	Ceduto	Netto al 2018	Netto al 2017
Riserva sinistri 01/01/2018	178.146	(9.974)	168.172	161.451
Riserva sinistri 31/12/2018	192.228	(11.733)	180.495	168.172
Totale variazione	(14.081)	1.759	(12.323)	(6.721)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	1.379	42	1.337
Totale	1.379	42	1.337

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a 1.379 migliaia di euro (un costo di 42 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2018	2017	Variazione
Prowigioni di acquisizione	119.352	107.762	11.590
Altre spese di acquisizione	11.724	9.637	2.087
Altre spese di amministrazione	30.635	23.920	6.715
Prowigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(2.056)	(888)	(1.168)
Totale	159.655	140.430	19.224

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 99.498 migliaia di euro di cui 89.327 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 30.635 migliaia di euro, subiscono un incremento per 6.715 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2018	2017	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	53.794	54.744	(950)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	2.757	2.972	(215)
Partite tecniche diverse	15.835	12.546	3.289
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	-	-	-
Totale altri oneri tecnici	72.385	70.262	2.123

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 53.794 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Altresì la voce comprende partite tecniche diverse pari a 15.835 migliaia di euro relative principalmente alla fornitura delle box auto.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	145	137	8
Totale	145	137	8

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti/ (Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	33	-	33
Malattia	3	-	3
Corpi veicoli terrestri	259	27	286
Incendio	574	117	691
Altri danni ai beni	-	-	-
Credito	40	-	40
Totale	909	145	1.054

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 19

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L' Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 20

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	273	1.199	(926)
Proventi derivanti da altri investimenti	10.937	10.270	667
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	2.773	1.862	911
Profitti sul realizzo degli investimenti	12.603	4.560	8.043
Totale	26.586	17.891	8.695

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 21 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.958	2.449	(491)
Rettifiche di valore sugli investimenti	15.701	8.764	6.937
Perdite sul realizzo di investimenti	571	43	528
Totale	18.231	11.256	6.975

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2018 gli altri proventi ammontano a 2.988 migliaia di euro, contro i 2.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e sono costituiti per 16 migliaia di euro da interessi attivi bancari per depositi presso società del Gruppo (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I recuperi da controllante sono pari a 1.850 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita. I recuperi diversi pari a 1.137 migliaia di euro si riferiscono principalmente a recuperi verso Società del Gruppo.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Interessi attivi bancari	1	7	(6)
Recuperi da controllanti	1.850	2.206	(356)
Recuperi diversi	1.137	756	381
Totale	2.988	2.969	19

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 4.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, contro 3.301 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 1.954 migliaia di euro (2.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), ammortamenti attivi immateriali per euro 2.197 migliaia oltre che altri oneri per 485 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	2.197	512	1.685
Oneri amministrativi conto terzi	1.954	2.487	(533)
Accantonamento fondi rischi	282	76	206
Altri oneri	485	226	259
Totale	4.919	3.301	1.618

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Proventi straordinari	1.133	579	554
Totale	1.133	579	554

Al 31 dicembre 2018 i proventi straordinari ammontano a 1.133 migliaia di euro contro 579 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive diverse dovute al maggior accantonamento effettuato negli scorsi esercizi relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Oneri straordinari	458	294	164
Totale	458	294	164

Al 31 dicembre 2018 gli oneri straordinari ammontano a 458 migliaia di euro contro i 294 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano pari a 26.623 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	26.786	16.962	9.824
-IRES	20.673	12.478	8.195
-IRAP	6.112	4.484	1.628
Imposte differite nette	(160)	1.941	(2.101)
Altre imposte	(3)	223	(226)
Totale	26.623	19.126	7.497

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata rinnovata per il triennio 2016-2018 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2018	2017	Variazione
Incremento imposte differite passive		-	-
Utilizzo imposte differite passive		-	-
Incremento imposte differite attive	(2.393)	(1.574)	(819)
Utilizzo imposte differite attive	2.233	3.515	(1.282)
Totale imposte differite nette	(160)	1.941	(2.101)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

Variazioni temporanee generate da:	2018		2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati	5.937	1.425	5.937	1.425
Accantonamento riserva sinistri	39.340	9.441	37.550	9.012
Compensi amministratori	177	42	121	29
Accantonamenti costi del personale	2.426	582	1.807	434
Minusvalenze non realizzate su azioni	368	88	2.235	536
Altre	176	42	272	65
Totale Ires anticipata	48.423	11.622	47.924	11.502
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati				
Accantonamento riserva sinistri				
Compensi amministratori				
Accantonamenti costi del personale				
Minusvalenze non realizzate su azioni				
Altre				
Totale Ires anticipata	-	-	-	-
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	2.604	178	2.604	178
Accantonamento riserva sinistri				
Minusvalenze non realizzate su azioni				
Altre	2.449	167	1.833	125
Totale Irap anticipata	5.053	345	4.437	303
Totale imposte anticipate		11.966		11.804

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	0,1%
- ACE	-0,8%
- Costi indeducibili	0,7%
- Altre differenze permanenti	0,1%
Aliquota effettiva	24,1%

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 11.966 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L' Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L' Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Prowigioni	89.327	10.171	99.498
Altre spese di gestione	-	-	-
Proventi da investimenti	-	76	76
Oneri da investimenti	-	-	-
Altri Proventi	2.113	350	2.463
Altri Oneri	420	5.256	5.676

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri", "Altri oneri tecnici", "Altri proventi tecnici".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2018 l'organico era costituito da 145 unità di cui 5 dirigenti, 51 funzionari, 79 impiegati, 32 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 22 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2018 risulta pari a 130 persone.

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllo	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2018	27.912	6.849	180	169.132	63.478	58.461	326.012
Destinazione utile				58.461		(58.461)	-
Saldo finale al 31/12/2018	27.912	6.849	180	227.592	63.478	-	326.012

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la società Intesa Sanpaolo Assicura nel 2018 risulta beneficiaria di 16 mila euro di contributi pubblici legati alla formazione del personale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, pur ricadendo nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2018, confrontato con il periodo precedente:

ALLEGATO A

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2018

Importi in euro migliaia

	dic-18	dic-17
FONTE DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	85.084	62.661
- Imposte sul reddito	(26.623)	(19.126)
- Variazione delle riserve tecniche	105.707	87.305
- Ammortamento delle immobilizzazioni	2.189	529
- Accantonamento ai fondi	2.056	(1.139)
- Altre rettifiche per elementi non monetari	341	298
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(12.032)	(4.517)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	12.928	6.866
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da cambio)	-	36
- Prestiti su polizze	-	-
- Depositi presso imprese cedenti	-	-
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(32.603)	6.143
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(1.802)	(258)
- Altri crediti	(8.795)	(673)
- Attività diverse	1.323	(1.863)
- Ratei e risconti attivi	(937)	165
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	11.192	(4.071)
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	5.425	(2.453)
- Altri debiti	9.196	10.190
- Altre passività	9.577	(4.711)
- Ratei e risconti	(249)	234
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	161.979	135.615
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	162.080	79.366
- Quote comuni investimento	15.699	50.899
- Investimenti finanziari diversi	-	-
- Mobili, impianti e costi pluriennali	6.030	3.446
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	183.809	133.711
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	-	-
- Restituzione versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
- Passività subordinate	-	-
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO)		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(21.830)	1.904
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	36.501	34.597
- alla fine dell'esercizio	14.671	36.501
	(21.830)	1.904

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

La società Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo

Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2017
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	6.822
Investimenti	69.771.608
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.337.915
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.040
Crediti	2.108.719
Altri elementi dell'attivo	655.842
Ratei e risconti	671.295
Totale attività	88.553.241
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	3.037.247
Passività subordinate	1.913.747
Riserve tecniche	67.251.307
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.337.915
Fondi per rischi e oneri	9.213
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	982.839
Ratei e risconti	20.973
Totale passivo e patrimonio netto	88.553.241

Conto Economico	2017
Premi dell'esercizio	9.797.465
Proventi da investimenti	2.726.175
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	688.127
Altri proventi tecnici	228.197
Oneri relativi ai sinistri	10.628.412
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	433.427
Ristorni e partecipazioni agli utili	974
Spese di gestione	311.268
Oneri patrimoniali e finanziari	660.733
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	440.214
Altri oneri tecnici	411.461
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(129.225)
Risultato del conto tecnico	424.250
Risultato del conto tecnico danni	-477
Risultato del conto non tecnico danni	17
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(129.225)
Altri proventi	10.039
Altri oneri	89.781
Risultato dell'attività ordinaria	473.273
Proventi straordinari	1.878
Oneri straordinari	3.004
Risultato dell'attività straordinaria	-1.126
Risultato prima delle imposte	472.147
Imposte sul reddito d'esercizio	136.768
Utile d'esercizio	335.379

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in unità di euro

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
FIORAVANTI Nicola Maria	Presidente	2018-2020	70.068
SCARFO' Alessandro	Amministratore Delegato	2018-2020	50.000
WEBER Guglielmo	Vice Presidente	2018-2020	24.082
VIMERCATI Carlo	Amministratore	2018-2020	17.041
CHILELLI Silvana	Amministratore	2018-2020	16.055
SORA Carla	Amministratore	2018-2020	16.055
FRIGERIO Gaetano	Amministratore	2018-2020	20.940
CERUTI Franco	Amministratore (dimissioni 13/03/2018)	2015-2017	986
TAZZETTI Alberto	Amministratore (dimissioni 13/03/2018)	2015-2017	986
Totale amministratori			216.214
RANALLI Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	2016-2018	34.258
COTTO Alessandro	Sindaco effettivo	2016-2018	24.742
ANGELELLI Fabrizio	Sindaco effettivo	2016-2018	24.551
Totale Sindaci			83.550
Totale			299.765

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione Legale	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		249
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		35
Totale				284

Torino, 11 febbraio 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò



Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Inghilterra 3, 10138 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	6.931.964	10	6.931.964
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	183.928		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	10.000		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	193.928
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	193.928
				da riportare
				6.931.964

Esercizio 2018

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
2	0			
4	0			
6	0			
7	0			
8	0			
9	3.137.096		190	3.137.096
11	0			
12	0			
13	0			
14	0			
15	0	196	0	
197	202.661			
198	0			
199	10.000			
200	0			
201	0	22	212.661	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	28	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	34	0	215
			212.661	
	da riportare			3.137.096

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		6.931.964
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	354.973		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	52	39	355.025
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	180.761.193
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	906.035.841		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	906.035.841
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.087.152.059
			53	0
			54	1.087.345.987
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58	7.401.363	
2. Riserva sinistri		59	11.732.518	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
4. Altre riserve tecniche		61	0	62
				19.133.881
			da riportare	1.113.411.832

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.137.096
216	25.202.054		
217	0		
218	52	39 25.202.106	
		40 161.857.266	
221	723.191.473		
222	0		
223	0	44 723.191.473	
225	0		
226	0		
227	0	48 0	
		49 0	
		50 0	
		51 0	232 910.250.845
			233 0 234 910.463.506
		58 4.748.552	
		59 9.973.907	
		60 0	
		61 0	242 14.722.459
	da riportare		928.323.061

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			1.113.411.832
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 35.855.984			
b) per premi degli es. precedenti	72 13.1413	73 35.987.397		
2. Intermediari di assicurazione		74 130.263		
3. Compagnie conti correnti		75 60.839		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 2.330.646	77 38.509.145	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 2.949.720		
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 2.949.720	
III - Altri crediti			81 34.342.989	82 75.801.854
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 68.896		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0		
3. Impianti e attrezzature		85 0		
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 68.896	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88 14.669.687		
2. Assegni e consistenza di cassa		89 1.505	90 14.671.192	
III - Azioni o quote proprie			91 0	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0		
2. Attività diverse		93 1.993.857	94 1.993.857	95 16.733.945
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901 0		
G. R. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		96 1.587.977		
2. Per canoni di locazione		97 0		
3. Altri ratei e risconti		98 7.326.455	99 8.914.432	
TOTALE ATTIVO				100 1.214.862.063

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		928.323.061
251	3.817.479		
252	65.310	73	3.882.789
		74	130.263
		75	9.788
		76	1.883.201
		257	5.906.041
		78	1.147.976
		259	0
		260	1.147.976
		261	25.547.669
		262	32.601.686
		83	23.017
		84	0
		85	0
		86	0
		267	23.017
		88	36.499.431
		89	1.889
		270	36.501.320
		271	0
		92	0
		93	3.316.698
		274	3.316.698
		275	39.841.035
		901	0
		276	2.145.975
		277	0
		278	5.831.714
		279	7.977.688
TOTALE ATTIVO		280	1.008.743.470

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849.301	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	400	179.548	
VII - Altre riserve	107	169.131.849	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	63.478.321	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	58.460.681	110 326.011.958
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	601.279.408	
2. Riserva sinistri	113	192.227.524	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	2.777.045	
5. Riserve di perequazione	116	1.053.606	117 797.337.583
da riportare			1.123.349.541

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258	
	282	0	
	283	0	
	284	6.849.301	
	285	0	
	286	202.133	
	287	125.232.513	
	288	63.478.321	
	289	43.535.456	290 267.209.982
			291 0
292	506.765.832		
293	178.146.385		
294	0		
295	1.397.690		
296	908.918		297 687.218.825
da riportare			954.428.806

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

	riporto			1.123.349.541
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	2.189.714	131 2.189.714
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.537.724
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	17.131.667		
2. Compagnie conti correnti	134	110.925		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.930.321		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	251.633	137 19.424.546	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.047.700		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 8.047.700	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	458.917
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.764.249		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.099.558		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	374.416		
4. Debiti diversi	149	40.660.576	150	48.898.799
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	10.906.696	154 10.906.696	155 87.736.658
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
	da riportare			1.214.813.637

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		954.428.806
		308	0
		309	93.836
		310	76.200
		311	170.036
		312	2.558.683
	313	7.967.644	
	314	110.925	
	315	0	
	316	153.611	317 8.232.180
	318	1.601.458	
	319	0	320 1.601.458
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	422.169
	326	3.956.585	
	327	222.380	
	328	364.024	
	329	35.159.755	330 39.702.744
	331	0	
	332	0	
	333	1.329.744	334 1.329.744 335 51.288.295
	904	0	
	da riportare		1.008.445.820

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.214.813.637
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	48.426	159 48.426
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.214.862.063

riporto		1.008.445.820
	336	0
	337	0
	338	297.650
	339	297.650
	340	1.008.743.471

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					0
			da riportare		

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	3			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	0	
			53	0	54
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					0
			da riportare		0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
NEGATIVO			
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			0
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	0	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conti correnti			
	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76	0	77 0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, net			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	0	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	80 0
III - Altri crediti			
			81 0 82 0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
NEGATIVO			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto intere	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	0	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	0	90 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse			
	93	0	94 0 95 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0 99 0
TOTALE ATTIVO			100 0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
				261
				0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		275	0	
		903	0	
				276
				0
				277
				0
				278
				0
				279
				0
				280
				0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
NEGATIVO			
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	
			117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
293	0		
294			
295	0		
296	0		
1500	0		297 0
da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
			0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirett			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
			0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
			0
III - Prestiti obbligazionari			141
			0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
			0
V - Debiti con garanzia reale			143
			0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
			0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
			0
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
			0
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
			0
	da riportare		0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
	308	0		
	309	0		
	310	0	311	0
			312	0
313	0			
314	0			
315	0			
316	0	317	0	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
326	0			
327	0			
328	0			
329	0	330	0	
331	0			
332	0			
333	0	334	0	335
904	0			
da riportare				0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			0
H. RATEI E RISCONTI	NEGATIVO		
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159
		160	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
NEGATIVO	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	83.913.044	21 0	41 83.913.044
Proventi da investimenti	+ 2	26.585.584		42 26.585.584
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	18.230.644		43 18.230.644
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	5.927.800		45 5.927.800
Risultato intermedio di gestione	6	86.340.184	26 0	46 86.340.184
Altri proventi	+ 7	2.987.873	27 0	47 2.987.873
Altri oneri	- 8	4.919.331	28 0	48 4.919.331
Proventi straordinari	+ 9	1.133.187	29 0	49 1.133.187
Oneri straordinari	- 10	458.346	30 0	50 458.346
Risultato prima delle imposte	11	85.083.567	31 0	51 85.083.567
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	26.622.886	32 0	52 26.622.886
Risultato di esercizio	13	58.460.681	33 0	53 58.460.681

Nota integrativa - Allegato 4

 Esercizio 2018

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 12.105.970	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 7.764.155	32 0
per: acquisti o aumenti		3 7.764.155	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 19.870.125	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 8.968.874	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 3.969.287	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 2.165.047	44 0
altre variazioni		15 1.804.240	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 12.938.161	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 6.931.964	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 212.661	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 109.994	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 109.994	23 0	43 0
riprese di valore		4	24 0	44 0
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 128.727	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 75.705	28 0	48 0
svalutazioni		9 53.022	29 0	49 0
altre variazioni		10	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 193.928	31 0	51 0
Valore corrente		12 193.928	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 53.022	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta pers. (***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- | | |
|---|--|
| (1) Tipo | (3) Attività svolta (4) Importi in valuta originaria |
| a = Società controllanti | 1 = Compagnia di Assicurazione |
| b = Società controllate | 2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta |
| c = Società consociate | 3 = Istituto di credito |
| d = Società collegate | 4 = Società immobiliare |
| e = Altre | 5 = Società fiduciaria |
| | 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento |
| (2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri | 7 = Consorzio |
| | 8 = Impresa industriale |
| | 9 = Altra società o ente |

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.a. - Piazza San Carlo 156 - To	EURO	273.021	273.021			0,00	0,00	0,00
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo 156 - Torino	EURO	9.085.470	17.509.356.966			0,00	0,00	0,00

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	Intesa Sanpaolo Group Services							4	10	10	10
2	A	D	Intesa Sanpaolo	47.573	110	0	29.174	76	53	94.818	184	237	184
3	C	D	Infogroup										
			Totali C.II.1	47.573	110			76			194		194
	a		Società controllanti	47.573	110			76			184		184
	b		Società controllate										
	c		Società consociate								10		10
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale	
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	355.025	61	355.025	81	355.025
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	354.973	62	354.973	82	354.973
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0
c) quote	4	0	24	0	44	52	64	52	84	52
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	180.761.193	65	180.829.847	85	180.761.193
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	906.035.841	66	907.035.201	86	906.035.841
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	898.035.593	67	898.837.449	87	898.035.593
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	8.000.248	68	8.197.752	88	8.000.248
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale	
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52	92	112
Valore corrente.....		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

 Esercizio 2018

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Nota integrativa - Allegato 12

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

 Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2018

 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
 (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	599.083.295	11	503.754.720	21	95.328.575
Riserva per rischi in corso	2	2.196.113	12	3.011.112	22	- 814.999
Valore di bilancio	3	601.279.408	13	506.765.832	23	94.513.576
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	144.349.679	14	129.958.218	24	14.391.461
Riserva per spese di liquidazione	5	20.097.500	15	19.215.867	25	881.633
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati ..	6	27.780.344	16	28.972.299	26	- 1.191.955
Valore di bilancio	7	192.227.524	17	178.146.385	27	14.081.139

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione.....	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Nota integrativa - Allegato 15
 Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 93.836	21 76.200	31 422.169
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 1.825.996	32 24.808
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 1.283.914	33 12.354
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 986.004	34 196
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 93.836	25 10.392	35 219
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 2.189.714	36 458.917

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 183.928	2 0	3 10.000	4 0	5 0	6 193.928
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 71.702	58 0	59 0	60 71.702
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 773.566	68 0	69 122.585	70 208.882	71 0	72 1.105.033
Depositi bancari e c/c postali	73 1.104.329	74 0	75 176.905	76 0	77 0	78 1.281.234
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 2.061.823	86 0	87 381.192	88 208.882	89 0	90 2.651.897
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	13.713.852	110	0	111	1.646.654	112	0	113	0	114	15.360.506
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	20.338.683	140	0	141	2.313.618	142	0	143	0	144	22.652.301
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	34.052.535	152	0	153	3.960.272	154	0	155	0	156	38.012.807

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 80.021 39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 41	0
Totale	12 0 42	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 43	0
b) da terzi	14 0 44	0
Totale	15 0 45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 1.404.500 46	1.404.500
b) da terzi	17 0 47	0
Totale	18 1.404.500 48	1.404.500
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 50	0
c) altri impegni	21 0 51	0
Totale	22 0 52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*).....	23 0 53	0
VI. Titoli depositati presso terzi (*)	24 969.126.796 54	828.876.273

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2018

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 185.378.788	2 138.516.108	3 26.741.966	4 66.933.443	5 -891.819
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 77.132.303	7 72.186.346	8 58.195.368	9 8.603.551	10 2.099.726
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 13.262.542	12 12.593.816	13 5.848.922	14 3.386.098	15 -44.805
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 28.946	17 22.068	18 6.248	19 7.840	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 93.941.654	22 70.935.441	23 13.048.108	24 35.514.476	25 -623.481
R.C. generale (ramo 13)	26 37.772.931	27 33.586.589	28 4.796.572	29 11.281.929	30 -435.217
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 54.924	32 1.988.510	33 1.220.616	34 19.438	35 199.323
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 80.185.099	37 65.563.638	38 4.494.305	39 30.456.448	40 126.226
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 4.901.947	42 4.087.012	43 1.455.936	44 1.477.685	45 -735.098
Assistenza (ramo 18)	46 13.556.672	47 12.222.702	48 1.948.975	49 4.030.482	50 -2.379.566
Totale assicurazioni dirette	51 506.215.806	52 411.702.231	53 117.757.015	54 161.711.390	55 -2.684.711
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 506.215.806	62 411.702.231	63 117.757.015	64 161.711.390	65 -2.684.711
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 506.215.806	72 411.702.231	73 117.757.015	74 161.711.390	75 -2.684.711

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Nota integrativa - Allegato 20
 Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

NEGATIVO

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 11.806	41 0	81 11.806
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 261.207	42 0	82 261.207
Totale	3 273.013	43 0	83 273.013
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 0	44 0	84 0
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 76.542	47 0	87 76.542
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 8.217.812	48 0	88 8.217.812
Interessi su finanziamenti	9 0	49 0	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 2.642.320	50 0	90 2.642.320
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0	52 0	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53 0	93 0
Totale	14 10.936.674	54 0	94 10.936.674
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18 0	58 0	98 0
Altre obbligazioni	19 53.891	59 0	99 53.891
Altri investimenti finanziari	20 2.719.500	60 0	100 2.719.500
Totale	21 2.773.391	61 0	101 2.773.391
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 10.129	63 0	103 10.129
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25 4.044.926	65 0	105 4.044.926
Profitti su altre obbligazioni	26 2.335.704	66 0	106 2.335.704
Profitti su altri investimenti finanziari	27 6.211.747	67 0	107 6.211.747
Totale	28 12.602.506	68 0	108 12.602.506
TOTALE GENERALE	29 26.585.584	69 0	109 26.585.584

Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce

II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento.....	3
Altri investimenti finanziari.....	4
- di cui proventi da obbligazioni.....	5
Altre attività.....	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11
- di cui obbligazioni.....	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate.....	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari.....	22
- di cui proventi da obbligazioni.....	23
Altre attività.....	24
Totale	25
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
- di cui obbligazioni.....	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate.....	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.416.260	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	524.614	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	17.501	37	0	67
Totale	8	1.958.375	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	53.022	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	83.509	42	0	72
Altre obbligazioni	13	9.936.712	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	5.628.158	44	0	74
Totale	15	15.701.401	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	456.382	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	16.575	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	97.911	49	0	79
Totale	20	570.868	50	0	80
TO TALE GENERALE	21	18.230.644	51	0	81

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

Nota integrativa - Allegato 25

Società Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2018

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1 94.192.878	1 91.185.909	1 13.262.542	1 0	1 0	1 0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 18.651.614	2 28.211.066	2 668.725	2 0	2 0	2 0
Oneri relativi ai sinistri	- 3 18.191.214	3 8.550.752	3 5.848.922	3 0	3 0	3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4 0	4 1.379.356	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -5.923.056	5 -8.086.624	5 -92.754	5 0	5 0	5 0
Spese di gestione	- 6 32.843.016	6 34.090.427	6 3.386.098	6 0	6 0	6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 18.583.978	7 10.867.684	7 3.266.042	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -166.252	8 -725.566	8 -44.805	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 10 344	10 35	10 26.915	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 902.804	11 1.328.362	11 59.912	11 0	11 0	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 19.320.186	12 11.470.445	12 3.254.235	12 0	12 0	12 0

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1 23.434	1 65.586.783	1 28.354.871	1 77.132.303	1 0	1 5.513
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 5.302	2 19.471.898	2 3.534.315	2 4.945.957	2 0	2 1.576
Oneri relativi ai sinistri	- 3 9.576	3 7.101.711	3 5.946.397	3 58.195.368	3 0	3 -3.328
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -154	5 -4.935.439	5 -500.605	5 -14.285.046	5 0	5 0
Spese di gestione	- 6 7.341	6 27.518.460	6 7.996.016	6 8.603.551	6 0	6 499
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 1.060	7 6.559.276	7 10.377.538	7 -8.897.620	7 0	7 6.766
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0	8 -228.985	8 -394.495	8 2.099.726	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 10 0	10 116.940	10 0	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 145	11 1.211.948	11 90.022	11 879.051	11 0	11 421
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 1.205	12 7.425.299	12 10.073.065	12 -5.918.843	12 0	12 7.187

	Codice ramo R.C. generale (denominazione)	13	Codice ramo Credito (denominazione)	14	Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	37.772.931	1	3.788	1	51.136	1	80.185.099	1	4.901.947	1	13.556.672
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	4.186.342	2	-299.813	2	-1.633.773	2	14.621.461	2	814.935	2	1.333.971
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.796.572	3	1.786.472	3	-565.856	3	4.494.305	3	1.455.936	3	1.948.975
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.126.300	5	-406.911	5	51.863	5	-13.235.608	5	-28.901	5	-1.470.291
Spese di gestione	-	6	11.281.929	6	322	6	19.116	6	30.456.448	6	1.477.685	6	4.030.482
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	16.381.789	7	-1.890.103	7	2.283.511	7	17.377.278	7	1.124.490	7	4.772.954
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	-435.217	8	553.799	8	-354.476	8	126.226	8	-735.098	8	-2.379.566
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10	455	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	169.653	11	35.241	11	5.976	11	1.221.115	11	6.214	11	16.935
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	16.116.225	12	-1.301.518	12	1.935.010	12	18.724.619	12	395.606	12	2.410.323

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale					
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+	1	506.215.806	11	14.825.235	21	0	31	0	41	491.390.571
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	94.513.576	12	2.652.811	22	0	32	0	42	91.860.765
Oneri relativi ai sinistri	-	3	117.757.015	13	7.155.005	23	0	33	0	43	110.602.010
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	1.379.356	14	0	24	0	34	0	44	1.379.356
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-50.039.828	15	-276.597	25	0	35	0	45	-49.763.231
Spese di gestione	-	6	161.711.390	16	2.056.112	26	0	36	0	46	159.655.278
Saldo tecnico (+ o -)		7	80.814.641	17	2.684.710	27	0	37	0	47	78.129.931
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8	144.687							48	144.687
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	+	9	5.927.800			29	0			49	5.927.800
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	86.597.754	20	2.684.710	30	0	40	0	50	83.913.044

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		Assicurazioni sulla durata della vita umana	Assicurazioni di nuzialita' e di natalita'	Operazioni connesse con fondi o indici
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

NEGATIVO

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Assicurazione di malattia di cui art. 1	Operazioni di capitalizzazione	Operazioni di gestione fondi pensione
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione.....	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	16	26	36	46
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	17	27	37	47

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.
2018 IVASS Unità

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

NEGATIVO

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote ..	7	-53.022	8	0	9	0	10	0	11	0	12	-53.022
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	76.412	28	0	29	0	30	76.412
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	-53.022	38	0	39	76.412	40	0	41	0	42	23.390
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61	2.378.011	62	0	63	139.216	64	0	65	0	66	2.517.227
Totale	67	2.378.011	68	0	69	139.216	70	0	71	0	72	2.517.227
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	8.974	74	0	75	0	76	0	77	0	78	8.974
Proventi straordinari	79	9.523	80	0	81	0	82	0	83	0	84	9.523
TOTALE GENERALE	85	2.343.486	86	0	87	215.628	88	0	89	0	90	2.559.114

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	504.756	92	0	93	0	94	0	95	0	96	504.756
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	271.911	122	0	123	0	124	72.998	125	0	126	344.909
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Oneri diversi	151	51.136	152	0	153	0	154	42.863	155	0	156	93.999
Totale	157	827.803	158	0	159	0	160	115.861	161	0	162	943.664
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Oneri straordinari	169	452	170	0	171	40	172	0	173	0	174	492
TOTALE GENERALE	175	828.255	176	0	177	40	178	115.861	179	0	180	944.156
TOTALE GENERALE	181	828.255	182	0	183	40	184	115.861	185	0	186	944.156

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 31

 Esercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 506.215.806	5 0	11 0	15 0	21 506.215.806	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 506.215.806	8 0	14 0	18 0	24 506.215.806	28 0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
 I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 7.680.974 31	0 61	7.680.974
- Contributi sociali	2 2.379.442 32	0 62	2.379.442
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 395.653 33	0 63	395.653
- Spese varie inerenti al personale	4 5.174.247 34	0 64	5.174.247
Totale	5 15.630.316 35	0 65	15.630.316
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 15.630.316 40	0 70	15.630.316
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 15.630.316 44	0 74	15.630.316

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 299.631 45	0 75	299.631
Oneri relativi ai sinistri	16 3.765.773 46	0 76	3.765.773
Altre spese di acquisizione	17 4.775.834 47	0 77	4.775.834
Altre spese di amministrazione	18 6.789.078 48	0 78	6.789.078
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 49	0 79	0
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 15.630.316 51	0 81	15.630.316

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 5
Impiegati	92 130
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 135

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 6	98 231.272
Sindaci	97 3	99 84.997

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò (**)

..... (**)

..... (**)



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede in Torino, Corso Inghilterra n. 3

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - P.Iva 11991500015 - e soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2018**

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e, quindi, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, come da ultimo integrato con Provvedimento IVASS n. 30 del 15 aprile 2014 e, per quanto eventualmente occorso, dal Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori nel nostro operato i principi contenuti nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenendo

FA 1 

volontariamente conto delle indicazioni presenti nelle “*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*”, da ultimo aggiornate nel corso dell’anno 2018, laddove ritenute dal Collegio applicabili.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall’art. 19 del D. Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. In veste di CCIRC diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014 pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio è stato affidato l’incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo quinto, viene fornita sintesi dell’attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l’attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL’ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 506,2 milioni di Euro (430,5 milioni di euro nel 2017) e un risultato di esercizio positivo di 58,5 milioni di Euro, rispetto ai 43,5 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 797,3 milioni di Euro (687,2 milioni di euro nel 2017), il patrimonio netto è pari a 326 milioni di Euro, rispetto ai 267,2 milioni di euro del precedente esercizio.

I Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in termini di *solvency capital requirement* e

di *minimum capital requirement*, corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso del quarto trimestre e, a nostro avviso, non presentano elementi di incoerenza sulla base delle informazioni disponibili. Precisiamo che, a valle del percorso intrapreso d'intesa con l'Autorità di Vigilanza a partire dal quarto trimestre 2017, nel corso dell'anno 2018, la Compagnia ha avviato l'*iter* autorizzativo per l'utilizzo dei parametri specifici (USP) in sostituzione del sottoinsieme dei parametri definiti nella formula *standard* per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità. In particolare, l'utilizzo dei parametri specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione non vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE n. 35/2015. In attesa che venga completato l'*iter* previsto dalla normativa regolamentare, la Compagnia ha valutato l'opportunità di applicare un *Capital add-on* temporaneo, pari a circa 16 milioni di euro, in aggiunta al requisito patrimoniale calcolato secondo *standard* formula, a partire dalla valutazione di Solvibilità riferita al 31 marzo 2018. Per la valutazione *annual* al 31 dicembre 2018, il *Capital add-on* da utilizzare è ancora in corso di determinazione. Le relative risultanze verranno indicate nella relazione SFCR del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Da parte nostra, riteniamo che l'applicazione dei parametri specifici potrà ulteriormente rafforzare i presidi relativi alla valutazione del rischio, rispetto agli esiti derivanti dall'applicazione della formula *standard*.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, colto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2018 (che si conclude a marzo 2019, in occasione del rinnovo del Collegio) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante l'interazione e

FA

3



l'interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, anche attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con le diverse funzioni fondamentali e le altre funzioni aziendali e, segnatamente, con *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale, Responsabile Preposto per il tramite della struttura dedicata di GAF e Agenda regolamentare, Responsabile Bilancio, Responsabile Presidio *Outsourcing*, Attuariato, Prodotti Rami Elementari/CPI e Canali digitali, Prodotti PMI e Sviluppo *corporate*, Commerciale, *Operations*, Sistemi Informativi, Sinistri e Contenzioso e con il *Data Protection Officer* nominato;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed, in particolare, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

Nonostante il Collegio sia in scadenza, nell'ottica di assicurare il più efficiente passaggio delle consegne, ha comunque provveduto a pianificare l'attività per l'esercizio in corso rimettendone la valutazione al nuovo Organo di Controllo. A tal riguardo, ha introdotto taluni elementi di novità, in parte discendenti dal nuovo Regolamento IVASS n. 38/2018 e in parte rispondenti ai suggerimenti contenuti nelle "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*". Nello specifico, il Collegio ha adottato un *tool* di lavoro che consente di cogliere la selezione dei controlli basata sull'identificazione dei rischi, sulla loro periodicità e intensità, nonché sulla loro riconduzione alla mappatura dei doveri discendenti dalla normativa, anche di settore. Ciò al fine di rispondere al ruolo di supervisore dell'intero sistema di governo societario, riconosciuto all'Organo di Controllo. Allo stesso modo, il processo di verbalizzazione delle riunioni è stato oggetto di modifica, al fine di dare evidenza, anche ai sensi dell'art. 8, co. 3, *lett. h)* del citato Regolamento IVASS, delle osservazioni rese, delle proposte formulate e della successiva attività di verifica svolta.



Il Collegio Sindacale, in osservanza delle disposizioni e dei principi sopra descritti, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato. Per l'anno 2018, il Collegio Sindacale ha adottato un regolamento interno volto a disciplinare il rilascio della propria relazione di autovalutazione, rivedendo altresì l'*iter* di analisi sottostante alla stessa.

Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza, ma margini di miglioramento della propria attività, dei quali la proposta pianificazione dell'attività tiene conto.

3.1. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a tutte le n. 2 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 13 riunioni del Collegio Sindacale, alle quali si aggiungono le n. 4 riunioni tenute nel 2019 sino alla redazione della presente relazione, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e con la Funzione Attuariale, affidate in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, nonché incontrando periodicamente la Società di Revisione.

Il Presidente del Collegio ha altresì mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

FA

5



3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Riteniamo che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Con riferimento alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine alle norme regolamentari e violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi.

3.3. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo inoltre atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, tempestivamente recepito dalla Compagnia e da ultimo aggiornato in data 14 marzo 2018. Il Collegio Sindacale è stato informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate.

In ogni caso, la Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, ha adottato la *"Delibera quadro in materia di operatività*

infragruppo”, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2018 ed essa:

- definisce i criteri e le modalità dell’operatività infragruppo;
- identifica i criteri e le tipologie delle operazioni “significative”, “molto significative” e “da segnalare in ogni circostanza”, in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio e in relazione alla tipologia di operazione e di controparte;
- individua le diverse categorie di controparti infragruppo;
- i flussi comunicativi verso IVASS;
- indica i processi decisionali relativi alle diverse tipologie di operazioni infragruppo e i sottostanti meccanismi di governo societario, con particolare riferimento alle operazioni qualificate come “molto significative” e “da segnalare in ogni circostanza”.

In relazione a ciò, viene segnalato che l’unica operazione significativa non ordinaria posta in essere nel corso dell’anno 2018, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è l’adesione di Intesa Sanpaolo Assicura al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2018. Lato proprio, il Collegio ha ripercorso le motivazioni, i vantaggi e gli svantaggi derivanti dalla costituzione di un unico soggetto passivo ai fini dell’IVA, riscontrando l’interesse della Compagnia, nonché approfondito i presidi organizzativi occorrenti e i flussi informativi richiesti da e verso la Capogruppo da attivare conseguentemente alla costituzione del Gruppo IVA.

Tra le altre operazioni realizzate all’interno del perimetro del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso del 2018, la Compagnia ha acquistato, ai sensi di Legge, azioni ordinarie della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., a servizio di un piano di incentivazione azionario destinato ai c.d. “*Risk Takers*”, così come autorizzato dall’Assemblea del 3 maggio 2018 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia dello stesso giorno, in conformità al Sistema di Incentivazione di Gruppo.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

3.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

3.5. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 3 incontri con la Società di revisione, oltre a n. 3 incontri nel corso del 2019 prima della redazione della presente relazione, acquisendo dalla stessa *report* trimestrali illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

3.6. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità

della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio positivo.

Ad ogni buon conto, si rinvia altresì al successivo capo sesto della presente relazione, recante l'attività svolta nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

3.7. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

Dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi e richiami di informativa.

Ad ogni buon conto, si rinvia altresì al successivo capo sesto della presente relazione, recante l'attività svolta nel ruolo di CCIRC.

3.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa e riepilogati al capo sesto, unitamente alla descrizione degli incarichi conferiti nel corso dell'anno alla società di revisione.

Riteniamo utile precisare che, nel corso dell'esercizio 2018, sono stati affidati alla società di revisione incaricata del controllo contabile due nuovi incarichi inerenti a:

- lo svolgimento di limitate procedure di verifica secondo il principio di revisione internazionale ISRS 4400 con riferimento al SCR 2017 calcolato sulla base della sola formula *standard* e al MCR (mod. S.28.01.01 o S.28.02.01 a livello individuale, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR);
- lo svolgimento di limitate procedure di verifica dello Stato Patrimoniale a valori correnti e della relativa informativa della sezione D della SFCR, nonché dei Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali e della relativa informativa della sezione E.1 del SFCR.



In relazione al primo incarico menzionato, il Collegio ha rilasciato parere di conformità al “*Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti*”.

Nel 2019, è stato inoltre affidato alla società di revisione, ai sensi di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 42/2018, avente ad oggetto le disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al pubblico, l’incarico per lo svolgimento della:

- revisione contabile completa:
 - dello Stato Patrimoniale a valori correnti (mod. S.02.01.02, ad esclusione delle righe che riportano i valori del *Risk Margin*) e della relativa informativa della sezione D della SFCR;
 - dei Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali richiesti (mod. S.23.01.01 a livello individuale), e della relativa informativa della sezione E.1 del SFCR, predisposti per il reporting individuale in adempimento delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, e contenuti all’interno della Relazione sulla Solvibilità e sulla condizione finanziaria;
- revisione contabile limitata:
 - del requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (inclusi nei modelli “S.25.01.21” e “S.28.02.01” e nella informativa della sezione E.2 della SFCR).

In relazione all’incarico menzionato, il Collegio ha rilasciato parere favorevole.

3.9. Indicazione dell’eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all’art. 17 terzo *comma* del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell’art. 17, cit.



3.10. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

3.11. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

3.12. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha formulato parere favorevole ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ, in merito alle proposte relative alla retribuzione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, in relazione alla carica da essi ricoperta e quali amministratori investiti di cariche particolari. È stato inoltre formulato parere favorevole in relazione alla determinazione del compenso variabile del Direttore Generale. Ciò tenuto conto delle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Entrando nel merito delle attività di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

4.1. Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. Con riferimento a queste ultime, ha richiesto ed ottenuto, anche tramite la partecipazione ai lavori consiliari, informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

In relazione agli obblighi imposti dagli articoli 114 e 115 del TUF, il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno fornito tempestivamente alla Società Controllante tutte le notizie da questa richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti.

Abbiamo verificato l'osservanza, da parte degli Amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di approvazione, deposito e pubblicazione del bilancio, non riscontrando a tal riguardo momenti di attenzione.

4.2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite incontri con l'Organo Delegato e la conduzione di verifiche specifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori:

- non hanno trascurato di assumere sufficienti informazioni in relazione alle operazioni poste in essere;
- hanno potuto esprimere la propria decisione disponendo in tempo utile della relativa documentazione;
- hanno posto in essere tutte le cautele e verifiche preventive normalmente richieste per le decisioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato, a valle di adeguati *iter* istruttori. L'organo delegato ha agito



nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o ancora volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter c.c. A tal fine, si segnala che la Relazione sulla Gestione porta in evidenza i rapporti con le società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497 del Codice Civile.

Abbiamo approfondito con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato le linee guida strategiche dello sviluppo del *business* e i singoli cantieri progettuali in cui queste si articolano, rilevando l'esistenza di adeguate misure atte a sostenere il rafforzamento degli assetti, l'ottimizzazione dei processi, anche di *back office*, nonché l'evoluzione del sistema dei controlli interni, tenuto altresì conto delle modifiche intervenute nel quadro regolamentare di riferimento. Con particolare riguardo al Reg. IVASS n. 38/2018 diamo atto dell'attivazione di un cantiere, da parte della struttura Organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di ultima società controllante italiana (USCI) del Gruppo Assicurativo ISV, per individuare i *gap* esistenti e nell'adottare i presidi previsti.

Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione in materia di investimenti alle linee guida. Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a copertura delle stesse.

Diamo altresì atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia delle "Regole in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita", articolate in



“Regole in materia di investimenti”, “Regole di gestione delle attività e delle passività” e “Regole di gestione del rischio di liquidità”, adottate in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento di cui all’art. 5 del Regolamento IVASS n. 24/2016, nonché la loro compatibilità con l’equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico, della Compagnia. A tal riguardo, diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti, della loro attuazione da parte dell’area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di *outsourcing* e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*.

Da parte nostra abbiamo verificato la presenza di una adeguata dialettica in seno al Comitato Investimenti, la coerenza dell’*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l’adeguatezza della delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento dei quali riscontriamo la rispondenza alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari adottata.

4.3. Osservazioni sull’adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dall’abrogato Regolamento ISVAP n. 20 del 2008. Il Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ha infatti abrogato il Reg. ISVAP n. 20/2008, introducendo notevoli elementi di novità in materia di sistema di governo societario. Come già detto, è stata svolta l’analisi degli impatti del Reg. IVASS n. 38 sulla struttura organizzativa di *governance*, sulla normativa e sui processi interni di Compagnia per l’adeguamento degli stessi alle nuove previsioni normative.

Sempre in ottica di adeguamento al nuovo Reg. IVASS n. 38/2018, mediante il raccordo mantenuto dal Presidente del Collegio Sindacale con la Capogruppo

FA

Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, siamo stati informati in relazione alla costituzione, a livello di Gruppo, delle quattro funzioni fondamentali di *Audit, Compliance, Risk Management* e Funzione Attuariale, in misura proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo Assicurativo del quale la Compagnia fa parte e in osservanza ai novellati requisiti dei cui all'art. 88 del Regolamento ivi citato.

Quanto alle variazioni intervenute nell'assetto organizzativo, richiamiamo le modifiche adottate nel corso dell'anno 2018, volte a rispecchiare nella struttura organizzativa aziendale la specializzazione delle attività svolte nell'ambito delle unità sottostanti la struttura di prima linea "Prodotti Motor e Attuariato". In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla riorganizzazione dell'unità "Prodotti Motor" e dell'unità "Attuariato", al di sotto della quale sono rimaste invariate le due strutture di seconda linea Riserve *Solvency* e Monitoraggio tecnico e Attuariato Prodotti.

Con efficacia 1° febbraio 2019, sono inoltre divenute operative le modifiche organizzative deliberate dal Consiglio di Amministrazione a fine 2018 nell'ambito dell'unità di prima linea "Sinistri e Contenzioso", adottate allo scopo di rafforzare le attività di *post* vendita in relazione ai sinistri. A tal proposito:

- è stata costituita una unità volta a presidiare le attività ausiliarie alla gestione dei sinistri;
- sono state oggetto di riorganizzazione il presidio tecnico e la gestione dei rapporti con gli *outsourcer* di liquidazione, la verifica della correttezza dello smontamento delle riserve per generazione, nonché il monitoraggio dei sinistri tardivi e della riserva IBNR.

A valle delle variazioni organizzative intervenute, diamo atto che la Compagnia ha aggiornato l'organigramma e il funzionigramma aziendale, dai quali emergono la chiara definizione dei ruoli e la separazione dei compiti e delle responsabilità delle funzioni.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da



ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati. In relazione a ciò, il Collegio Sindacale ha apprezzato il piano di formazione previsto per l'anno 2019 che ha visto una sessione iniziale in ambito Reg. IVASS n. 38/2018, considerato il ruolo che sarà chiamato a svolgere il Consiglio di Amministrazione, per effetto di tali disposizioni.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Internal Audit* e di quella di *Compliance* e AML, nonché dei periodici incontri con le diverse Funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza (Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2001 e Sicurezza in ambiente di lavoro).

Da parte nostra, diamo atto di aver riscontrato l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione finalizzata alla diffusione della cultura antiriciclaggio.

4.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2019, ha svolto l'autovalutazione dell'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, individuando, ai fini dell'implementazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, un assetto "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018.

Il Collegio dà atto dell'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, in relazione a *Solvency II*, la Compagnia ha provveduto con l'aggiornamento annuale delle normative interne adottate in osservanza delle prescrizioni previste dal nuovo regime assicurativo, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla Capogruppo Assicurativa e all'Autorità



di Vigilanza, recependo la normativa interna del Gruppo Assicurativo del quale fa parte.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione del rischio, dagli incontri con il responsabile della funzione della funzione *Risk Management*, della funzione Attuariale e delle altre funzioni della Compagnia, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2018.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. In relazione a tale profilo, diamo atto dell'adozione e del costante aggiornamento della c.d. "Mappa dei Rischi", quale strumento organizzativo utilizzato a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, nonché dell'attenta revisione del *Risk Appetite Framework*.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato controllo delle procedure amministrative e contabili, con il tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa amministrativa finanziaria.

Il sistema di controllo della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Quanto agli ultimi due essi risiedono in capo alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale, in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa, oltre al DPO ed alla funzione di Sicurezza Informatica.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance* e la funzione Attuariale, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla Controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

L'operato delle funzioni di controllo è scandito da una pianificazione annuale preliminare della attività nella cui definizione il Collegio è intervenuto suggerendo,

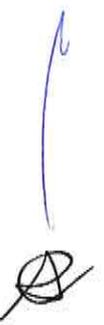
laddove ritenuto necessario, specifici interventi. Anche in tale ottica, riteniamo che le funzioni di controllo interagiscano con uno scambio di informazioni ispirato ad efficienza ed efficacia, mediante incontri periodici, in cui i responsabili delle funzioni di controllo condividono momenti di attenzione rilevati durante le loro attività di verifica. Il Collegio ha riscontrato l'adeguatezza dei suddetti incontri mediante la disamina dei relativi verbali, riguardo ai quali ha suggerito una più efficace impostazione volta a dare più spazio al dibattito e al confronto avvenuto tra i responsabili.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di controllo di *Compliance*, di *Risk Management*, di *Internal Audit* e funzione Attuariale è disciplinato da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale, in occasione dell'adeguamento dell'assetto procedurale richiesto con l'entrata in vigore del regime di *Solvency II*.

Hanno formato oggetto di costante approfondimento i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance* e AML, nell'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

In tal senso, diamo atto del proseguimento delle attività per l'implementazione delle iniziative di sviluppo e di adeguamento della macchina operativa, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano di Impresa 2018-2021, che prevede un forte sviluppo del *business* con *focus* principale sul segmento *retail non-motor*.

Per il tramite della funzione di *Internal Audit*, siamo stati informati in relazione agli interventi evolutivi suggeriti in tema di *conduct risk*, nell'ottica di meglio definire, in raccordo con la Capogruppo Assicurativa, il rischio di condotta applicabile alla Compagnia e porre in essere le attività a presidio del suddetto rischio, con riferimento alla Mappa dei rischi, al *Risk Appetite Framework*, alle perdite operative e ai reclami. Abbiamo approfondito infine le attività pianificate per il rafforzamento del processo di *Data Quality Management* applicato ai flussi di dati funzionali al calcolo delle grandezze *Solvency II* e per l'implementazione del cruscotto per il monitoraggio della performance degli *outsourcer*, non ravvisando momenti di criticità nella fase di implementazione delle azioni di rafforzamento.



Nell'ambito della progettualità avviata nel corso del secondo semestre dell'anno, volta a dotare la Compagnia di una piattaforma digitale multicanale che comporterà l'evoluzione del modello operativo con servizi basati su processi digitali e l'implementazione di un nuovo sistema informativo, diamo atto dell'esistenza di un *masterplan* delle attività, che consente di cogliere *milestone* di progetto, nonché scadenze di cantiere, anche vincolate da obblighi normativi. In tale contesto, abbiamo riscontrato il costante coinvolgimento e l'assidua interlocuzione della funzione di *internal audit* e delle altre unità organizzative nelle fasi di mappatura dei processi che dovranno transitare sulla nuova piattaforma e di individuazione dei *gap* sui presidi.

Abbiamo altresì esaminato le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative.

Coadiuvati dalla funzione di *Compliance*, abbiamo indagato il proseguimento delle attività progettuali in merito alle attività di attuazione della Direttiva IDD, riscontrando (i) l'implementazione di strumenti e processi di *product monitoring*, (ii) l'aggiornamento degli accordi distributivi e (iii) la predisposizione di nuove Politiche richieste dalla Direttiva IDD. In data 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha adottato le "*Linee Guida di Product Oversight Governance*", aggiornate con l'estensione dell'ambito di applicazione ai prodotti di tutela. In tema di *Product Oversight Governance*, siamo stati informati dalla funzione in relazione agli incontri tenuti con l'Autorità di Vigilanza, volti a rappresentare congiuntamente con il *distributor* il modello di attuazione implementato.

Per l'anno 2018, il Responsabile delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello esternalizzate - che per la Compagnia coincide con il Presidente del Collegio Sindacale - ha dato atto di aver constatato la coerenza e l'adeguatezza dei servizi e delle attività svolte dall'*outsourcer*, non evidenziando criticità di sorta. Tale valutazione, per quanto riguarda la funzione di *internal audit*, è stata altresì confermata dalla valutazione resa dall'*advisor* Deloitte a conclusione della *quality assurance review* esterna della funzione, richiesta dall'Organo Delegato.



Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia (cruscotto controlli) atti ad intercettare rischi di *misselling* e volti a meglio indirizzare i controlli da parte della funzione di *Internal Audit* dell'Intermediario. Sotto tale profilo, diamo atto che la Compagnia, attraverso la funzione di *Compliance*, monitora costantemente i risultati derivanti dall'applicazione del cruscotto controlli, mediante riunioni di condivisione con le strutture preposte di Intesa Sanpaolo. La Compagnia ha continuato il progetto di ampliamento del cruscotto controlli agli altri rami assicurativi, condividendo con le altre strutture interessate l'analisi di fattibilità e di stima dei tempi e delle risorse economiche necessarie per lo sviluppo dello strumento.

Le attività di controllo del distributore si avvalgono di un tavolo di valutazione congiunta con la rete e di approfondimenti *ad hoc* con la funzione reclami dell'Intermediario. Infine, ricordando che, in adempimento della Lettera IVASS del 21 maggio 2014 la Compagnia ha adottato un motore antifrode, al fine di svolgere i compiti inerenti a tale attività, compresi quelli riconducibili all'Archivio Informatico Integrato. In merito, il Collegio Sindacale dà atto del ruolo proattivo della Compagnia dell'interazione con l'autorità giudiziaria in presenza di sospetti di presenza di attività criminali. Da parte nostra, abbiamo infine ravvisato che il complesso delle attività poste in essere ha comportato una effettiva mitigazione all'esposizione al rischio di frode.

La Funzione Attuariale ha svolto con efficacia le verifiche sull'appropriatezza dei modelli di calcolo utilizzati dalla Compagnia ai fini della determinazione delle best estimate delle Riserve Premi e Sinistri, ripercorrendo interamente, e per singola line of business, la metodologia definita nell'ambito del documento metodologico sulla

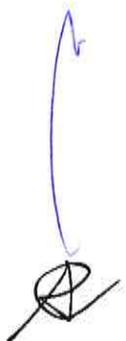
determinazione delle *Technical Provisions* al 31 dicembre 2017. Essa ha effettuato analisi di *run-off* e di *back testing*, nonché svolto valutazioni autonome mediante applicazione di metodologie statistiche attuariali volte a verificare l'adeguatezza dei valori stimati dalla Compagnia, tenuto conto che della contenuta profondità storica-dimensionale di alcuni rami.

La Funzione ha monitorato costantemente i tempi di avanzamento del piano di raccomandazioni fornite in ambito riserve *solvency II*, politica di sottoscrizione e accordi di riassicurazione, che non presenta ritardi critici nella implementazione delle azioni di rafforzamento preventive.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 2013, dispone di un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale, componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Abbiamo riscontrato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP 20/2008 all'art. 14 comma 1 e 2, l'adozione da parte della Compagnia di un piano strategico IT appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa, adeguatamente articolato nel supportare le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*, nel prevedere ipotesi di *milestone* allineate con le esigenze del processo acquisitivo e ipotesi di rilasci in produzione concilianti con la *capacity* stimata dei Sistemi Informativi.

La Compagnia ha in essere un piano di *business continuity* e ha recepito le linee guida della Capogruppo Bancaria a copertura delle attività critiche. Diamo atto che, nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha, come già in passato, recepito i flussi informativi in ambito di continuità operativa, personalizzati al fine di tenere conto delle peculiarità del proprio *business* assicurativo. Da parte nostra, sottolineiamo l'esigenza di mantenere alta l'attenzione del presidio della *cyber security*, esteso al perimetro degli *outsourcer* di



servizi essenziali. In relazione a quest'ultimo profilo, riteniamo importante richiamare il progetto di automatizzazione dei controlli sui *key performance indicator* dei contratti extragruppo, volto a dotare i *key user* di strumenti informatizzati per la rilevazione sistematica dei livelli di servizio e la valutazione delle *performance* dei fornitori. La valutazione degli *outsourcer* è stata estesa ai profili di *cyber risk* e GDPR, ambito nel quale il Collegio ha svolto reiterati approfondimenti, rilevando l'adeguatezza degli interventi svolti.

In conclusione, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha assolto in modo adeguato, nel rispetto del quadro normativo di riferimento applicabile, il ruolo centrale dei controlli e dei presidi che la Compagnia è stata chiamata a porre in essere, con la consapevolezza che ulteriori rafforzamenti emergeranno dalla piena attuazione delle previsioni del Reg. IVASS n. 38.

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

4.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato fatti che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha proceduto ad effettuare un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto



funzionamento del sistema contabile, facendo affidamento sui riscontri e sul giudizio positivo del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità.

4.6. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

4.7. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

4.8. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2018, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

4.9. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

5. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 19 marzo 2013. I membri del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto



che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2018, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 10 incontri, nel corso dei quali:

- anche mediante il supporto della funzione di *Compliance* e dell'attività di presidio dalla stessa svolta in ordine alla "*Responsabilità amministrativa 231*", abbiamo monitorato costantemente l'evoluzione normativa, nonché le valutazioni di rischio e di adeguatezza dei presidi esistenti in tale ambito, a fronte di un quadro normativo di riferimento che presenta un livello di complessità elevato, in ragione dell'evoluzione della giurisprudenza e della continua introduzione di nuovi reati presupposto. A valle dell'evoluzione normativa, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicura in data 19 dicembre 2018 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, cui ha altresì fatto seguito l'aggiornamento del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, al fine di tenere conto delle modifiche introdotte;
- abbiamo riscontrato il costante recepimento da parte del Consiglio di Amministrazione del *set* regolamentare collegato alla Direttiva *Solvency II*, nonché il continuo allineamento svolto dalla funzione Organizzazione nell'aggiornamento delle procedure interne. Costituiscono normativa interna che incide nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 le "*Linee Guida sulla Protezione dei Dati Personali delle Persone Fisiche*", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. l'8 maggio 2018 e recepite dalla Compagnia nella riunione consigliare del 14 giugno 2018. Le linee guida formalizzano il nuovo modello per la gestione del rischio di non conformità in materia di protezione dei dati personali e sono volte a definire principi generali, ruoli e responsabilità, macroprocessi e regole di Governo di Gruppo in coerenza con le disposizioni del GDPR (*General Data Protection Regulation*). In tale ambito, abbiamo sottolineato l'importanza che assume il tema della gestione degli incidenti nel trattamento dei dati personali (c.d. *data breach*), in relazione all'obbligo di segnalazione degli incidenti stessi al Garante, constatando



l'adeguatezza dei presidi attivati al fine della tempestiva rilevazione degli incidenti, valutazione degli stessi e, laddove ne ricorra l'obbligo, di segnalazione all'Autorità Garante. Si tratta di ambito sensibile per la Compagnia, in relazione al quale abbiamo rilevato, nel corpo normativo interno di cui si è dotato il Gruppo, presidi adeguati a mitigare il rischio, concretizzati nella individuazione di rigidi percorsi di tracciatura degli incidenti e di tempestiva ed oggettiva valutazione della relativa gravità;

- abbiamo analizzato i flussi informativi ricevuti dalle unità organizzative aziendali, non riscontrando indici di anomalia o elementi di attenzione che presentino profili di criticità rispetto alle norme del D.Lgs. 231/2001;
- coadiuvati di volta in volta dalle strutture interne competenti e dal Datore di Lavoro, abbiamo approfondito il contenuto dei *report* rilasciati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance e AML* aventi rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/2001 e attivato specifici momenti di approfondimento in relazione (i) al sistema delle deleghe e dei poteri, (ii) al rafforzamento dei presidi di controllo sulle attività svolte da fornitori terzi della Compagnia qualificabili come "essenziali e importanti", mediante la strutturazione di una attestazione di rispetto del Modello Organizzazione e del set di regole a questo connesse, (iii) agli esiti delle attività condotte ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e (iv) alla mappatura e al monitoraggio dei fornitori critici sotto il profilo GDPR e *cyber security*;
- abbiamo accertato l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione del personale, verificando contenuto e tempi delle iniziative realizzate e/o in corso di programmazione;
- a valle delle verifiche e degli approfondimenti condotti, abbiamo individuato potenziali momenti di miglioramento, prontamente condivisi con le strutture interne delle Compagnia interessate.

Diamo infine atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

Nell'ottica di garantire e rendere concreta l'autonomia finanziaria dell'Organismo di Vigilanza, all'OdV è attribuito un *budget* di spesa per lo svolgimento delle azioni di vigilanza e di controllo. In relazione a ciò, segnaliamo che il *budget* di spesa riconosciuto è parso adeguato alle necessità di iniziativa e controllo poste in essere e coerente con le dinamiche e le dimensioni dell'organizzazione aziendale di riferimento. Sul suo utilizzo, forniamo periodica rendicontazione al Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'attività svolta e sopra sintetizzata, diamo infine atto di aver approvato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza, contenenti l'informativa di dettaglio sugli aspetti di maggiore rilevanza. La relazione inerente il I semestre dell'anno è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018; quella inerente il II semestre invece, verrà esaminata nel corso dei lavori consiliari del 18 marzo 2019.

6. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

A tal riguardo, in via preliminare, il Collegio rappresenta che, avendo svolto specifica autovalutazione al riguardo, i suoi membri hanno ravvisato, nel loro complesso, anche nella veste di membri del CCIRC, la sussistenza del requisito di competenza nel settore assicurativo in cui opera la Compagnia.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentato in appresso.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore, quale prevista all'art. 10-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale



professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame;

- In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

Revisione legale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018	184.000 euro
Espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio	
Verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	
Revisione contabile del <i>reporting package</i> redatto ai fini dei bilanci consolidati di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2018	
Revisione contabile limitata dei reporting package redatti ai fini dei bilanci consolidati di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. per il semestre con chiusura al 30 giugno 2018	
Revisione limitata dei reporting <i>package</i> redatti ai fini del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 marzo 2018 e al 30 settembre 2018	65.000 euro
Svolgimento di limitate procedure di verifica secondo il principio di revisione internazionale ISRS 4400 con riferimento al SCR 2016 calcolato sulla base della sola formula standard (mod. S.25.01.21 a livello individuale e S.25.01.22 a livello di gruppo, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR), e al MCR (mod. S.28.01.01 o S.28.02.01 a livello individuale, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR)	
<i>Audit Solvency II</i>	35.000 euro

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo dà atto di avere valutato *ex ante* la pianificazione dell'attività da parte della società di revisione, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta direttamente dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le

informazioni sono prodotte e diffuse;

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dalla funzione GAF, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni rappresentate in relazione a *Solvency II*;

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicarne l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il governo GAF strutturato adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. A tal fine, la Compagnia è dotata di apposita struttura e di un Responsabile, chiamati a vigilare sul rispetto delle linee guida di Governo Amministrativo Finanziario. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;

- Tornando all'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati;

- A tale riguardo, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, il livello quantitativo di significatività assunto dal revisore per l'esecuzione della revisione legale dei conti, riscontrandolo adeguato;

- Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate,

alla ragionevolezza dei parametri assunti;

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare “dubbi significativi” sulla continuità aziendale, nonché l’assenza di “carenze significative” nel sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;

- Nella sua veste di CCIRC il collegio dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di “questioni significative” riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni;

- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. “*key audit matters*”), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- valutazione degli strumenti finanziari;
- valutazione delle riserve tecniche.

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella valutazione degli strumenti finanziari - che rappresentano circa il 90% del totale attivo dello stato patrimoniale - la società di revisione pone l’attenzione sul fatto che il processo valutativo di tale posta richiede la formulazione di stime che sono per loro natura incerte e soggettive. Alla luce di quanto sopra, la società di revisione dà atto di aver (i) esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; (ii) verificato la correttezza della valutazione della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio; (iii) esaminato l’appropriatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa al bilancio relativamente agli strumenti finanziari; (iv) analizzato le variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discusso delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.



Per quanto attiene invece ai rischi di errori significativi nella valutazione delle riserve tecniche - che rappresentano circa il 66% del totale passivo dello stato patrimoniale - la società di revisione, dando preliminarmente atto di come la stessa avvenga attraverso l'utilizzo di appropriate tecniche attuariali, precisa che il percorso valutativo, in talune circostanze, implica l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne, sia a variabili esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; (ii) verificato, per i rami ministeriali ritenuti più significativi, dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; (iii) verificato la determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; (iv) esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio, relativamente alle riserve tecniche.

Il CCIRC condivide le KAM individuate, pur se la valutazione degli strumenti finanziari presenti rischi di errori contenuti trattandosi di portafoglio costituito da titoli al mercato e liquidi. Infine, il CCIRC dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore per i *key audit matters* individuati sono parse adeguate.

7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione,



diamo atto che:

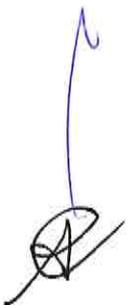
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche appostate in bilancio sono sorrette dalla relazione della funzione Attuariale, che si è espressa in termini di sufficienza delle stesse, adottando una metodologia statistico-attuariale quale metodo di controllo. È stata da noi inoltre verificata la tenuta della riserva IBNR accantonata nel bilancio 2018 che rispetta pienamente, a nostro avviso, i tre parametri IVASS (costo medio denunciato anno corrente, costo medio denunciato anno precedente, costo medio denunciato totale). Sotto il profilo di una *overview* di sintesi, abbiamo preso atto che lo smontamento, verificato generazione per generazione, ha confermato in via generale la sufficienza delle riserve sinistri.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi



vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarvi per la fiducia che ci è stata dimostrata, diamo la nostra disponibilità ad assicurare il passaggio delle consegne, trasferendo le informazioni in nostro possesso, al nuovo Collegio Sindacale.

Torino, lì 1 Marzo 2019.

Il Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

1 marzo 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*All'Azionista Unico di
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Investimenti";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C) dello Stato Patrimoniale attivo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include strumenti finanziari per €1.087,3 milioni che rappresentano circa il 90% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari richiede la formulazione di stime che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;— la verifica della valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2018;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: “Riserve tecniche”;

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10
“Riserve tecniche (Voce C) dello Stato Patrimoniale passivo”*

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include riserve tecniche per €797,3 milioni che rappresentano circa il 66% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;— l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 19 marzo 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 1 marzo 2019

KPMG S.p.A.


Maurizio Guzzi
Socio